ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza G. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Ammini[strazione] Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Go[ldoni] — C.to C.te con la Posta. — 19 Settembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1804

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE Piazza degli Studi 2

Smentita alle voci di nuovi provvedimenti finan[ziari]
La questione del debito e la disciplina dei cambi

ROMA, 18

La data di convocazione della prossima Conferenza dei ministri degli Esteri, fissata secondo le notizie più attendibili per i primi giorni del prossimo ottobre, fa ritenere nelle sfere governative che il Presidente del Consiglio voglia ritornare a Roma dopo aver assistito alle nozze della Principessa Mafalda e alla conclusione delle manovre militari nel Canavese. Il ritorno a Roma del Capo del Governo coinciderebbe con la convocazione del Consiglio dei ministri, destinato a fissare la linea di condotta dell'Italia nei riguardi della sistemazione del nostro debito con l'America, alla vigilia della partecipazione dell'Italia al patto di garanzia. Esaurita la riunione del Consiglio dei ministri, l'on. Mussolini, come tutto finora lascia credere, partirebbe per la Svizzera per partecipare al convegno dei ministri degli Esteri.

Le informazioni d'una nota ufficiosa

Nell'annunziare la prossima convocazione del Consiglio dei ministri, molti giornali hanno scritto che il ministro delle Finanze avrebbe presentato una serie di importanti provvedimenti finanziari.

Il *Popolo d'Italia*, in una nota di carattere ufficioso, rettifica questa informazione nei seguenti termini:

«L'attività del conte Volpi è assorbita da due argomenti di essenziale importanza: i debiti interalleati, e in particolar modo il debito verso gli Stati Uniti; il rigoroso controllo sul mercato finanziario e sull'osservanza delle disposizioni di recente impartite per il commercio dei cambi. Sull'uno e sull'altro argomento il conte Volpi riferirà al Consiglio dei ministri. Gli studi sulla questione dei debiti interalleati, che attivamente proseguono, consentono ormai precise direttive; la politica del Tesoro si svolge con oculata fermezza e la sempre maggior pubblica fiducia e la collaborazione dei produttori e dei risparmiatori l'accompagna nel suo favorevole svolgimento.

Non crediamo — conclude il giornale — che l'annunzio di nuovi provvedimenti finanziari sia esatto, tanto più che il conte Volpi, da quando regge il governo delle Finanze, ha dimostrato di voler attuare non una politica di provvedimenti a serie, ma una costante e tempestiva applicazione di norme, dettate volta a volta delle necessità di ordine e di equilibrio che devono presiedere lo sviluppo dell'economia nazionale».

Stando alle ultime notizie in materia di debiti, parrebbe che i fattori competenti dell'opinione pubblica negli Stati Uniti non dimostrino, almeno per quanto ha attinenza al debito, eccessiva intransigenza. L'*Agenzia di Roma* riceve infatti da Washington alcune informazioni riassuntive che fanno ben sperare.

Viene anzitutto rilevato a Washington, e ciò con particolare compiacimento, che l'Italia, a differenza di altri Stati debitori, non ha tentato alcuna pressione o propaganda in America attraverso i giornali o con altri mezzi per influire sul giudizio americano. Ed è caratteristico il fatto che mentre nelle ultime settimane sono state dibattute nei giornali e negli ambienti politici vivaci polemiche sul problema del debito francese, nessuna critica e nessun particolare accenno è stato dedicato all'Italia.

Fiducia americana nell'Italia

Quanto al giudizio americano sulla posizione italiana, esso può riassumersi, secondo l'*Agenzia di Roma*, nei sei punti seguenti:

1) L'America non si ritiene affatto vincolata dalle decisioni che in materia di debiti interalleati l'Inghilterra ha preso o prenderà.

2) Il trattamento al Belgio non costituisce un precedente per i negoziati che avranno luogo con l'Italia e con la Francia.

3) La sola attenuante che i debitori possono invocare a loro favore, è quella della capacità di pagamento.

4) Le condizioni economiche dell'Italia sono migliori di quanto non sembri.

5) L'Italia deve naturalmente ottenere condizioni di liquidazione del suo debito, migliori di quelle che otterrà la Francia.

6) E' giusto che si assicurino all'Italia degli aiuti per consolidare la sua finanza.

Tali giudizi e tali propositi vengono concordemente espressi, tanto dagli uomini politici più autorevoli, quanto dai giornali più ispirati, come la *Chicago Tribune News* e la *Chicago Tribune*.

«La tesi della necessità di concedere all'Italia un sufficiente respiro e di aiutare intanto la finanza e l'industria italiana — prosegue l'*Agenzia di Roma* — sta incontrando generale favore. Essa è stata esposta anche pubblicamente con grande chiarezza e autorità dal *Washington Post*, che si ispira alle direttive dei fattori responsabili. In generale, si mostra fiducia nella potenzialità dell'Italia e nella possibilità di sviluppo delle sue risorse naturali e delle sue industrie. Le notizie corse di prestiti che l'Italia avrebbe cercato nei mercati americani non hanno provocato alcun commento, fuorchè quello che qualunque operazione finanziaria in America deve essere preceduta da una soddisfacente definizione della questione dei debiti».

I fondi degli istituti parastatali

Il conte Volpi ha riunito nel pomeriggio i presidenti e i direttori generali degli istituti parastatali, alla presenza del ministro dell'Economia, on. Belluzzo. Erano presenti: per l'Istituto nazionale per le assicurazioni, l'on. Gatti; per la Cassa nazionale delle assicurazioni, il presidente sen. Indri e il direttore generale Medolaghi; per la Cassa nazionale assicurazioni per gli infortuni, il sen. Sitta, presidente, e il direttore generale Bargoni; per l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, il sen. Scalori, presidente e il direttore generale prof. Osio; per l'Opera nazionale per i combattenti, il generale conte Saverio Nasalli-Rocca e il direttore generale Battistella; per l'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, l'on. Lustig e il direttore generale Caravaccio; per la Cassa Depositi e Prestiti, il direttore generale Galli; per il Tesoro intervenne il direttore generale Pace.

Un comunicato ufficiale diramato dopo la riunione, dice che il ministro, esposta la situazione generale, economica e finanziaria del Paese, confermò la necessità di uniformità e omogeneità di concetti nell'amministrazione degli istituti parastatali, in ispecie per gli impieghi di fondi, quali del resto sono in atto. Allo scopo di agire concordemente e di avere sempre un quadro completo ed uniforme della situazione, i presidenti e i direttori generali dei detti istituti si riuniranno mensilmente presso il ministro delle Finanze. Tutti i rappresentanti degli enti parastatali hanno preso parte alla discussione, approvando l'iniziativa del Governo e i criteri che informano la sua azione. Su proposta dell'on. Gatti, i presenti hanno espresso al ministro, sia come rappresentanti degli enti di cui sono a capo, sia come italiani, la loro riconoscenza e il loro plauso per l'opera sagace e ferma, svolta per il prestigio dello Stato e per la tranquillità della sua economia.

Dopo la riunione, il conte Volpi ricevette i direttori generali della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Qualche giornale ha riferito notizie di prossimi mutamenti nella direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti. Una nota ufficiosa dichiara che tali notizie sono assolutamente infondate.

Strade e finanze locali

Si apprende che sono in corso di pubblicazione notevoli provvedimenti riguardanti la manutenzione delle strade e la finanza degli enti locali. Per quanto si riferisce alla manutenzione delle strade, è noto che col decreto 9 giugno anno corrente è stato dato incarico al Governo di adottare due ordini di provvedimenti. E' stata data in altri termini facoltà al potere esecutivo di trattare con le province per assicurare la manutenzione delle strade pubbliche esclusa quelle a carico dei comuni e di stabilire il riparto delle spese relative. Il ministro dei Lavori Pubblici on. Giuriati in proposito ha nominato una commissione che dopo aver raccolto e vagliato i dati necessari ha presentato in questi giorni al ministro stesso le sue proposte di carattere generale. Circa l'onere che per la manutenzione delle strade dovrebbe sostenere lo Stato, le proposte sono state dal ministro trasmesse al collega delle Finanze on. Volpi che, secondo quanto si dice, emanerebbe parere favorevole. In seguito alla concessione del nulla osta da parte del ministro Volpi, la commissione inizierà senz'altro il proprio lavoro inteso a concludere con le province le trattative per la stipulazione delle definitive convenzioni.

Col regio decreto del 9 giugno di questo anno il Governo è stato pure autorizzato ad emanare norme integrative su un precedente provvedimento emanato in data 15 novembre 1923, norme dirette sia ad eliminare taluni gravi difetti di quest'ultimo decreto, sia di combinare le sue disposizioni con le altre vigenti in materia, allo scopo di completare organicamente l'attuale sistema legislativo riguardante la classificazione e la manutenzione delle strade. Tali norme sono già state concretate dagli organi competenti e, approvate sollecitamente, saranno poste in attuazione.

Circa il risanamento delle finanze comunali, si assicura a fonte governativa che il ministro delle Finanze on. Volpi, compreso dalla necessità di integrare le finanze comunali dei maggiori oneri derivanti dalle spese ad esse imposte in seguito alla concessione dell'aumento di stipendio ai maestri elementari e ad altri provvedimenti o spese non coperti dagli introiti derivanti dalla riscossione dell'addizionale tassa sul vino, ha predisposto una serie di provvedimenti che saranno prossimamente sottoposti all'approvazione del Governo. Essi mirano a dare un notevole incremento alle finanze degli enti locali.

Le provvidenze per il clero

I lavori della Commissione per la riforma della legislazione ecclesiastica, durante la sospensione delle sedute generali della Commissione stessa, procedono alacremente da parte delle sottocommissioni. Così la sottocommissione che studia l'amministrazione del patrimonio ecclesiastico ha già ultimato, col concorso di elementi tecnici e rappresentanti del Ministero dell'Economia e della Cassa Depositi e Prestiti, il progetto per l'istituzione di una cassa di previdenza per il clero, e lo ha rassegnato alla Commissione che lo esaminerà alla ripresa dei suoi lavori.

Intanto il relatore incaricato della relazione attende al coordinamento e alla redazione del progetto e della relazione definitiva per tutte le materie che hanno formato oggetto di discussione. Tali lavori di coordinamento saranno poi sottoposti al definitivo esame della Commissione generale, prima che il progetto e la relazione sieno presentati al ministro Guardasigilli. Sono pertanto premature e in parte del tutto inesatte alcune recenti informazioni, come ad esempio quella sulla modalità del riconoscimento delle congregazioni religiose diramata da agenzie e apparsa sui giornali.

Una nota del "Times„ sulla lira
La stabilizzazione dopo il regolamento dei debiti

LONDRA, 18

Nella sua nota finanziaria, il Times scrive che «il miglioramento del cambio francese, dovuto all'annuncio di Churchill dell'accettazione francese dei termini provvisori d'accordo per il regolamento del debito di guerra e il rialzo notevole della lira italiana, vanno tenuti in considerazione. Si crede che l'appoggio ufficiale al cambio italiano si faccia sentire sul mercato. E' insistente la voce che si voglia stabilizzare la lira intorno a 110 o 115 per ogni sterlina, ma l'effettiva stabilizzazione significherebbe fissare un rapporto tra la valuta e l'oro, ovvero il ristabilimento del cambio in oro del biglietto di banca italiano. Non è quindi da ritenersi che l'Italia voglia tentare di stabilizzare permanentemente la sua valuta in questa maniera, prima di avere raggiunto una sistemazione dei debiti di guerra dovuti all'Inghilterra e all'America. Il debito italiano verso l'Inghilterra deve essere considerato sulla base di pagamenti proporzionali a quelli da fare all'America. L'Inghilterra sta adottando una politica assai liberale nel trattamento dei suoi debitori di guerra, e poichè non vi sarebbe alcuno scopo di diminuire le richieste onde permettere ad un altro creditore di ottenere di più, il principio dei pagamenti proporzionali diventa di fondamentale importanza per il consolidamento dei debiti verso l'Inghilterra.

Opposizione inglese al progetto Loucheur
per una Conferenza economica mondiale

LONDRA, 18

Il piano di Loucheur per una conferenza economica mondiale è stato accolto con diffidenza dai circoli politici inglesi. Si ricorda come l'interpretazione data dal sen. Tittoni nel 1920 all'art. 23 dello Statuto di Ginevra, su cui l'odierno progetto francese è basato, fosse stata già combattuta dal delegato inglese Balfour. L'anno scorso la stessa tesi fu ripresa dal sen. Scialoja e da un giurista brasiliano: ma l'ideale dell'equo riparto delle materie prime nel mondo — scrive il *Daily Telegraph* — è considerato come sospetto, così dai domini inglesi e dall'Inghilterra, come dagli Stati Uniti, poichè è una forma velata di socialismo internazionale e si ha motivo di ritenere che il progetto Loucheur non sia affatto una cosa nuova.

[illegible] dal 1 novembre dei venuti alle armi con la classe 1905

ROMA, 18

Il *Giornale Militare* pubblica che il Ministero della Guerra ha determinato che, a datare dal primo novembre p. v., sia iniziato l'invio in congedo anticipato dei militari nati in qualunque anno, giunti alle armi in occasione della chiamata della classe 1905, o prima, i quali siano figli unici di padre vivente e non abbiano potuto conseguire l'iscrizione alla ferma ridotta, perchè non ricorrevano le altre condizioni richieste dalla legge, ovvero, pur avendo titolo a tale iscrizione, non ne abbiano fatto richiesta innanzi agli organi di leva competenti.

Oltre che ai figli unici di padre vivente, il congedo anticipato sarà concesso ai militari che abbiano già ottenuto dal Comando di Corpo d'Armata la licenza straordinaria prevista dalla circolare 234 del *Giornale Militare* del 1923, e a quelli che siano riconosciuti dai detti comandi in quelle stesse gravissime condizioni di famiglia per le quali troverebbe luogo la stessa concessione. Per l'invio in congedo anticipato è necessario aver compiuto almeno sei mesi di servizio, compreso in esso il tempo trascorso in licenza di qualsinsi genere, purchè di durata determinata, e non computando invece il tempo trascorso in congedo provvisorio per aver ottenuto ritardo alla presentazione. Saranno in ogni caso esclusi dall'invio in congedo anticipato i militari che abbiano avuto un'interruzione di servizio per effetto di condanna penale riportata per reato commesso durante la prestazione del servizio militare. I militari che intendono fruire dell'invio in congedo anticipato, dovranno farne richiesta scritta o verbale al proprio comandante di corpo.

Il territorio del Canadà chiuso
all'emigrazione italiana?

ROMA, 18

Un telegramma da Londra avverte che la immigrazione italiana sarebbe stata vietata nel Canadà. Il provvedimento non sarebbe stato preso direttamente dal Governo canadese, ma da due grandi società private, l'una e l'altra indipendenti dallo Stato, a cui il Governo canadese avrebbe affidato il controllo sull'emigrazione europea, eccettuata quella proveniente dall'Inghilterra.

«Il Governo del Canadà — precisa il telegramma da Londra — ha deciso di affidare alle Ferrovie dello Stato e alla «Canadian Pacific» il controllo sull'emigrazione europea, eccettuata quella proveniente dall'Inghilterra. Le autorità ferroviarie da oggi in poi saranno le sole arbitre in materia, compresa la scelta degli emigranti da ammettere nei territori dello Stato, gli esami medici nei porti di imbarco e quelli di sbarco. Il solo compito riservato agli agenti consolari del Canadà, è il rilievo dei visti ai passaporti che diviene una pura formalità senza altro valore. L'accordo fra lo Stato e le società ferroviarie ha la durata di due anni ed è entrato subito in vigore.

«La prima decisione delle due società — prosegue il telegramma — è stata quella di escludere gli emigranti italiani, greci e bulgari. L'alto Commissario del Canadà a Londra non ha saputo spiegare le ragioni di questa odiosa distinzione. I rappresentanti delle ferrovie canadesi a Londra dicono che l'avvenire delle ferrovie e le possibilità del traffico dipendono da un largo afflusso degli emigranti agricoli nelle terre di colonizzazione, in quanto il traffico ferroviario cresce con l'aumento della popolazione. Il Governo non ha saputo promuovere tale afflusso, tanto che la mancanza di contadini è ora penosamente sentita».

A fonte competente, circa l'esattezza di questa notizia, è stato risposto che essa non si può nè confermare nè smentire. Si attendono all'uopo informazioni dalle nostre autorità consolari che risiedono a Ottava. Ma la notizia, almeno nei termini nei quali è stata formulata, appare a tutta prima incredibile o per lo meno strana, anche se viene data per conosciuta la potenza delle due società.

Commenta infatti il *Giornale d'Italia*, non essere ammissibile che uno Stato possa abdicare così patentemente ad un diritto quale quello di consentire o no l'ingresso dell'immigrazione nel proprio paese a favore di due organizzazioni private, senza menomare la propria sovranità.

«La «Canadian Pacific» costituisce — scrive il giornale — la più grande società ferroviaria del mondo, che possiede oltre le comunicazioni ferroviarie tra l'Atlantico e il Pacifico, altre comunicazioni ferroviarie; possiede inoltre comunicazioni marittime con tutte le parti del mondo con cui il Canadà si trova ad avere relazione. Ma la potenza della «Canadian Pacific» deriva sopratutto da ciò: che essa, secondo il principio nord-americano per il quale le ferrovie costituiscono i nervi attorno cui si svolgono le opere della colonizzazione, è proprietaria ai lati dei binari di ferro da essa costruiti, di vastissime estensioni di terra, aventi una determinata profondità; così che la «Canadian Pacific» non è solo una società ferroviaria e di navigazione, ma è anche una società di colonizzazione, e la colonizzazione è tra i suoi scopi definitivi. Ora, se si pensi che il Canadà, per quanto abbia zone non abitate e non abitabili, è un paese che ospita solo meno di 10 milioni di abitanti ed ha complesse estensioni di terra che attendono di essere coltivate, si comprende la importanza di una società come la «Canadian Pacific». Il suo potere risulta ad essere sostanzialmente superiore al potere stesso dello Stato nelle questioni che la concernono direttamente, come questa dell'immigrazione. Le Ferrovie dello Stato sono anch'esse una società ferroviaria, che possiede dei terreni e dipende dallo Stato. Ora, per quanto grande è la potenza delle due società, non sembra credibile che lo Stato del Canadà abbia conferito ad esse tanta estensione di poteri, in fatto di emigrazione. Prima di dare un giudizio definitivo, bisogna dunque attendere la conferma o la smentita totale o parziale della notizia».

Per quanto la nostra emigrazione nel Canadà non sia eccessiva, tuttavia essa rappresenta già qualche cosa, specie se si tiene conto che a poco a poco vediamo chiuderci tutti i rigagnoli necessari della nostra espansione demografica: Stati Uniti, Inghilterra, Austrialia, Tunisia, Canadà.

Uno speciale corpo di polizia per Roma

ROMA, 18

Con l'ordinamento del nuovo corpo di P. S., sarà istituito a Roma uno speciale corpo di polizia metropolitana. Si crede che esso debba compiere le funzioni di P. S. oggi riservate alle guardie municipali. Dopo una opportuna cernita, verranno valorizzati quei componenti degli attuali corpi che si dimostreranno idonei ad un servizio così complesso e difficile. Il loro numreo verrà aumentato in modo che non ci sia quartiere di Roma in cui la sorveglianza degli agenti sia scarsa ed inefficace. Ciò richiederà una speciale istruzione. Si ritiene che la creazione della polizia metropolitana accompagnerà l'istituzione del Governatorato di Roma e sarà oggetto di esame da parte del Governo dopo il ritorno dell'on. Mussolini.

I massimalisti si staccano dall'Aventino
Un ordine del giorno della direzione del partito

MILANO, 18

Questa notte si è riunita la direzione del partito massimalista. Presenziavano tra gli altri, il segretario Vernocchi, il direttore dell'*Avanti!* Pietro Nenni, l'avv. Nobili, l'ing. Romita. Dopo lunga discussione veniva votato un ordine del giorno, nel quale la direzione del partito, dopo aver esaminato gli avvenimenti politici e parlamentari succedutisi dall'ultima riunione, trae conferma di tutti i giudizi emessi nei giorni passati nei riguardi della vita politica generale. L'ordine del giorno, dopo molti altri «considerando» conclude: «La Direzione ritiene quindi che anche per la situazione particolare del proletariato urge ritornare ad una azione completamente autonoma, che dia al proletariato l'insegnamento e la pratica dell'opposizione tradizionale di classe alla politica fascista, espressione sempre più evidente degli interessi capitalistici».

E' chiaro che con questo ordine del giorno i massimalisti hanno deciso di discendere dall'Aventino per la prossima ripresa parlamentare. Fu deciso poi su ordine del giorno dell'on. Nobili, che il prossimo Congresso del partito si tenga nel marzo del 1926.

La polemica Farinacci-palazzo Giustiniani
Una vivace replica del segretario fascista

CREMONA, 18

Cremona Nuova pubblica, sotto il titolo a sei colonne: «La lotta contro la Massoneria sarà condotta fino in fondo» e l'altro a due colonne: «Faccia di tolla», un articolo dell'on. Farinacci, scritto a Salsomaggiore, dove il segretario generale del partito fascista trascorre un breve periodo di riposo.

«Il grande architetto dei miei... — dice l'articolo — è montato su tutte le furie, perchè non vi è discussione segreta, non vi è deliberazione del gran sinedrio che non vengano da noi integralmente date in pasto al pubblico. Naturalmente, come noi stessi prevedevamo, è venuto il solito comunicato di smentita, non solo, ma il grande architetto dei miei... corbelli si dichiara addirittura un collaboratore del Governo fascista e quasi quasi accusa noi di antifascismo. Il signor Domizio Torrigiani ha evidentemente una faccia tosta più unica che rara. Tutti sanno quale opera deleteria e delittuosa ha svolto contro di noi all'estero la Massoneria, e tutti conoscono gli atteggiamenti antifascisti di alcuni serpentelli verdi, capeggiati dal famigerato Cappello. Evidentemente, al gran maestro e ai suoi accoliti fa comodo dimenticare un recentissimo passato.

Rinfreschiamo al maestro e ai discepoli la memoria, ricordando l'azione della Massoneria dopo il delitto Matteotti, quando al Grande Oriente si fucinavano le armi contro di noi, e di là partiva la parola d'ordine per affogare il fascismo e l'Italia nel fango di una campagna scandalistica e le istruzioni a certi magistrati più fedeli alla loggia che alla giustizia. Ricordiamo inoltre, sempre al signor Torrigiani, l'azione svolta da certa stampa agli ordini del Grande Oriente e a certi suoi emissari a Parigi e altrove contro la lira.

Noi continueremo nell'opera intrapresa senza pietà, senza riguardi e andremo fino in fondo. Per ora riaffermiamo l'esattezza delle notizie da noi pubblicate l'altro giorno, che corrispondono perfettamente a verità, e lo dimostra il fatto che il grande architetto ha sentito il bisogno del suo comunicato, affidato per la pubblicazione al noto 33 Giordana, che dirige l'organo ufficioso di palazzo Giustiniani, di ricorrere a minacce di pietose rappresaglie contro di noi.

Il grande architetto ha detto che il segretario generale del partito è andato nella loggia Quinto Curzio di Cremona e che vi ha prestato il giuramento di rito. Non vi è amico che non abbia saputo ciò dalla bocca stessa dell'on. Farinacci. Tutti lo sanno a Cremona: io sfasciai la loggia locale in cui si annidavano certi figuri più degni della galera che di far parte di un'associazione che aveva la pretesa di dirigere la politica locale; figuri che non davano affidamento alcuno di serietà e di onestà e agivano soltanto per fine di egoismo individuale, che contrattavano e intrigavano per i loro scopi, ai quali serviva egregiamente la Massoneria con le sue diramazioni e le sue aderenze. Sfasciandola in due riprese successive, non feci che il mio dovere e Cremona è oggi l'unica città in cui non vi è Massoneria di nessun rito, di nessun oriente od occidente.

Se si intende, nelle oscure parole del gran maestro, alludere a questo nostro passato, noi di esso ne andiamo orgogliosi, pronti a entrare anche a palazzo Giustiniani per fargli fare la fine della Quinto Curzio. Non sarei che in perfetta coerenza con me stesso. In seno al Gran Consiglio sostenni le invasioni delle logge, e questa idea mi è rimasta salda nella testa. Non mi si può davvero accusare di tergiversazioni e di esitazioni. Contro la Massoneria ho preso sempre posizioni nette, fosse essa dell'uno o dell'altro rito non importa.

E' pietoso per i miei avversari di palazzo Giustiniani continuare su questa via: si espongono al ridicolo: niente altro. Sarei davvero curioso di sapere quale vantaggio possa derivare all'opposizione dal fatto di aver appartenuto dieci anni fa ad una loggia massonica, quali conseguenze pratiche essa crede di poter dedurre da ciò, quale arma essa crede di possedere per rivorgerla contro di me. Se dopo la dichiarata incompatibilità del fascismo con la Massoneria io avessi continuato a mantenere il piede in due staffe, gli oppositori, lo capisco, avrebbero tutto il vantaggio a denunciare la cosa e a lavorarci dentro. Ma siccome, purtroppo per essi, non possono farlo, essi si espongono al ridicolo che li uccide. E nuovamente assicuro Domizio Torrigiani che io proseguirò nel mio atteggiamento di assoluta intransigenza antimassonica per il bene del mio Paese e per l'avvenire del fascismo. Non so che fare se il grande architetto Domizio proverà un profondo dolore: io proseguirò per la mia via».

L'on. Farinacci sfidato

MILANO, 18

La polemica sulla Massoneria sembra avere uno strascico cavalleresco. L'Ufficio stampa dell'«Ordine dei soldati per la buona guerra», commentando l'articolo di *Cremona Nuova* dice che esso contiene l'affermazione che «i soldati della buona guerra sono emissari della Massoneria». «Avendo noi dichiarato — continua il comunicato — che la qualifica di massone è infamante, noi ritorciamo l'insulto fattoci». Il comunicato conclude che i signori Enzo Galbiati e Aldo Tarabella hanno inviato oggi stesso il cartello di sfida a Farinacci. Va ricordato che «i soldati per la buona guerra» fanno capo al *Giornale di Milano*.

Il debutto di Radic a Ginevra
La discussione sul disarmo

GINEVRA, 18

Stamane nelle varie Commissioni della Società delle Nazioni, si sono svolte importanti discussioni. Nella Commissione che tratta delle organizzazioni tecniche, il progetto presentato da Nansen per la colonizzazione armena del Caucaso, ha incontrato una forte opposizione da parte del «leader» croato Radic, il quale, basandosi sulle sue precedenti relazioni col Governo dei Soviet, ha assicurato che questo non consentirà mai alla Società delle Nazioni di attuare tale piano su territorio controllato dalla Russia bolscevica.

Nansen, preso così alla sprovvista, si è limitato a dichiarare che per il momento si trattava di esaminare le possibilità tecniche del progetto e non le sue possibilità politiche. Ciò non vuol dire che il progetto debba essere considerato come defunto. E' noto del resto che Nansen gode a Mosca di molta influenza, e forse a lui riuscirà possibile ciò che per gli altri sarebbe impossibile.

Un discorso del comm. Coppola

Nella Commissione che tratta del disarmo, il delegato italiano Coppola ha esposto il pericolo di proposte che, come quelle dell'Ungheria e dell'Olanda, mirano a preparare il disarmo con pubbliche investigazioni internazionali. Il delegato italiano ha anzitutto detto che simili indagini giungono sempre in ritardo e sono esposte al pericolo gravissimo di riuscire incompiute sfuggendo loro gli elementi politici e soprattutto morali quali furono, ad esempio, nell'ultima guerra, per la Francia la gloriosa tradizione militare e per l'Italia il sentimento dinamico del proprio avvenire.

Se l'indagine tecnica dovesse limitarsi ad alcuni elementi puramente militari, sarebbe necessariamente incompleta e la riduzione degli armamenti fatta su queste basi non potrebbe essere che ingiusta. Per essere giusta non potrebbe fare a meno di una preparazione completa e realizzabile, o per lo meno così lenta che giungerebbe alla conclusione quando le condizioni internazionali sarebbero completamente mutate e bisognerebbe tornare da capo.

D'altra parte, la preparazione tecnica potrebbe essere anche dannosa obbligando i vari Stati a rivelare i loro più intimi segreti, ciò che potrebbe favorire nella concorrenza i paesi che non fanno parte della Società delle Nazioni, senza contare che rappresenterebbe una limitazione della sovranità nazionale. D'altra parte questa esposizione dei più minuti elementi della politica militare pubblicamente manifestata alle potenze che sono ancora fuori dalla Società delle Nazioni, costituirebbe un vero pericolo. Nè queste potenze sono fra le più trascurabili: vi è la Germania, vi è la Repubblica degli Stati Uniti, vi è soprattutto la Russia bolscevica, che non solo rappresentano l'antitesi dichiarata dei principi fondamentali della civiltà occidentale, ma sta raggruppando intorno a sè tutte le forze antieuropee che si levano nell'Asia e nell'Africa per dar loro un'unità di indirizzo politico e strategico che minaccia l'Europa, se non nella sua esistenza, almeno nella sua posizione mondiale.

Il comm. Coppola conclude dichiarando che è impossibile pervenire ad una riduzione degli armamenti applicando soltanto dei criteri tecnici; bisognerebbe ricorrere a criteri politici che non possono essere enunciati finchè rimanga in sospeso tutta la questione della sicurezza. Ogni nazione deve però prepararsi a formularli in attesa del momento opportuno per la coordinazione.

Colloqui privati per Mosul

Alla stessa conclusione del delegato italiano, e cioè ad una adesione più o meno condizionata all'ordine del giorno spagnolo, pervengono pure i rappresentanti dell'Australia, della Romenia, del Cile e del Brasile. L'australiano lo fa, riprendendo la tesi del disarmo morale, dell'entrata della Germania e dell'enigma russo. Egli scongiura i suoi colleghi di non adombrasi come cavalli davanti all'ostacolo. Il romeno invece insiste sulle sanzioni in caso di aggressione e sul valore degli accordi regionali per il mantenimento difensivo della pace. Parlare di antagonismi irreducibili nell'Europa orientale, egli afferma, è cosa oziosa.

Il francese Jouhaux, difende con la sua foga abituale la tesi olandese e ungherese. Il problema — egli dichiara — dipende unicamente dalla sincerità e dalla buona volontà dei Governi. Ma, aggiunge, il controllo non avrà valore che quando le classi operaie collaboreranno all'opera della Società delle Nazioni.

Mentre le commissioni procedono così nei loro lavori, nei corridoi si parla più o meno di Mossul. Si annuncia a questo proposito che i membri del Consiglio, ad esclusione dell'Inghilterra (parte in causa), hanno tenuto una specie di riunione ufficiosa in un salotto della delegazione francese, per udire dai membri che compongono il comitato ristretto (Undens, Quinones de Leon e Guani) qual'è lo stato attuale dei lavori da esso compiuti. Trattandosi di una riunione privata, non si hanno in proposito informazioni ufficiali. Ma sembra che dopo una discussione abbastanza lunga e animata, i membri del Consiglio si siano messi d'accordo per chiedere ai periti giuristi di deliberare nettamente quale è in questa materia la posizione del Consiglio e quali sono i suoi poteri. Quest'informazione abbastanza vaga, lascia adito a due soluzioni: la nomina di uno speciale comitato di giurisprudenti, come è avvenuto dopo l'incidente di Corfù, o il ricorso alla Corte permanente di Giustizia internazionale. Nell'un caso e nell'altro, si avrebbe sempre il rinvio a dicembre per la conclusione decisiva della vertenza.

Un ferroviere italiano ferito in Cina

LONDRA, 18

La *Central News* riceve da Tientsin che grande agitazione suscita nei circoli stranieri il barbaro attacco contro un italiano, il signor Silvio Tasso, da parte di una banda armata di cinesi. Il nostro connazionale è ispettore delle ferrovie del Chengchow. Un gruppo di soldati di Kuomingchum ha dato l'assalto alla casa di altri italiani dove il Tasso ha potuto rifugiarsi. Scoperto il suo riparo egli fu ferito quattro volte. La casa è stata abbattuta e bruciata. Sembra che le ferite riportate dal Tasso siano mortali.

Riforma monetaria in Ungheria. Il Governo ungherese vuol introdurre al più presto una nuova valuta e anzi le operazioni necessarie all'atto pare sieno cominciate nel mese in corso. Vi sono tre progetti, di cui uno prospetta il ritorno alle corone-oro, l'altro l'introduzione dello scellino inglese e il terzo l'introduzione d'una valuta nuova che dovrebbe equivalere a 20.000 corone-carta. Quest'ultima soluzione è fortemente appoggiata dai competenti in materia valutaria, perchè essa permetterebbe un semplice cambio delle corone-carta in circolazione attualmente.

Azioni decisive al Marocco
L'asprezza della lotta e le insidie dei riffani

PARIGI, 18

La conquista del massiccio di Bibane al Marocco, secondo si annunzia, ha avuto anche per effetto di intensificare il movimento di sottomissione delle tribù dissidenti. Si conferma che nuove importanti operazioni offensive su un nuovo punto del fronte sono in preparazione, operazioni che qui si spera possano culminare in una battaglia decisiva. Come è noto, il comando considera che la campagna marocchina possa essere terminata prima dell'inverno.

Dal canto loro anche gli spagnoli si accingeranno a riprendere delle attive operazioni. Secondo informazioni giunte a Fez, gli spagnoli avrebbero tentato uno sbarco al capo Fratelli e occupato una posizione di una larghezza di tre chilometri, che costeggia ad ovest la posizione Nuovo Morro. Nella mattinata di oggi sono giunti a Fez due prigionieri evasi da Ajdir, i quali hanno dichiarato che i prigionieri francesi, spagnoli e indigeni godono un trattamento differente e sono impiegati a dei lavori diversi. Gli europei sarebbero abbastanza ben trattati e non sarebbero impiegati in lavori difficili. Tutti però hanno un nutrimento insufficiente.

L'*Agenzia Havas* riceve da Miara una corrispondenza, che illustra l'asprezza delle operazioni. Il corrispondente dice fra l'altro:

«Giorni or sono a Msiba, nonostante tutte le precauzioni prese, alcuni riffani sono riusciti ad effettuare uno di quei tradimenti di cui hanno il segreto. Un reparto di fanteria al comando di un sergente, ritornava verso le retrovie. Alla svolta di una strada, gruppi di Branes dissidenti, hanno attaccato il reparto ed hanno catturato il sergente, al quale hanno fatto barbare mutilazioni, abbandonandolo, poco dopo, alla sua atroce agonia. I feriti sono stati tolti dalle loro barelle. Per quale pietà non sono stati uccisi? Nessuno lo saprà mai. All'indomani abbiamo trovato i disgraziati soldati sparsi lungo la via presso il corpo mutilato del sergente.

Nello stesso settore una compagnia francese si era impadronita di un'altura e vi si era installata. Alcune ore dopo sono stati visti arrivare dei pacifici marocchini che recavano delle lunghe ceste del tipo di quelle che si usano nella regione per il trasporto dell'uva. I nostri soldati li hanno lasciati avvicinare al campo e li hanno ricevuti senza timore, ritenendo di potersi rifornire di uva, ma appena i marocchini sono stati di fronte ai nostri soldati hanno tirato fuori dalle ceste delle carabine e dei fucili Mauser ed hanno aperto il fuoco contro i soldati che erano accorsi disarmati. E' stato un massacro e la carneficina è poi continuata a colpi di coltello. Possiamo segnalare molti altri atroci episodi che si sono verificati su tutto il fronte ed altri se ne apprendono tuttora; ma per fortuna, date le vittorie del maresciallo Petain, ciò si spera, non avverrà più in avvenire».

Il *New York Herald* ha da Fez, che la squadriglia americana ha efficacemente cooperato con le truppe francesi nei pressi di Bibane. Parecchi villaggi sono stati bombardati mercoledì mattina dagli aviatori americani, specialmente a nord-ovest di Chechuann, dove si trova il quartier generale di Abd el Krim.

Un combattimento in Siria
terminato con la sconfitta dei drusi

PARIGI, 18

Una sanguinosa sconfitta è stata inflitta ai Drusi in Siria. Un telegramma da Berutti dell'*Havas*, informa infatti che nella notte dal 16 al 17 la guarnigione francese di Moussoifre ha impegnato un combattimento contro dei forti contingenti di drusi. La lotta è stata violenta ed è terminata alle 10 del mattino col ripiegamento generale dei drusi, che hanno lasciato sul terreno parecchie centinaia di cadaveri e numerosi cavalli. Le perdite francesi sono minime e una bandiera drusa è stata presa.

L'istruttoria Matteotti chiusa?

ROMA, 18

La *Tribuna* pubblica: «Ormai il lavoro dell'istruttoria per il delitto Matteotti, durato circa 16 mesi, volge al termine. Siamo già alla penultima fase del procedimento, che di qui a poco avrà il suo epilogo in un'aula di Corte d'Assise. Come si ricorderà, nei primi dello scorso luglio il giudice istruttore rimise tutto l'incartamento contenente l'istruttoria (appena restituito dall'Alta Corte di Giustizia) al procuratore generale della Corte d'Appello per la formulazione delle sue richieste. Per la richiesta scritta il comm. Crisafulli si accinse lui stesso ai lavori e, se le stesse informazioni non sono errate, abbiamo ragione di ritenere per certo che l'opera del comm. Crisafulli sia già terminata e che fra pochi giorni (forse alla fine del mese) saranno notificate agli imputati e alla parte civile le richieste del P. M.».

L'ordinamento della Scuola di guerra
e il reclutamento per lo S. M.

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto-legge che apporta modificazioni al r. decreto 30 dic. 1923, sull'ordinamento della Scuola di guerra e sul reclutamento per il servizio di Stato Maggiore. L'art. 4 del succitato decreto è sostituito dal seguente: «Sono esclusi definitivamente dall'ammissione alla Scuola di guerra gli ufficiali non riusciti in tre concorsi, nonchè quelli che pur essendo già ammessi cessino per ragioni disciplinari, previo giudizio di apposita commissione, dalla loro qualità di allievi frequentatori o non, del primo, secondo o terzo di corso e quelli che non superino i relativi esami di passaggio o finali».

All'art. 6 dello stesso decreto è sostituito il seguente: «Fra gli ufficiali che conseguono il titolo della scuola di guerra sono scelti coloro che devono essere ammessi a un esperimento pratico per il servizio di S. M. La scelta è fatta su giudizio di apposita commissione presieduta dal capo di S. M. generale. I giudizi della commissione sono definitivi e insindacabili».

Nelle disposizioni transitorie è stabilito che nei riguardi degli ufficiali che conseguiranno nel corrente anno il titolo della scuola di guerra, restino invariate, ai fini della loro ammissione all'esperimento di cui al precedente articolo, le disposizioni contemplate nel regio decreto 30 dicembre 1923.

"Leader„ messicano assassinato

PARIGI, 18

Il *Petit Parisien* ha da Messico che il capo del partito agrario, Barbosa, è stato ucciso durante una rissa sanguinosa scoppiata a Tehuscan. Il fatto, le cui origini sono rimaste misteriose, ha prodotto viva emozione in tutto il paese.

Un corso per allievi sottufficiali

sarà iniziato il 1.o dicembre p. v.

ROMA, 18

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare del Ministero della Guerra, con la quale si stabilisce che col 1.o dicembre 1925 avrà principio il corso allievi sottufficiali per le varie armi e specialità. I corsi avranno la durata di sette mesi e si effettueranno in due distinti periodi d'istruzione. Nel primo periodo, della durata di quattro mesi, i corsi si svolgeranno presso alcuni corpi, e nella seconda metà di marzo avranno inizio gli esami. Gli idonei saranno promossi caporali. Il secondo periodo, della durata di tre mesi, avrà inizio il 1.o aprile, e si svolgerà presso la scuola allievi ufficiali di complemento e allievi sottufficiali. Nella seconda metà di giugno avranno inizio gli esami per l'accertamento dell'idoneità al grado di sergente. Il 30 giugno avrà termine il corso e il caporali allievi sottufficiali che risulteranno idonei, saranno ripartiti fra i vari corpi.

Al corso possono essere ammesse reclute della classe 1905 lasciate in congedo provvisorio in attesa dell'attuale corso e i militari attualmente sotto le armi, i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva e che abbiano compiuto 17 anni al 30 settembre 1925, gli iscritti della classe 1906 se già arruolati dai Consigli di leva, i militari che si trovano in congedo illimitato e che al 1.o dicembre prossimo non abbiano superato il 26.o anno di età e i rivedibili e riformati di classi precedenti a quella del 1906 per i quali sia cessata la causa della riforma o della rivedibilità, ma che non abbiano oltrepassato il 26.o anno al 1.o dicembre 1925. Le domande indirizzate al competente Corpo d'Armata nel cui territorio trovasi il corso nel quale gli aspiranti desiderano essere ammessi, e redatte in carta bollata da lire 2, devono essere presentate al comando del Distretto di residenza non oltre il 31 ottobre p. v. Le domande devono essere accompagnate dai prescritti documenti.

Il dono di Roma alla Principessa Mafalda

RACCONIGI, 18

Il regio commissario di Roma, sen. Cremonesi, ha fatto pervenire alla Principessa Mafalda, per dono di nozze, un grande vaso artistico di pregevole marmo antico sorretto da una colonna dello stesso marmo. Il vaso reca, sulla base, una targa di argento su cui è inciso lo stemma di Roma e la data del lieto evento. Un funzionario del gabinetto è pure giunto per la circostanza a Racconigi latore di una lettera del sen. Cremonesi, con la quale si accompagna l'offerta e si inviano gli auguri del popolo di Roma.

La Principessa Mafalda ha così ringraziato: «Mi giunge particolarmente gradito il magnifico dono ch'ella mi ha inviato nel nome grande e caro della mia città natale. Voglia, la prego, accogliere l'espressione della mia viva gratitudine per il pensiero tanto gentile.»

Sono attesi al castello nuovi arrivi di ospiti illustri. Il principe Paolo di Serbia, il cui arrivo è imminente, è già stato preceduto dai bagagli. Si parla anche molto dell'arrivo dei reali del Belgio con la principessa Maria Josè.

Una lapide in ricordo dei profughi irredenti

sarà inaugurata domani a Udine

UDINE, 18

Domenica XX settembre, alle 9, per iniziativa delle Sezioni volontari e mutilati di guerra, sarà inaugurata in piazzetta Valentinis una lapide ove aveva preso sede, nel 1914, il Comitato di assistenza dei profughi irredenti ed ove si tenne sempre desta la fiamma dell'intervento e dell'italianità. Il ricordo marmoreo, a cura delle Sezioni mutilati e volontari di guerra, è stato murato sulla facciata dell'albergo «San Marco», nelle stanze terrene del cui locale (non c'era ancora l'albergo) si radunavano nelle giornate d'ansia patriottica gli «ancora irredenti» giovani della Venezia Giulia, che si rifugiavano a Udine per arruolarsi come volontari di guerra.

La lapide in marmo, fissa al muro con quattro grosse borchie in bronzo, porta la seguente epigrafe, dettata dal comm. Gualtiero Valentinis:

«Nei giorni dell'angoscia - i fuorusciti della Venezia Giulia - stretti ai cuori fraterni - da questo esilio implorano - la redenzione - se stessi e i figli offerendo - alla santa guerra - agosto 1914-ottobre 1917».

Esecutore del lavoro, l'artista Giovanni della Savia.

Alla cerimonia sono state invitate le autorità e le personalità più cospicue di Udine, Trieste, Fiume, Pola e Zara. Interverranno le rappresentanze di tutte le Sezioni volontari di guerra della Provincia e della Venezia Giulia.

Il discorso inaugurale commemorativo sarà tenuto dal comm. prof. Bruno Coceancig, che fu uno dei primi fuorusciti, capitano dei volontari in guerra, decorato al valore.

Il rappresentante il Comune di Udine prenderà in consegna il ricordo marmoreo.

Una rappresentanza dei "figli di Zara,, a Milano

ricevuta a Palazzo Marino

MILANO, 18

Stasera, a Palazzo Marino, l'on. Alfieri, in rappresentanza del sindaco, ha ricevuto una commissione dei «Figli di Zara», attualmente ospite di Milano. La commissione era accompagnata dall'avv. Antonio Troiani, il quale, a nome del commissario di Zara, Bartolomeo Andrulli, ha consegnato il seguente messaggio alla città di Milano, in pergamena, col sigillo della città di Zara, legato con cordone rosso: «Zara in nome pure di tutte le sorelle della Damalzia che com'essa di angustia soffocata, così di esilio e di pianto santificano l'oriente d'Italia, ai giovinetti delle sue scuole, come alle care speranze in cui si traducono le sante memorie, affida il suo saluto per Milano. E invoca che la voce possente della metropoli lombarda che al mare non ancora libero alle sue genti, circa i suoi sbocchi e che, infaticabile e insoddisfatta è come il massimo tempio tutto un ascendere di trionfi verso un vertice d'oro, si levi a riaffermare, ravvivandone i cuori, il senso del destino tuttavia incompiuto, quel diritto della potenza adriatica, che secoli di civiltà, di prodezza, di sacrificio e di fede, fanno legge di storia.»

La "Goriska Straza,, diffidata

UDINE, 18

Il prefetto del Friuli, gr. uff. Ricci, udita la commissione consultiva, ha diffidato il giornale *Goriska Straza* di Gorizia. La diffida è venuta dopo cinque sequestri per pubblicazione di articoli di natura falsa e tendenziosa, e specialmente per l'articolo ultimamente pubblicato dal titolo «I genitori hanno diritto» atto a incitare i padri di famiglia a ribellarsi alle leggi dello Stato e l'articolo «Catechismo dei Balilla» con accenni a questioni d'indole internazionale.

Provvedimenti per il porto di Lussinpiccolo

ROMA, 18

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole di approvazione al progetto per la ricostruzione di una calata nel porto di Lussinpiccolo e la proposta di esecuzione in economia.

Stefano Radic andrà in America?

BELGRADO, 18

(K.) Nei circoli politici di Belgrado si diffonde la voce, che Stefano Radic, dopo la conferenza di Ginevra, verrà inviato dal Governo in missione speciale negli Stati Uniti d'America. Questa sua missione consisterebbe in special modo nell'agevolare un prestito che la Jugoslavia intende di contrarre con un consorzio bancario americano. Però questo suo viaggio avrebbe anche uno scopo di propaganda. La presenza di Radic in America, in qualità di incaricato del Governo, dovrebbe persuadere i circoli politici e finanziari americani, e più di tutto la numerosa colonia jugoslava d'America, che l'accordo fra radiciani e Governo, fra serbi e croati, è stato in realtà raggiunto su basi solide e che le condizioni interne della Jugoslavia si vanno consolidando di giorno in giorno e lo Stato va acquistando sempre un maggiore prestigio all'estero.

Il fatto — dicono gli ufficiosi di Belgrado — che una missione di così alta importanza viene affidata a colui che, sino a poco tempo fa, era considerato un ribelle al Governo ed allo Stato e cioè ad un ex repubblicano, proverebbe che fra croati e serbi è stata raggiunta la completa pacificazione e che la Jugoslavia può avviarsi, con passo sicuro, verso i suoi fulgidi destini.

A Ginevra, Stefano Radic avrebbe dato prova di serietà, di compostezza e di tatto politico, ciò che a molti pareva quasi impossibile, dato il suo focoso temperamento e la sua loquacità, e il Governo può, con tranquilla coscienza, affidargli una missione della quale Stefano Radic può andare orgoglioso.

La Jugoslavia ha concluso importanti convenzioni con l'Albania

BELGRADO, 18

(K.) Il ministro albanese degli Affari Interni, bey Cena, dopo essersi trattenuto lungo tempo a Belgrado e conferito con molti ministri, in seguito ad una visita al Sovrano a Bled, ed una breve dimora a Ragusa, in Dalmazia, è partito l'altro giorno per Tirana, ove domani si riapre il Parlamento. I giornali di Belgrado raccolgono ora le voci che durante il suo soggiorno in Jugoslavia, il ministro albanese abbia concluso col Governo jugoslavo diverse convenzioni di carattere politico ed economico, le quali verranno presentate per la ratifica ai due Parlamenti.

Il bey Cena si sarebbe accordato col Governo jugoslavo, fra l'altro, anche per il prosciugamento del lago di Scutari. Il Governo albanese vi parteciperebbe nelle spese in proporzione del 32% e del 68% il Governo jugoslavo. I lavori verrebbero affidati ad un consorzio finanziario francese.

Attentato contro l'Ambasciata dei Soviet a Vienna

scoperto e impedito dalla Polizia

LUBIANA, 18

(K.) Il *Jutro* riceve da Vienna che lo scorso mercoledì, 16 corr., la direzione della Polizia della capitale austriaca veniva avvertita che si stava macchinando un attentato a danno dell'Ambasciata dei Soviet. La Polizia si sarebbe affrettata tosto di avviare delle indagini e, convinta della serietà del criminoso progetto, avrebbe arrestato due ex sudditi russi provenienti dalla Bulgaria, i quali, varcando il confine ungherese e austriaco con documenti falsi, avrebbero preso alloggio in un albergo della città non molto lontano dall'Ambasciata dei Soviet.

Più tardi la Polizia avrebbe arrestato anche l'ex tenente colonnello russo Bozidar Borodin.

Dalle indagini avviate, sarebbe risultato che la congiura è stata tramata all'estero.

Due commercianti derubati in Macedonia

da una banda di briganti

BELGRADO, 18

(K.) L'altra mattina, sulla strada che da Ohrida (in Macedonia) conduce a Resan, una banda di briganti, con i fucili spianati, attorniò un'auto che conduceva i ricchi negozianti macedoni Ferid Zajnula e Zejkel Alic e li derubò di 119 lire sterline, 192 lire turche in oro, 500 franchi francesi e due milioni e 700.000 dinari, nonchè degli oggetti d'oro e preziosi. Messo il ricco bottino in un sacco, ringraziarono inchinandosi e se ne andarono. I brigandi indossavano la divisa militare jugoslava. I gendarmi inseguono ora i briganti verso il confine albanese.

Un violento ciclone nel Mar Nero

La navigazione sospesa, navi sommerse

SOFIA, 18

(K.) Da Varna giunge la notizia che da due giorni in tutto il Mar Nero imperversa un terribile ciclone. I più vecchi marinai non ricordano una bufera peggiore di questa. La navigazione è completamente sospesa. Nessun naviglio si azzarda ad uscire dal porto. Molte barche pescherecce naufragarono. Non lontano da Varna le onde furiose gettarono sulla spiaggia la carcassa di un piroscafo. Le due navi da guerra inglesi che visitarono i porti bulgari, sorprese in alto mare, dovettero in tutta fretta rifugiarsi una a Burgas e l'altra a Varna.

Nuovo successo di Pirandello a Londra

LONDRA, 18

Iersera è stato rappresentato per la prima volta nella traduzione inglese «Così è (se vi pare)» di Pirandello. Il lavoro ha riportato un grande successo.

Vasto franamento di terreno

in piazza Sant'Agnese a Roma

ROMA, 18

A piazza Sant'Agnese, nel sottosuolo, a 16 metri dal livello stradale, sono le catacombe che danno il nome alla piazza costituente il cimitero cristiano dell'età apostolica, nelle quali si vuole che San Pietro abbia proceduto ai primi battesimi di cristiani. Lo strato di suolo che divide la strada dalle sottostanti catacombe non è invero molto spesso e il continuo transito dei carri e dei tramways hanno di molto contribuito a diminuire la resistenza del suolo, che ieri sera alle 20.30 si è franato ad una ventina di metri di distanza in linea perpendicolare dalla scalinata che immette nel tempio di Sant'Agnese. Frana di non lieve entità, perchè lo squarcio del suolo che ora attrae la curiosità dei passanti si estende per una lunghezza di oltre 7 metri con quattro di larghezza e dà a picco su una profondità di 16 metri. Un vigile urbano informava telefonicamente i vigili di via Genova e accorrevano sollecitamente due ingegneri con un carro attrezzato ed alcuni vigili. La frana, intanto, si allargava sempre più con rumoroso precipitare di massi e di terriccio. I due ingegneri procedevano a far isolare per un vasto raggio l'ampio crepaccio.

Un'inchiesta è stata compiuta per accertare le cause che hanno prodotto la frana, cause che sembra debbano ricercarsi nella esistenza di alcuni cunicoli, sotto i quali si aprono a gallerie le catacombe di Sant'Agnese. La accentuata concavità di tali cunicoli rende ancor più sottile lo strato di suolo che costituisce il pavimento della piazza e che già altre volte per la poca solidità ha richiesto l'opera dei pompieri.

Le due Camere della Dieta giapponese distrutte da un incendio

LONDRA, 18

Gli ultimi telegrammi giunti stanotte informano che il grande incendio sviluppatosi in prossimità del Parlamento di Tokio è stato estinto dopo quattro ore di sforzi, ma che ambedue le Camere della Dieta imperiale sono andate completamente distrutte, essendo costruite in legno. Gli edifici erano provvisori, in attesa che fosse costruito il nuovo palazzo che dovrà ospitare la Camera ed il Senato. Sarà necessario trovare un altro luogo di riunione prima che l'edificio possa raccogliere i rappresentanti del popolo ed i senatori per i lavori della presente legislatura. I danni sono calcolati a oltre 25 milioni di lire italiane. Molti documenti parlamentari importanti sono andati distrutti. Alcune case poste nelle vicinanze sono state danneggiate. Le autorità stanno facendo indagini sulle voci che corrono di un complotto incendiario, ma sembra che la causa sia stata l'inavvertenza di un operaio che era nelle vicinanze per lavorare alla riparazione dei danni causati dal recente terremoto ad altri edifici. Sono stati però arrestati tre studenti in legge sospettati dalla polizia. Le pattuglie armate sorvegliano le località colpite dal fuoco. Un pompiere è morto e vari altri sono feriti.

I Sovrani del Belgio in India

PARIGI, 18

Si ha da Calcutta che durante la permanenza in India dei Sovrani del Belgio, agenti di polizia saranno scaglionati lungo la strada ferrata che collega Calcutta con Darjiling per una distanza di 650 chilometri. Re Alberto è il secondo sovrano che visita le Indie. Il primo è stato il Re d'Inghilterra. I Sovrani del Belgio visiteranno l'istituto dei gesuiti belgi di Calcutta e si tratterranno quattro giorni a Darjiling.

L'addetto alla Legazione italiana del Lussemburgo aggredito a Esch

ROMA, 18

Circa la notizia di un attentato a un addetto alla Legazione italiana del Lussemburgo, si hanno i seguenti particolari: Domenica sera 13 corr., a Esch, sei italiani, fra i quali trovavasi il nostro addetto commerciale, furono aggrediti a colpi di rivoltella da due individui presumibilmente comunisti. Il nostro ministro ha fatto passi presso il Governo granducale invitandolo a tutelare i nostri emigrati minacciati da comunisti italiani.

Tito Schipa offre un milione

per il liceo musicale di Lecce

LECCE, 18

L'Associazione della Stampa Salentina, dal gennaio scorso, si è fatta promotrice dell'istituzione di un Liceo Musicale e di un Liceo di Belle Arti a Lecce. La iniziativa, mentre ha trovato il plauso generale, è stata appresa con entusiasmo dal nostro illustre concittadino comm. Tito Schipa, il cantante esimio e già tanto noto, il quale ha fatto sapere di concorrere al funzionamento del Liceo Musicale con la somma di un milione. La notizia ha prodotto gradita impressione.

La strabiliante invenzione d'uno scienziato russo

MOSCA, 18

L'*Agenzia Rosta* pubblica che l'accademico A. F. Joffe è riuscito a risolvere uno dei problemi più importanti della scienza mondiale. Il Joffe, nei suoi esperimenti, è riuscito a ottenere la massima compensazione dell'energia elettrica in un volume minimo. Un accumulatore costruito secondo questo metodo, può essere contenuto nella tasca di un panciotto e contenere una quantità di energia sufficente per il più potente automobile, per la durata di dieci giorni.

Operaio schiacciato da un vagone ferroviario

MILANO, 18

Una gravissima sciagura è accaduta stamane verso le 11 alla stazione centrale, dove si stanno eseguendo alcuni lavori di sterro. Un operaio, mentre era intento allo sgombero nell'immediata vicinanza di un terrapieno che fa capo ad un binario, non si accorse che una colonna di vagoni veniva indirizzata sul binario stesso. Respinto dalla vettura di testa, veniva schiacciato contro il terrapieno. L'infelice, tale Pietro Maestroni, d 25 anni, da Rhò, è spirato quasi subito. Alla sciagura assisteva esterrefatto il fratello.

Vapore giapponese affondato

PARIGI, 18

Si ha da Tokio: Il vapore giapponese «Tomashuma Maru» è affondato in seguito ad una tempesta al largo delle isole Pescadores. L'equipaggio comprendeva 34 uomini. Il mare ha già restituito sei cadaveri.

Grave sciagura in un vapore da pesca

per lo scoppio di una caldaia

ROMA, 18

Ad Anzio, a bordo di un vapore da pesca, del compartimento marittimo di Civitavecchia, in seguito allo scoppio della caldaia, è rimasto ucciso l'ing. Leonardo Falsacappa, proprietario del battello, e sono stati gravemente feriti il comandante Ernesto Mazzella, il macchinista Tagliani e il marinaio Giuseppe Mazzella.

Nuova tragedia famigliare in Germania

BERLINO, 18

Anche oggi la cronaca deve registrare un sanguinoso dramma famigliare. In un sobborgo di Berlino un fabbricante di cartonacci ha ucciso la moglie ed il figlio, pare col consenso della consorte, e poi si è tirato una revolverata alla testa, producendosi una ferita che lo mette in pericolo di vita. Pare che la causa del delitto sia da attribuirsi a preoccupazioni di indole economica.

Tre bimbi avvelenati da frutta selvatiche

MARSIGLIA, 18

(a. b.) I tre figli degli sposi italiani Feint, in età di diciassette mesi, cinque anni e dieci anni, abitanti nel villagio di Roche-les-Beaupré, sono morti avvelenati per aver mangiato piccoli frutti rossi raccolti lungo le siepi. Il giorno stesso non risentirono nessun malessere, poi dei sintomi di avvelenamento si manifestarono e malgrado le cure prodigate loro sono morti tutti e

Il suicidio di un morituro

ATENE, 18

Stamane è stato trovato avvelenato nella sua cella il capitano Angelidis, che doveva presentarsi ai tribunali per rispondere d truffe a danno dello Stato. Il capitano si è ucciso probabilmente per sottrarsi all'esecuzione capitale che sarebbe stata pronunciata dal tribunale per i reati da lui commessi.

Costruzioni marittime in Russia. Pel nuovo anno finanziario (1.o ottobre-30 settembre) ai cantieri dello «Urss» saranno assegnati 20 milioni di rubli per la costruzione di 60 navi mercantili.

Verso la fine della Prima adunata atletica fascista di Fiume

FIUME, 18

L'importante rassegna degli atleti fascisti volge rapidamente verso la fine. Terminate le gare di nuoto, ciclismo, tiro, dell'atletica non ci resta altro che la marcia a squadre e la corsa podistica di km. 15, al posto di quella di km. 20, annullata. Anche le altre gare, come lotta, box e scherma, saranno ultimate in questi due giorni.

Naturalmente, una grande parte di atleti, specialmente nuotatori, podisti e ciclisti, sono già partiti, lasciando qui le loro rappresentanze per la festa di chiusa e per il ritiro dei magnifici premi, esposti tutti in una vetrina al Corso. La Legione del Carnaro ha già fatto l'elenco dei premi per le gare dell'adunata; elenco che sarà pubblicato lunedì.

Intanto è cominciato l'arrivo degli avanguardisti che si misureranno fra loro domani sul campo di Cantrida, nelle gare di: 80 m. velocità, salto in alto e in lungo con rincorsa, 400 m. piani, lancio della palla di ferro, corsa 1000 m., per finire poi ai saggi di ginnastica libera collettiva, mentre alla sera, in piazza Dante, prenderanno parte al concorso delle fanfare. Dunque, programma grande anche per gli avanguardisti!

L'inizio della scherma

Al Sempioncino (Sala Bianca), iniziatesi ieri sera e terminate oggi, si sono tenute le gare di fioretto per juniores.

L'elegante sala ed il nobile sport non potevano far accorrere che un pubblico distintissimo. Nelle eliminatorie di ieri la lotta si è ingaggiata tra i fiumani ed i bresciani. Sono spuntati i fiumani vincendo con Corte e Marchich i due gironi.

Questa mane, invece, nelle finali i bresciani si sono ripresi battendo nettamente i fiumani, relegati, salvo il bravo Marchich che si è classificato terzo, ai posti di coda.

Ecco i risultati:

Finale fioretto juniores: 1) Ragni Alessandro, 15.a legione Brescia, vittorie 7 colpi ricevuti 9; 2) Galeotti Gastone, 15.a legione Brescia, vittorie 6, colpi ricevuti 7; 3) Marchich Aldo, 61.a legione Fiume, vittorie 4, colpi ricevuti 3; 4) Parenti Guido, 15.a legione Brescia, vittorie 3, colpi ricevuti 4; 5) Del Vita Federico, 96.a legione, vittorie 3, colpi ricevuti 6; 6) Battinelli Francesco, 15.a legione Brescia, vittorie 2, colpi ricevuti 1; 7) Corte Fulvio, 61.a legione Fiume, vittorie 2, colpi ricevuti 1; 8) Matcovich Giuseppe, 61.a legione Fiume, vittorie 1, colpi ricevuti 2.

Arbitro: cav. Bonioli; membri della Giuria: col. Naty, col. Martorelli, magg. Piromallo, maestri Callegari, Lingua e Lisi; segretario: Seberich.

La giornata di domenica

In occasione dell'inaugurazione ufficiale del campo di Cantrida, l'Olympia sta preparando una polisportiva alla quale prenderanno parte, numerosi gli alteti che sono ancora a Fiume. Le gare avranno inizio già al mattino alle ore 8 con la marcia dei 5 km. Seguirà i 100 metri velocità, 110 ostacoli, corsa 800 m., salto in lungo ed in alto da fermo, 400 metri staffetta olimpionica e corsa 5 km. A queste gare, fra gli altri prenderà parte anche il campione italiano, cap. Chiesa, a Fiume in qualità di giudice della adunata fascista.

Nel pomeriggio avrà luogo la tanto attesa partita fra l'Olympia ed il «Padova», mentre alle nove di sera al Teatro comunale Verdi, seguirà la premiazione dei vincitori delle gare della Prima adunata atletica fascista. Parlerà l'on. Renato Ricci, che si trova qui in rappresentanza del Direttorio nazionale del P. N. F.

Il raid aereo italiano

nell'Europa settentrionale

ZURIGO, 18

I due idrovolanti italiani giunti ieri in volo da Varese sono partiti stamane per Amsterdam.

A 302 miglia all'ora in aeroplano

LONDRA, 18

Si ha da New York che il tenente Alfredo Williams ha battuto il record mondiale di velocità, con un aeroplano «Curtiss» di nuovo tipo, raggiungendo le 302 miglia all'ora. Il motore aveva la forza di 619 cavalli.

Piet Hobin battuto da Richard Allis

BARCELLONA, 18

Nel campionato di boxe dei pesi welter di Catalogna, Richard Allis ha battuto ai punti, in sei riprese, il belga Piet Hobin.

Aeroplano che precipita da 500 metri

La morte dei due aviatori

PISA, 18

Stasera, circa alle 18.30, mentre l'apparecchio «Ansaldo A 300-4» del campo di aviazione di S. Giusto, pilotato dal tenente Pini Emilio di Sanpancrazio (Parma) con a bordo l'armiere De Simone Cesare, di Livorno, si trovava a 500 metri di altezza, forse per una manovra azzardata, si capovolgeva precipitando al suolo in località Luicchio, distante circa quattro chilometri da Pisa. I due aviatori rimasero uccisi sul colpo, mentre l'apparecchio andava in frantumi.

Un record di Consonno su "Bugatti,,

MILANO, 18

Oggi, sul circuito di Monza, in una prova del Club dei Cento all'ora, il signor Alessandro Consonno, su «Bugatti», ha battuto il precedente record di Ettore Bugatti, compiendo i 100 chilometri in 48'59'' e quattro quinti alla media oraria di chilom. 136.374.

Accademia di scherma ad Abbazia

ABBAZIA, 18

Lunedì 21 corr, avrà luogo nella sala del «Caffè Quarnero» un'accademia di scherma alla quale parteciperanno i principali iscritti alle gare nazionali di Fiume. Tireranno i campioni olimpionici Puliti e Volponi, i fratelli Faccioli nonchè i signori Terlizzi, Turchi, Passerini, Antonielli. Terrà la smarra il maestro sig. Arnaldo Callegari.

L'arresto di un orefice a Monfalcone

per simulazione di furto

MONFALCONE, 18

Abbiamo già narrato che l'altra notte era stato commesso un furto nel negozio di oreficeria e orologeria dei fratelli Giuseppe e Luigi Chiarelli, sito in via Friuli al N. 407, e diretto da Luigi Chiarelli, e che erano stati asportati parecchi oggetti d'oro il cui valore ascendeva a circa 50.000 lire.

Il furto era stato denunciato la mattina del 16 corr. dal Chiarelli Luigi all'arma dei CC. RR., la quale iniziò subito attive indagini per scoprire gli autori del colpo ladresco, sul quale gravavano però seri dubbi. Dopo fatte le necessarie verifiche, venne trattenuto in caserma il Chiarelli e questa mattina, espletati gli ulteriori rilievi, fu dichiarato in arresto e deferito poi all'autorità giudiziaria sotto accusa di simulazione di furto.

I Chiarelli sono assicurati contro il furto con «La Fondiaria».

COMUNICATI *)

ERNESTA BELPICCOLO
VITTORIO PELLEGRINI
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 19 settembre 1925.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,

da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.

I Classe, corsa semplice, L. 70.— andata e ritorno L. 110.—
II Classe, corsa semplice, L. 50.— andata e ritorno L. 80.—
III Classe, corsa semplice, L. 35.— andata e ritorno L. 55.—

Biglietti di gita domenicale, andata-ritorno, validità due giorni:
I Classe L. 80.—; II Classe L. 65.—; III Classe L. 50.—

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, e al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» . 3 ottobre
«PRESIDENTE WILSON» . 31 ottobre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 19 settembre
«SOFIA» . . . . 21 ottobre

"RAGUSEA,,
Società di Navigazione a Vapore
SEDE IN RAGUSA
LINEA REGOLARE MERCI E PASSEGGERI
GRECIA - EGITTO - SORIA
Il piroscafo di prima classe
"SOLUN,,
di 3500 tonn. portata, partirà da Trieste sabato 26 corr. assumendo merci e passeggeri per i seguenti porti:
SUSSAK, PATRASSO, ALESSANDRIA PORT SAID, JAFFA, CAIFA, BERUTTI, TRIPOLI, ALESSANDRETTA, MERSINA, RODI, SMIRNE, SALONICCO, PIREO, PATRASSO
nonchè eventualmente per:
DURAZZO, BRINDISI, VALONA, CORFU', ZANTE, CALAMATA, CANDIA, CANEA, VOLO, CAVALLA, DEDEAGATCH, METELINO, CHIOS, CESME', LARNACA, LIMASSOL
Per imbarco merci e passeggeri rivolgersi all'Agenzia marittima
E. MILANO & C.o
Via S. Nicolò 7 (Palazzo Dreher)
Tel. 12-75 e 531

Deutsch-Australische Dampfschiffs-Gesellschaft
di Amburgo
Il piroscafo germanico di prima classe
"ESSEN,,
proveniente dalle Indie Olandesi, arriverà qui il 21 corrente e caricherà direttamente per
Barcellona, Amsterdam ed Amburgo
accettando inoltre merci di trasbordo per i porti del Nord, rilasciando polizze dirette.
Per informazioni e prenotazione di carico rivolgersi all'Agenzia generale
SCHROEDER & C. Succ.
Piazza della Libertà N. 5 - Tel. 38

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 19: Guarnitura club, stipo veneziano, cucina laccata, credenza da pranzo, fornitura caminetto, comò, orologio e candelabri Impero, fiorentina argento cesellato, lampadari, anticamera, quadri d'autore, vasi giapponesi antichi, tappeti persiani, piatti giapponesi, tavolo e crociera, scrivania noce, salottino, trumeau barocco, porcellane, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 19 corrente, dalle 9 alle 12:
Banco da falegname, orologio regolatore, materasso di lana, vestiario usato.

Istituto "Jackson-Royle,,
Via S. Pellico 6 - Tel. 40-65
Professori veramente inglesi diplomati in Inghilterra

OPZIONI DI TURCHI PER L'ALBANIA
Il locale Consolato turco ci prega di rendere noto ai cittadini turchi originari dell'Albania e domiciliati in permanenza all'estero, che hanno il diritto di optare per la cittadinanza albanese sino a tutto il 16 gennaio 1926, presentando le rispettive dichiarazioni di opzione al suddetto Consolato.

Il prof. GALL
E' RITORNATO

Brillanti, perle, pietre preziose
platino, oro, argento, Monete estere, dentiere
Comperiamo pure biglietti di pegno
VIA TORREBIANCA N. 28, PRIMO PIANO
Stima gratuita tanto in ufficio come pure a domicilio
Orario d'ufficio: dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18; sabato dalle 9 alle 15

AVVISO! - Ho ricevuto le ultime creazioni autunnali in cappelli modello.
Marcella Trevisan-Fonda
Via Commerciale 8, III

Assortimento cappelli di feltro
SALONE MODE E. COGOI
Corso V. E. III, N. 13, primo p.
RIMODERNATURE
vengono eseguite con la massima accuratezza

IDEAL
la più perfetta e moderna macchina per scrivere. Depositari: Rakos & C.o, via Milano N. 19 Tel. 36-34

Appartamento
in villa, 6 stanze, uso giardino, tutto comfort moderno, cercasi prontamente. Esclusi mediatori. Offerte sub «16342 Z» al Piccolo.

M. STEINER
Via Geppa 15-17
MOBILI
INGROSSO-DETTAGLIO
Perchè tutti raccomandano per gli acquisti di mobili la nostra Ditta?
Perchè comperate da noi più a buon mercato che ovunque??
Perchè trovate da noi il più grande assortimento di mobili e le migliori qualità???
Perchè vi serviamo con prefetta competenza dell'articolo Mobili!
Perchè vi diamo ogni garanzia per i Mobili forniti!!
Perchè comperando da noi a veri prezzi di fabbrica, evitate la seconda mano e conseguentemente un aumento di prezzo sul secondo guadagno!!!
Perchè il nostro sistema è di aumentare lo smercio col ridurre il nostro guadagno ad un minimo!!!!

M. STEINER
Via Geppa 15-17
MOBILI
in grandioso assortimento

BERLITZ SCHOOL
TUTTE LE LINGUE
(Professori delle rispettive nazioni)
SOLO indirizzo a Trieste: via Torrebianca 21

Signore!
Visitate il nuovo negozio della
Ditta GASTONE MORADEI
VIA CHIOZZA 3 (di fronte alla v. Muratti)
dove troverete il più grande assortimento in MODELLI, cappelli velluto, velours e feltri, nonchè un ricco assortimento velluti e guarnizioni a prezzi convenientissimi.
Le riformature saranno eseguite con la massima cura.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La pubblicità è lo specchio di una azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

VI Congresso nazionale giuridico forense

La ricerca della verità nel processo civile

Al VI Congresso nazionale giuridico forense che si inaugurerà domani, con la partecipazione delle più alte personalità del mondo forense italiano, il nostro chiarissimo amico avv. Camillo Ara tratterà della «Ricerca della verità nel processo civile». Poichè si tratta di uno degli argomenti del massimo interesse, riteniamo utile riprodurre integralmente la relazione che egli presenterà al congresso:

«Un problema essenziale, urgente del nostro Paese è, senza dubbio, quello della giustizia. Nel problema della giustizia, è fondamentale la ricerca della verità, l'accertamento del fatto. Si pone in rilievo subito che da queste note esula ogni tendenza contingente. Il problema della giustizia, nel senso di queste note, si identifica col problema della «tutela del diritto» nello Stato, in tutte le funzioni così dello Stato, come degli altri enti pubblici. La responsabilità del problema incombe, se mai, in misura uguale ai vari Governi che hanno retto l'Italia da sessant'anni in qua.

Noi tutti, studiosi ed amanti del diritto ed esercenti la professione forense, sentiamo che in un paese veramente civile quale è il nostro, non solamente i tribunali, ma tutti gli organi dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, ed in genere di tutti gli enti di diritto pubblico, come pure tutti i cittadini, devono essere compenetrati della coscienza dei diritti spettanti ai cittadini verso lo Stato, allo Stato verso i cittadini, ed ai cittadini reciprocamente fra di loro. Nel nostro Paese, tanto questa coscienza del diritto quanto la tutela del diritto non sono sufficientemente sviluppate.

La tutela del diritto

In ispecie, data l'importanza sempre maggiore che assumono nella vita moderna i rapporti economici, sociali e familiari, non sono da noi sufficientemente sviluppate ed organizzate le funzioni dello Stato, come supremo tutore del diritto, attinenti ai rapporti di diritto privato, al commercio ed all'industria, sia nell'interno del Paese, sia rispetto all'estero, ai problemi di ordine sociale, ai molteplici rapporti dei cittadini con lo Stato e con gli altri enti pubblici. Ciò a prescindere dalle funzioni relative alla giustizia penale.

Il singolo cittadino — specialmente gli uomini semplici, l'uomo della strada, le donne del nostro popolo — non ha nel nostro Paese la coscienza di poter ricorrere efficacemente alla tutela dello Stato, nelle sue varie funzioni, a difesa dei propri diritti. Diciamo di più: nel nostro Paese chi ha un diritto da far valere davanti un Tribunale, presso un Ministero, presso una amministrazione qualsiasi, statale o locale, spesso vi rinuncia, per ragione di tempo, di spesa ed anche di sfiducia. Sintetizzando, non è da noi sufficientemente sviluppata la tutela del diritto, e conseguentemente è deficiente la coscienza del diritto.

E' superfluo porre in rilievo che queste constatazioni, mentre non tangono in alcun modo la grande classe dei funzionari pubblici e meno che meno la nostra magistratura, tanto nobilmente benemerita, riguardano solamente la nostra organizzazione statale, ed i risultati che essa dà agli effetti della tutela del diritto.

Per coloro che conoscono lo stato di diritto della maggior parte degli altri paesi dell'Europa civile, stato di diritto che poi si identifica o quasi con le condizioni di moralità dei singoli paesi, non vi può essere dubbio che in questo riguardo ci troviamo in una situazione di dolorosa inferiorità.

Non si dica che si tratta di un problema connesso col grado di sviluppo del popolo, che il nostro popolo non è pronto o non è sufficientemente educato per questo superiore stato di diritto. E' un ragionamento da deboli e da ignari. L'elevamento del popolo mercè il miglioramento della giustizia, nel senso accennato, deve trovare nello Stato un propulsore, non un timido spettatore. D'altro lato il nostro popolo, per sè stesso, se noi guardiamo più agli individui che alla organizzazione collettiva, è meravigliosamente intelligente e progredito. Discute molto, ma si arrende al ragionamento giusto.

E non facciamo neppure la vieta distinzione fra regione e regione, fra regione più progredita e regione meno progredita. Sarà appunto la regione meno progredita che avrà un beneficio proporzionalmente molto maggiore dal nuovo stato di diritto. Gli avvocati anziani delle nuove provincie rammentano perfettamente che nel 1897, alla vigilia dell'introduzione della nuova procedura in Austria, gli avversari della riforma si accanivano nel volere dimostrare che la Galizia, la Bucovina ed altre regioni meno progredite sarebbero state impari alla nuova procedura. Ebbene, furono proprio quelle regioni ad averne il massimo beneficio, e nella tutela del diritto e nella rinnovata coscienza giuridica. La riforma radicale, limpida, benefica, se ebbe una portata di 100 nelle città più colte e progredite, ove la giustizia pur funzionava, ebbe una portata di 500 fra popolazioni, in cui la coscienza giuridica e la funzione della giustizia erano meno sviluppate.

Per escludere la malafede

Quasi tutti gli Stati più progrediti hanno negli ultimi decenni prima della guerra modificato profondamente i loro codici, le loro leggi, e specialmente le disposizioni di procedura giudiziaria ed amministrativa, allo scopo di migliorare la difesa preventiva e repressiva dei diritti dei cittadini, e di dare la impressione anche esteriore di una tutela del diritto, pronta, obiettiva, chiara, fondata sul pieno convincimento e sulla libera e completa valutazione delle prove, di una tutela intesa ad escludere la malafede, senza formule restrittive, senza atti segreti, ricercante la verità alla luce del sole, premurosa, non dispendiosa: bene inteso, tanto nei rapporti dei cittadini con lo Stato, quanto in quello dei cittadini fra di loro.

E queste modificazioni delle leggi hanno immancabilmente avuto il loro frutto benefico, consistente nel miglioramento dello stato di diritto e della sua difesa, nell'elevamento della coscienza dei cittadini, nel progresso della convivenza civile, nell'aumento del prestigio dello Stato, nell'incremento dell'estimazione e del credito da parte dell'estero.

In materia di ricordi personali, gli avvocati anziani delle nuove provincie rammentano pure un altro fatto molto significativo. Con l'introduzione della nuova procedura cessarono immediatamente le cause di malafede e le difese di malafede. Tizio, che prima del 1.o gennaio 1898 citava Caio affermando semplicemente cose non vere, non vi si indusse più dopo introdotta la nuova procedura, che facilitava la ricerca della verità. Non ne aveva la convenienza. Così pure Caio, debitore di Sempronio, che con la vecchia procedura resisteva in malafede negando tutto, si rassegnò a rinunciare alla difesa ed a confessare sollecitamente il proprio debito.

Beninteso, tutto ciò vale in regime normale di amministrazione della giustizia, e non quando, come purtroppo si è verificato — più o meno — nel dopoguerra in tutta l'Europa, la giustizia, soprattutto causa deficienza di personale, si trovi in uno stato di parziale paralisi.

Del problema della procedura e della giurisdizione civile tratterà con superiore dottrina e competenza un'altra relazione presentata al congresso.

Qui vogliamo considerare un problema di portata pratica: quello della ricerca della verità in nesso con la istruzione probatoria a mezzo di documenti e di testimonianze: problema che nella riforma dei codici si confida verrà risolto radicalmente nell'interesse dell'accertamento obiettivo della verità e col criterio della libera valutazione degli elementi di prova, tenendo presente che questa sta in rapporto alla decisione nello stretto rapporto di mezzo a fine. E ciò, sia che nella riforma della procedura civile venga adottato il principio della oralità, sia che venga conservato, con maggiore o minore larghezza, il procedimento formale, e tanto se prevalga il concetto del collegio o quello del giudice unico.

Il pericolo delle documentazioni alterate

A. *Documenti.* Nella nostra pratica forense avviene molto frequentemente che le parti siano costrette, dalla preoccupazione delle possibili conseguenze fiscali, a rinunciare a produrre in causa documenti, scritture, lettere, telegrammi, libri di commercio, ecc.; anzi, che dalle preoccupazioni fiscali siano costrette persino ad evitare un semplice riferimento a tali documenti.

Ne consegue che le parti ed i difensori si trovano spesso nella necessità — ed ormai ne hanno contratto la consuetudine — di esporre in causa le circostanze di fatto, i particolari della controversia, i rapporti intercorsi, financo importanti elementi giuridici, in guisa contraria al vero. Talora anzi parti e difensori, quasi con una specie di omertà, si debbono indurre ad alterare o mutilare la fattispecie, citando solo poche righe della corrispondenza, riferendo i termini di un affare come se non vi fossero documenti che invece esistono, e così via. Non è il caso di esemplificare di più.

Il giudice viene privato così della esatta cognizione dei fatti, con la conseguenza che non di rado la sentenza, in fatto ed in diritto, non riproduce nella loro realtà i termini della controversia.

Ora non v'è chi non veda il pregiudizio d'ordine pubblico di questo stato di cose antigiuridico. Esso può e deve essere temperato. Non contestiamo che per la finanza la spada di Damocle del pericolo fiscale in caso di uso in giudizio di documenti che non abbiano scontato tutte le tasse cui possono andar soggetti, sia una difesa necessaria. Ma da più parti sono stati suggeriti dei temperamenti che, sotto gli auspici del Ministero della Giustizia, potrebbero essere esaminati e discussi: tra altro, ad esempio, l'applicazione di un determinato diritto moderato di bollo alle copie di lettere, di telegrammi, agli estratti dei libri di commercio, e ad altri documenti, che siano presentati al Tribunale, indipendentemente da ogni obbligo di registrazione e salve sempre tutte le tasse connesse al dispositivo della sentenza.

Mitigate e limitate in qualche modo le conseguenze fiscali di ogni singolo caso, le parti esporrebbero e documenterebbero al Tribunale con esattezza la questione, con vantaggio della giustizia. Il fisco ritrarrebbe un congruo compenso dal diritto di bollo che gli interessati, per la difesa dei propri interessi, s'indurrebbero ben volentieri ad applicare largamente alle copie dei documenti presentate al Tribunale. Ed i giudici avrebbero a disposizione tutto il materiale di documenti interessanti la causa, che costituirebbe un assieme completo, non frammentario o comunque alterato. Il diritto troverebbe così nella prova l'energia necessaria alla sua piena tutela.

La prova orale

B. *Testimonianze.* Nel nostro processo civile l'esecuzione dei mezzi istruttori, contrariamente alle norme della ragione naturale, invece che seguire davanti al giudice o al collegio investito della cognizione della causa, è demandata, diversamente da quanto di regola avviene nel giudizio penale, ad un giudice delegato; e ciò a mano che l'ordinanza o sentenza che ammette la prova non ordini che l'esame dei testimoni segua all'udienza.

Ma, come dice il Mortara, di tale eventualità dell'esame in udienza pubblica, mantenuta per dare solennità all'atto di istruzione in qualche caso eccezionale, nella pratica non si hanno esempi. Ora, il sistema della assunzione delle testimonianze per mezzo di un giudice delegato è, senza dubbio, uno degli inconvenienti maggiori del nostro diritto procedurale.

In primo luogo sta il fatto del modo in cui le testimonianze vengono assunte. Il giudice delegato, che poco o nulla conosce della vertenza, non vi si interessa; di fronte a tale stato — diremo quasi di inferiorità — del giudice, sta il fatto, che il teste va di regola all'udienza opportunamente istruito dalla parte da cui è introdotto; conseguentemente il contraddittorio e le contestazioni non assumono quella portata ed efficacia che dovrebbero avere; il processo verbale risulta una esposizione fredda di domande e di risposte, non ravvivate dallo spirito di indagine di cui sarebbe capace il medesimo giudice se avesse seguito e se dovesse seguire tutto il procedimento.

In secondo luogo, e in ciò è la questione cardinale, il giudice delegato, anche quando abbia interrogato il testimonio e ne abbia verbalizzata la deposizione con profonda coscienza, non contribuisce che relativamente all'accertamento della verità, perchè egli di regola non partecipa alla decisione.

Mentre, è il giudice od il collegio che ha da deliberare la sentenza, che deve sentire i testimoni, che deve averne l'impressione diretta, valutare, secondo il proprio libero convincimento, la sincerità e la portata delle deposizioni. E' superfluo insistere su questo punto.

Noi concordiamo tutti nel concetto che solamente l'assunzione delle testimonianze da parte del giudice o del collegio che ha da decidere la causa, può riuscire pienamente efficace agli effetti dell'accertamento della verità. Solamente l'assunzione immediata e diretta può rivalorizzare la funzione del testimonio, oggidì tanto svalutata.

«Concludendo...»

Ciò premesso, riassumiamo il nostro pensiero affermando:

a) che i mezzi di prova principali di cui disponiamo nel processo civile, sono i documenti e le testimonianze;

b) che attualmente la prova per documenti è resa straordinariamente difficile, tanto che vi si deve di regola rinunciare, per il pericolo fiscale di cui si è detto più sopra;

c) che la prova a mezzo dei testimoni può essere valorizzata solamente se le testimonianze siano assunte da parte del giudice o del collegio che ha da deliberare la sentenza;

d) che la verità, aspirazione della giustizia che deve conoscere i fatti per potervi applicare il diritto, può essere accertata solo se il giudice od il collegio può liberamente valutare le prove, assunte mediante la ispezione diretta ed immediata di tutto il materiale di documenti e la audizione diretta dei testimoni.

Noi pertanto chiediamo che questi principii — i quali del resto, nonostante qualche inconveniente, utilmente dominano nei giudizi penali — siano adottati in ogni modo, quale sia per essere il sistema che sarà preferito per la procedura civile.

Prima di chiudere queste note, doverosamente poniamo in rilievo che i principii qui sostenuti, riguardo all'assunzione delle testimonianze ed alla valutazione delle prove, fondamentalmente sono stati accolti nel progetto del codice di procedura civile redatto dal prof. Carnelutti per la Sottocommissione cui è demandata la riforma del detto codice».

Commemorazione dei marinai del "Veniero„ a Muggia

Anche Muggia, domani, commemorerà i morti gloriosi del mare, i marinai del «Veniero» che col sacrificio delle loro giovani vite, diedero alla Patria una nuova fulgida pagina di storia. Sotto gli auspici d'un comitato d'onore, presieduto dal sindaco cav. Onorato Gorlato, si svolgerà il seguente programma: ore 9.30, arrivo della torpediniera 65 P. N.; ore 10, ricevimento delle autorità; ore 10.30, messa di campo nella piazza della Libertà; ore 11, Preghiera del marinaio e appello dei morti del «Veniero»; ore 11.30, cerimonia in mare con getto di corone.

La Navigazione Muggesana ha messo gentilmente a disposizione del comitato il piroscafo «Borgolauro» per dare occasione a tutti i cittadini di onorare la memoria dei gloriosi morti, alla cerimonia del mare.

Il XVII Congresso della Società freniatrica italiana

Come abbiamo preannunciato, il XVII Congresso della Società freniatrica italiana avrà luogo quest'anno a Trieste nei giorni dal 24 al 27 corrente. Il Congresso, che avrà una notevole importanza scientifica, in quanto vi si discuteranno argomenti di straordinario interesse nel campo clinico e in quello della terapia e tecnica manicomiale, vuol essere un atto di omaggio per la nostra città e di riconoscimento dell'elevatissimo grado al quale da noi è stata portata la disciplina neuropsichica, grazie al valore dei nostri studiosi e alla liberalità nobilissima con la quale il Comune prima, oggi la Provincia, hanno provveduto e provvedono all'assistenza e alla cura degli alienati.

Nessuna maggiore soddisfazione per il nostro ospedale psichiatrico, di quella che sta per avverarsi con la visita che vi faranno i più illustri medici psichiatri d'Italia.

La Società freniatrica italiana, fondata nel 1873 da quei grandi maestri che furono il Verga, il Biffi, il Livi, il Castiglioni, il Lolli, il Girolami, è l'organismo scientifico in seno al quale maturarono tutti i progressi che nell'ultimo cinquantenario, fecondo di scoperte, portarono la disciplina della mente a un grado d'insospettata grandezza. L'organo della Società, la *Rivista sperimentale di freniatria*, fondata da Carlo Livi e diretta dal 1877 fino al 1919 da Augusto Tamburini, il sommo clinico e capo di quel frenocomio di Reggio Emilia al quale per vari decenni accorsero a imparare gli studiosi non d'Italia solamente ma di tutta Europa, contiene le tappe luminose del continuo progredire che fece la psichiatria grazie al lavoro geniale della scuola italiana, che dedicò le sue energie al metodo obiettivo e sperimentale. Le grandi scoperte d'istologia del sistema nervoso di Camillo Golgi, i contributi alle localizzazioni cerebrali dati da Luciani e Tamburini, la creazione dell'antropologia criminale dovuta a Cesare Lombroso, gli studi e le scoperte del Buccola nel campo della psicologia sperimentale e infiniti contributi alla fisiologia, all'anatomia, alla patologia del sistema nervoso, si devono all'attività profonda, critica e geniale della scuola psichiatrica nazionale, ch'ebbe tra i suoi grandi più di un precursore di tante teorie e dottrine, che elaborate più tardi dalla scuola tedesca, ritornarono a noi in veste di scoperte nuove, ma erano in origine scintille del genio italiano. Ciò valga in ispecie per la teoria costituzionalistica, ch'è una derivazione indiretta delle verità poste in evidenza dal nostro De Giovanni.

Presiede la Società, dopo la morte del Tamburini, l'illustre prof. Enrico Morselli di Genova, infaticabile nella sua vigorosa vecchiezza, rarissimo esempio, al pari di Augusto Murri, d'attività molteplice, feconda, innovatrice, dalla filosofia alla neurologia, da questa alla psicologia, alla psichiatria, alla metafisica, a tutte le scienze sociali.

Il Congresso è di grande onore alla nostra città. Vi si annunciarono numerosi i nomi più noti della psichiatria d'oggi e gli argomenti che vi si tratteranno sono fra i più importanti per attualità scientifica e per vastità. Essi sono: La costituzione in psichiatria, trattato da Kobylinsky e Vidoni (Genova; Psichiatria e psiconalisi, dott. E. Weiss (Trieste); Terapia della paralisi progressiva, De Paoli (Modena), Mondini (Ancona). Molte sono le comunicazioni annunciate su svariati oggetti della neuropatologia e della clinica delle malattie mentali.

Il contributo degli alienisti triestini sarà notevole.

Il direttore dell'ospedale psichiatrico, dott. Pastrovich, riferirà sulle esperienze fatte al frenocomio con la malarioterapia della paralisi progressiva, riguardanti quasi un centinaio di casi; Saiz porta una comunicazione sulle indagini radiologiche su cervelli di alienati; Licen sulla sclerosi tuberosa e tumore cerebrale; S. Canestrini tratterà della fisiologia del sistema nervoso centrale nella narcosi; Gortan esporrà tre casi di cisti dell'encefalo messe in rilievo con l'indagine encefalografica.

Il Comitato d'onore del Congresso è presieduto da Attilio Hortis; il Comitato effettivo dal direttore del nostro manicomio, assistito da tutti gli specialisti neurologi e psichiatri della città

Il programma del Congresso è stato composto in maniera da riservare pressochè tutto il tempo al lavoro, che sarà intenso e continuativo. Esso comprende tuttavia un ricevimento offerto dal Municipio il 24 corr., nelle sale del Museo Revoltella, un ricevimento che l'Amministrazione della Provincia offre ai congressisti all'ospedale psichiatrico di S. Giovanni in Guardiella, un pranzo sociale, una gita a Postumia con visita alla grotta e un pellegrinaggio al cimitero degli Eroi a Redipuglia.

La seduta inaugurale, alla quale interverranno le autorità civili e militari, avrà luogo nel bel salone delle feste del Lloyd Triestino.

La stessa mattina i congressisti si recheranno a deporre l'omaggio di una corona al luogo del supplizio di Guglielmo Oberdan.

La discussione su San Giusto

Nello attuali discussioni su San Giusto, aveva sorpreso di non udire ancora la voce di Guido Marussig, sempre così pronto e sensibile a ogni problema che tocchi gli aspetti e i vecchi monumenti della città. Lontano di qui, a Gressoney, il pittore, che tante volte è interprete del pensiero d'arte di Gabriele d'Annunzio, ebbe appena negli ultimi giorni notizia di quanto qui si agitava, e in attesa di conoscere quanto fu detto e fu scritto, egli ci manda, nelle sue linee generali, questa prima impressione:

«Ad ogni modo io credo e spero che non si voglia trasformare San Giusto. Tutti i triestini vi si opporebbero.

Trattandosi di un monumento storico, esso non può subire che tutt'al più un restauro ed eventualmente un ripristino su le basi più fedeli dei documenti: nel senso di rifare qualche parte demolita o trasformata, (voglio alludere alla ricostruzione del vecchio abside della navata centrale, già sostenuta, mi pare, da Corrado Ricci, ed alla ricostruzione della cuspide del campanile e all'apertura nel medesimo di qualche finestra murata).

Per quanto per il caso di San Giusto, che costruito su avanzi romani con materiale raccogliticcio si è arricchito poi in tutte le età sino all'ottocento, anche un ripristino fatto con devozione, senza alcuna aggiunta arbitraria, su i grafici trecenteschi, è quanto mai pericolosa.

Francamente, a me pare che la migliore soluzione sia quella di restaurare staticamente la Basilica e di mantenere per essa e per il piazzale quel bell'assetto monastico che vi diedero i nostri nonni.

Gli scavi si potranno egualmente fare intorno, e dall'importanza degli avanzi si potrà decidere se devono rimanere visibili sul posto. Ma soprattutto bisognerebbe iniziare gli scavi nell'orto del Museo di Storia e d'Arte e restaurare i cospicui avanzi del Barbacan del Dandolo (il terrapieno durante le pioggie urge contro la vecchia muraglia romana e medioevale e le torri mozze minacciano di sfasciarsi, un tratto di un centinaio di metri crollò già durante la guerra ed eguale sorte avrà tutto il resto se non si provvederà in tempo), e rimettere in vista i ruderi antichi attorno all'arco romano detto «di Riccardo», giacchè si volle sventrare la medioevale via del Trionfo.»

La soluzione del problema marittimo adriatico in un'intervista con l'on. Ossoinack

Abbiamo da Fiume, 18:

In un'intervista accordata alla *Vedetta d'Italia*, l'on. Ossoinack ha fatto le seguenti dichiarazioni intorno alla soluzione del problema marittimo adriatico testè concretata a Roma:

La visuale dell'on. Mussolini

«Veramente — ha detto l'intervistato — non proposte di società sono state accolte, ma il vecchio programma generale dei servizi marittimi dell'Adriatico è stato accolto, cioè offrire tanto a Trieste quanto a Fiume tutte quelle comunicazioni marittime che sono assolutamente necessarie se si vuole attirare i traffici del retroterra verso questi due magnifici porti, così bene attrezzati.

Con questa visuale ha risolto il Presidente on. Mussolini tutti i problemi riguardanti l'Adriatico, ed è perciò che anche il ministro delle Comunicazioni, che tante prove diede della sua competenza in tutti i problemi dei traffici — e qui vanno citati i magnifici risultati ferroviari ottenuti nel campo ferroviario — ha risolto anche il problema marittimo in tutta la sua ampiezza, e, cioè, ha dotato i porti adriatici di tutte quelle comunicazioni regolari marittime che a questi sono necessarie. Nella Società del Lloyd non ha sovvenzionato la Società come tale, ma ha sovvenzionato i servizi inappuntabili che il Lloyd eseguisce verso l'Oriente, e con ciò anche Fiume avrà tutte le comunicazioni per l'Oriente. Per la Società Adria, che ho l'onore di presiedere, è avvenuta la stessa cosa; non la Società fu sovvenzionata, ma furono sovvenzionati i servizi marittimi verso l'Occidente, e con ciò non soltanto Fiume avrà queste comunicazioni necessarie, ma le avranno Trieste, Venezia e tutti i porti adriatici.

Ed ecco come si completano i due porti, i quali con i loro armamenti completano i servizi regolari marittimi.

L'orgoglio dell'Adriatico

Se ora poi aggiungiamo le linee marittime che vengono gestite dalla Società Cosulich verso il nord e sud America, e ciò senza alcuna sovvenzione, allora ci troviamo di fronte a un completo organismo di comunicazioni che è l'orgoglio dell'Adriatico, e che, con l'esplicazione della sua attività, potrà rendere impagabili servizi non soltanto all'economia regionale, ma all'economia nazionale.

Se però si è raggiunta l'effettuazione di questo programma, lo si deve a molte personalità, che con vera abnegazione e da ferventi patriotti, hanno saputo far accettare questa soluzione del problema di vitale importanza per la Nazione. E con ciò voglio alludere alle personalità del ceto marittimo della Venezia Giulia, e in primo luogo all'on. Banelli, che con ammirabile abnegazione persegui il programma.

Naturalmente le autorità locali, che ancora più facilmente, perchè essendo sul posto, potevano formarsi un chiaro giudizio sull'entità e sul valore dell'attività dell'Adria, hanno anche illuminato il Governo con giusti consigli. In primo luogo il prefetto Vivorio e gli enti commerciali, come la Camera di commercio e l'Unione industria e commercio misero come uno dei capisaldi del loro programma le comunicazioni marittime, e non ultimo il partito politico fascista che, vagliando anche tutta la importanza politica del problema, oltre a quella economica, inserì nel programma di ricostruzione le comunicazioni marittime.

Come a suo tempo questo strumento, la Società Adria, fu da noi, assieme ai nostri amici triestini, salvata alla bandiera italiana, perchè un giorno sia posta completamente al servizio dell'economia nazionale, così oggi con maggiori speranze possiamo andar incontro all'avvenire perchè, attraverso l'attività dell'Adria con le linee regolari marittime, Fiume e i porti dell'Alto Adriatico avranno i servizi regolari marittimi verso l'occidente.

Armoniosa collaborazione

E con l'ammirabile attività dell'armamento dei diversi porti in varie direzioni, questi servizi si completeranno in un'armoniosa collaborazione per le maggiori fortune dell'economia nazionale.

E' certo che questa attività, che assicura in gran parte l'esistenza delle popolazioni dell'Alto Adriatico, particolarmente di Trieste e Fiume, non potrà che aumentare quella gratitudine che ogni città ha verso la Patria, le cui sorti dipendono dai saggi provvedimenti di Governo».

Continuando la conversazione, l'on. Ossoinack ha detto che, mercè gli accordi presi a Roma con S. E. il ministro Ciano, sono assicurati, con base a Fiume, il perfetto servizio celere settimanale del Periplo, la linea quindicinale raccoglitrice dai piccoli porti, le linee del nord: Fiume, Londra, Rouen, Anversa, Rotterdam, Amburgo (da tre a cinque partenze al mese).

L'Adria si è impegnata alla costruzione di sei vapori nuovi in dieci anni, per l'importo di una quarantina di milioni.

La data più oscura della storia di Trieste

Ancora un colpo di piccone alla cosidetta dedizione all'Austria

Il più importante libro di storia regionale che si è pubblicato quest'anno, o meglio che si viene pubblicando, è certamente quello di Giovanni de Vergottini «Lineamenti storici della costituzione politica dell'Istria durante il Medio Evo», stampato sotto gli auspici della Società Istriana d'Archeologia e Storia Patria. Diciamo «che si viene pubblicando», poichè la poderosa opera, della quale sono usciti due volumi, sarà completa appena col terzo volume che vedrà la luce fra pochi mesi.

Già il titolo del libro mostra come fra tutti i possibili campi di studi storici, il Vergottini si sia assunto quello più grave e difficile. Il Medio Evo nella Venezia Giulia, ma specialmente nell'Istria — per la complessità e singolarità di forme evolutive delle dominazioni e degli istituti locali — mette agli impegni più ardui la diligenza e la lucidità degli storiografi. Il Vergottini, studioso di grande serietà, vi ha una preparazione mrabile, altrettanto per il maneggio d'un materiale enorme di documenti, quanto per l'attitudine a ricavarne la minuziosa trama del processo storico e a ricavarne con sicuro spirito deduttivo le linee generali degli avvenimenti, interpretandole spesso con nuova e ingegnosa finezza.

Nel secondo volume di questa sua opera storica, della quale certo si parlerà quando la vederemo compiuta, lo storiografo istriano segue lo sviluppo dei fatti politici e delle istituzioni nel secolo XIII e nel secolo XIV. Poichè egli, al pari di tutti i moderni scrittori di storia, comprende anche le vicende di Trieste negli avvenimenti istriani (e sarebbe illogico che, specialmente per l'età medioevale, volesse operare un distacco), cade in questo suo volume anche lo studio di uno dei fatti storici, che più hanno bisogno di essere purificati della falsificazione aulica austriaca: la cosidetta «dedizione di Trieste all'Austria» nel 1382. Su questo fatto, che il cessato governo tenne sempre come una verità capitale e che esso volle celebrato con ostantative feste nel quinto centenario, fu primo Attilio Tamaro a spingere arditamente l'occhio a più acute ricerche, dalle quali balzò fuori che la pretesa dedizione non era stata altro che un'usurpazione di guerra. Più tardi, il Benussi estese il concetto dell'usurpazione del fatto singolo a tutta la politica absburgica nella Venezia Giulia: ma anche sul fatto singolo, a quanto sappiamo, egli avrebbe posteriormente riveduto la sua opinione sopra un documento che lo induceva a un'interpretazione diversa da quella del Tamaro. Ed ora al criterio dello storiografo triestino sostanzialmente si accosta anche il Vergottini: pur non seguendo il Tamaro, come appare da una nota a piè pagina, fino a negare persino la esistenza di un documento di dedizione, in quanto ad esso è esplicitamente alluso nella risposta arciducale. «Certo però — soggiunge — non fu cosa regolare, anzi più tardi dovette apparire così manifestamente opera e prodotto di coazione che il partito austriaco stesso lo fece sparire.»

In tal modo si viene consolidando, per opera di dotti oculati, imparziali e di profonda dottrina, un giudizio storico che, quando prima apparve per voce del Tamaro negli anni di guerra, sembrò così nuovo ed audace da farlo quasi presumere ispirato dalla generosa suggestione dei tempi. Ogni occhio di storico che nei fatti del Trecento s'addentra, perviene invece per accostamento a quella stessa verità, ormai dopo tanti vagli sancita e accettata: che la dedizione del 1382 fu un atto di forza.

Nell'opera del Vergottini è interessante la chiara analisi del documento, che plasticamente mostra come il Duca dovesse lasciare in effetto alla città tutta la sua libertà comunale: ciò che permette allo storico di giungere all'affermazione che di vero governo austriaco non si potesse parlare a Trieste nel 1382, ma soltanto nel 1468, quando la città fu costretta con le armi dopo la sua ribellione.

Ci piace riprodurre queste pagine del Vergottini, così interessanti per ogni triestino:

«La guerra civile tra le due Leghe si allargò a tutto il Friuli e si estese anche all'Istria Patriarchina: ignoriamo completamente l'atteggiamento assunto dalle terre dell'interno, Muggia invece si schierò con Udine con cui manteneva strettissimi rapporti e solo più tardi nel 1384 le armi del Carrarese riusciranno a farle riconoscere la sovranità dell'Alençon. Se Muggia veniva così attratta nelle discordie interne del Patriarcato tanto meno Trieste che faceva «de jure» parte del Friuli ed era rappresentata anche al Parlamento poteva rimanere estranea alla guerra.

Da principio la città parteggiò per Udine avendo per capitano Simone di Prampero uno dei maggiori esponenti della Felice Unione, ma al principio del 1382 il Comune è già passato alla parte del Alençon e si trova sotto il controllo finanziario del Carrarese. Ma appunto questa posizione preminente che il signore di Padova veniva ad assumere di fronte al Comune determinò l'avvenimento che stiamo esaminando: Ugo di Duino in lega con Udine e avversario diretto del Carrarese, forse d'accordo con una parte della cittadinanza ancora favorevole al partito Udinese, riuscì ad occupare con un colpo di mano la città ai primi di agosto. Ma sembra che il Duinate non abbia avuto la forza necessaria per mantenere la città così usurpata, può anche darsi che egli abbia agito fin dal primo momento come una «longa manus» del Duca di Austria di cui era capitano a Treviso: certo in ogni modo accanto al Duinate e sopra a lui si profila ben presto l'intervento di Leopoldo III.

«Ma anche Leopoldo III incontrava difficoltà ben serie dato il tenace attaccamento del Comune al Patriarcato, e poichè all'Absburgo premeva di sanzionare con dei titoli giuridici la propria usurpazione, egli offerse alla città delle condizioni d'autonomia molto più larghe di quelle fissate non solo dalla dedizione del 1369 ad Alberto III e Leopoldo III, ma anche da quelle del 1369 a Venezia e del 1380 al Patriarcato. La città lo riconoscesse come proprio signore e l'effettiva autonomia comunale non sarebbe stata lesa anzi si sarebbe ripristinato quasi integralmente, rinunciando solo all'indipendenza, lo stato del Comune anteriore al 1369, il Duca si sarebbe accontentato dei soli segni esteriori di dominio.» Avranno certo spinto Leopoldo III a questa remissività di fronte alle pretese del 1369 il timore che dei torbidi entro le mura non dessero agio al Carrarese, che ben più del Patriarca era pericoloso, di tentare un colpo di mano su Trieste. «E nella città occupata militarmente queste profferte moderate del Duca trovarono ascolto se non in tutti almeno tra quelli dei governanti del Comune che ancora al centro delle proprie aspirazioni mantenevano la difesa dell'autonomia cittadina», tra essi uno dei più insigni patrizi Adelmo de Petazzi che era stato delegato nell'ottobre del 1381 a ratificare innanzi al Doge i patti di Torino e al principio del 1382 rappresentante della città nella conclusione del prestito ottenuto da Francesco da Carrara. «Così se pure in forma molto regolare si giunge a stendere l'atto con cui il Comune, il consiglio ed i cittadini di Trieste riconoscevano Leopoldo III come loro signore naturale e compivano la sottomissione sottoponendogli alcuni articoli.» Tre ambasciatori partirono alla volta di Graz portando il tanto sospirato documento e il 30 settembre Leopoldo III accettava «graziosamente» la sottomissione offertagli accordando i patti richiesti. Il preambolo solenne e magniloquente si potrebbe ben avvicinare a quello dell'atto con cui Alberto III nel 1369 accettava la dedizione ben altrimenti assoluta e totale della città, ma i patti accordati da Leopoldo III sono ben più eloquenti di tutta la rettorica della cancelleria austriaca. Il Duca concede i patti richiesti a titolo di «grazioso beneficio» quasi a guiderdone della «placida obbedienza» del Comune, ma l'esame dei singoli articoli ci convince che non la volontà o la generosità di Leopoldo III ma la criticità del momento e la ben chiara precarietà dell'occupazione costrinsero Leopoldo III ad accordare delle «condizioni così diametralmente opposte a quelle imposte nel 1369 alla città al momento del primo assoggettamento all'Austria.»

Il Duca accordava i seguenti capitoli:

I. — Difenderà la città e non la concederà — solita formula — ad alcuno sotto qualsiasi titolo nè enfiteusi nè in feudo (realmente questo patto fu mantenuto per Trieste, mentre fu troppo spesso e di continuo sistematicamente violato per la contea d'Istria dal XV al XVIII secolo nonostante i suoi ripetuti e solenni privilegi) ma la città permarrà sempre direttamente soggetta alla persona del Duca e dei suoi successori.

II. — Porrà un capitano a suo beneplacito a capo del Comune; il capitano non rimarrà in carica un anno come vuole la consuetudine della città per il podestà, ma «doneo voluerimus», ed avrà due vicari ecc. «juxta statuta et consuetudines tergestinas». Dovra «fideliter regere et manutenere ac gubernare» città e distretto, cittadini e abitatori «secundum formam statutorum et consuetudines dicte Civitatis», statuti e riformagioni che permarranno in tutta la loro integrità come sono tuttora; si vede dunque che il Duca rinunciava a quella potestà di controllo della legislazione e della potestà normativa del Comune che era stata invece fissata nelle dedizioni a Venezia nel 1369 ed al Patriarca nel 1380.»

III. — «Item pro quacumque sententia fuerit a praefato nostro Capitaneo appellatum ad haec tenebitur Comune et Consilium Tergesti bis in anno Sindicos et Offitiales idoneos deputare qui iuxta statuta et consuetudines dictae civitatis cognoscant et diffiniant utrum querela propter quam appellatum extitit iuxta fuerit vel iniusta.» «Si manteneva dunque il sindacato comunale, estrinsecazione eloquente della completa autonomia effettiva del Comune, mentre l'assoggettamento a Venezia l'aveva completamente abolito e l'assoggettamento al Patriarcato l'aveva snaturato trasformandolo in appello delegato al Patriarca da definirsi però secondo le norme degli statuti della città.»

IV. — Metà dei proventi pecuniari delle condanne ecc. sarebbero pervenuti al Duca quale naturale signore, l'altra metà rimaneva al Comune; i dazi ecc. di pertinenza del Comune venivano esatti da esso mentre il Comune era tenuto ad un censo annuo al Duca che otteneva anche il diritto di esigere dazi ecc. presso la città.

V. — «La città avrebbe continuato ad eleggere liberamente secondo le norme statutarie e consuetudinarie i propri consigli ed i propri magistrati.»

VI. — La città non sarebbe stata gravata nei suoi redditi oltre i patti fissati.

Visto così articolo per articolo il contenuto del documento con cui s'inizia l'appartenenza di Trieste alla casa d'Austria, il valore del nuovo reggimento così inaugurato risulta ben chiaro; di un effettivo governo austriaco non si può parlare (fino al 1468), perchè non bastano per stabilirlo nè le esazioni riservate al Duca, riconosciuto come «Princeps terrae», nè la presenza del capitano nominato da lui «ad libitum» ed revocabile «ad nutum» invece del podestà eletto liberamente ed annualmente dal Comune. «La città riprende veramente la sua libertà d'azione politica e riacquista la pienezza delle proprie attribuzioni giurisdizionali con l'abolizione dell'appello e il ripristino del sindacato comunale. Il Comune dopo aver fatto parte per 12 anni dello stato veneziano, essendo pareggiato alle condizioni in cui si trovavano da un secolo le altre città costiere dell'Istria, dopo esser stato annesso per due soli anni al Friuli riprendeva così il proprio particolarismo di sviluppo, il proprio municipalismo.» Poichè proprio questa è la parola adatta per definire la condizione in cui Trieste viene a trovarsi dopo il 1382: «viene ripristinato quasi il Comune del '200 e del '300, la respubblica Tergestina, non si può affetto parlare di una aggregazione effettiva agli stati austriaci (come invece nel 1369), si tratta di una pura unione personale con il Principe, non di una unione territoriale allo Stato austriaco. Anzi sotto questa visuale sembra perfino inesatto il far iniziare nel 1382 il periodo austriaco che s'inizierà invece effettivamente appena nel 1468.»

Un banchetto al generale della M. V. comm. Traditi. Gli ufficiali della Milizia nazionale offersero ieri un banchetto al generale comm. Traditi che, chiamato dalla fiducia di S. E. Mussolini, deve recarsi a Roma per assumere il posto di sottocapo di S. M. presso il Comando generale della Milizia.

Al banchetto presenziarono il generale gr. uff. Sigismondo Monesi, i consoli Pertot-Ascari, Roberti, Messineo e D'Orazio e molti ufficiali della zona e delle 58.a e 59.a legioni.

Riuscitissima e piena di cordialità fu la serata. Allo champagne il generale Monesi salutò il partente, ricordando con affettuose parole il vasto lavoro svolto dal gen. Traditi a Trieste a favore della Milizia, le sue magnifiche doti di soldato, di studioso e di organizzatore, dicendosi certo che anche nell'alto posto che si recherà ad occupare il generale svolgerà tutta la sua attività a favore della Milizia.

Il generale Traditi rispose ringraziando, commosso, e assicurando del suo imperituro ricordo gli ufficiali e i militi di Trieste.

Il Comitato danneggiati di guerra delle Tre Venezie, con sede in Treviso, preoccupato del grave danno arrecato dalla sospensione dei pagamenti in obbligazioni delle Tre Venezie ,ha inviato al ministro Volpi il seguente telegramma:

«A Lei che come italiano e conscio degli impegni assunti dalla Nazione e che come veneto conosce i sacrifici dei danneggiati di guerra fatti per la ricostruzione delle terre invase e la pazienza nell'attendere il tormentoso risarcimento, questo comitato rivolge vivissima preghiera affinchè voglia prontamente riattivare pagamento liquidazioni già avvenute, precariamente sospeso fino da sei agosto. Comitato generale danneggiati guerra di Treviso».

Esercitazioni militari nella Venezia Giulia

Ultimato il primo periodo di istruzione della nuova classe, tutte le truppe hanno lasciato fin dalla fine del mese scorso le loro sedi di guarnigione, per recarsi al campo, onde completare l'addestramento dei reparti e raggiungere in un ambiente tattico più realistico il migliore affiatamento delle varie armi e specialità nell'impiego d'insieme.

I vari reggimenti di fanteria e di artiglieria si sono perciò irradiati verso la frontiera, nella Valle dell'Idria, nella conca di Postumia, nella conca di Bisterza, nei dintorni di Clana e sul Monte Maggiore.

I dragoni del Genova, i cavalleggeri del Monferrato, i ciclisti dell'11.o regg. bersaglieri compiono le loro lunghe marcie di allenamento e i tiri tattici, attraverso tutto il territorio della Venezia Giulia, mentre gli alpini svolgono nella zona montana il loro programma di escursioni.

Negli ultimi giorni di settembre, ultimati i campi reggimentali propriamente detti, le truppe si riuniranno per svolgere un ciclo di esercitazioni di insieme, per ottenere nel campo tattico la perfetta fusione delle varie armi.

Speciale importanza assumono quest'anno le esercitazioni completive di artiglieria, che si propongono l'impiego delle grandi masse di fuoco.

Si svolgeranno sulle alture che racchiudono a settentrione la conca di Postumia, con l'intervento di un gran numero di batterie di diversi calibri, dai cannoni someggiati ai pesanti mortai da 210; alcuni battaglioni di fanteria armati di mitragliatrici leggere e pesanti, reparti del Genio, stazioni R. T., aeroplani e una stazione aerostatica.

Tali esercitazioni, imbastite in una situazione di guerra realistica, avendo di mira l'affiatamento fra le varie armi e fra queste e l'aeronautica, tendono a dare ai soldati la vera sensazione della battaglia: i fanti, impiegandò tutte le loro armi e avanzando fiduciosi sotto l'arco delle traiettorie, mentre gli artiglieri porteranno all'arma sorella realmente e visibilmente in gioco il loro potente aiuto.

Due reggimenti di cavalleria, un reggimento di ciclisti, aliquote di artiglieria e servizi agiranno intanto riuniti per assolvere le speciali missioni che vengono in guerra affidate alle truppe celeri.

Verso i primi di ottobre tutte le truppe rientreranno in guarnigione per completare, nel diuturno lavoro, con lo svolgimento di manovre sulla carta, con l'istruzione degli specialisti, dei graduati, ecc. la preparazione alla guerra dei quadri e delle truppe.

Una pubblicazione sui problemi ferroviari. E' uscito in questi giorni, auspice la Camera di commercio e industria, un dotto studio dell'ing. Pietro Gairinger sulla Ferrovia del Predil e le altre linee progettate nella Venezia Giulia. L'ing. Gairinger, che è uno studioso dei problemi ferroviari, espone l'ardua materia in forma semplice e piana, atta ad essere compresa anche dalle persone meno addentro a tali problemi. La prima parte dello studio riguarda principalmente la posizione geografica di Trieste e la situazione ferroviaria dell'ante guerra nella nostra città. L'autore esamina quindi brevemente i nuovi aspetti del problema ferroviario dopo la redenzione, per soffermarsi a parlare più diffusamente della linea del Predil e degli studi ad essa inerenti. Seguono brevi studi sulle altre linee in progetto, come quella Monfalcone-Trieste, quella Trieste-Fiume, la linea litoranea Trieste-Pola, la linea della Valle del Vipacco e quella del raccordo tra le due stazioni di Trieste. Chiudono il brillante studio due capitoli sulle necessità strategiche e sul problema dell'elettrificazione.

Alla pubblicazione è allegata pure una carta dei tracciati ferroviari esistenti e di quelli in progetto.

Al Consolato turco. Il Consolato della Repubblica turca a Trieste è stato ridotto a Vice-Consolato, di cui è stato provvisoriamente riconosciuto, quale titolare, in attesa del R. «Exequatur», il vice console Ismail Fahri Bey.

L'Esposizione d'arte al Giardino Pubblico. Domani, come abbiamo annunciato, si apre al Giardino Pubblico la terza delle esposizioni biannuali d'arte: gli invitati potranno accedervi alle 10, il pubblico alle 11. La mostra promette d'essere interessantissima sotto tutti i riguardi, comprendendo un'esposizione collettiva di Piero Lucano, e una collezione d'opere di quasi tutti i nostri pittori, scultori e acquarellisti, in sale riccamente arredate coi mobili artistici della casa Trapolin e coi ferri battuti delle officine Taddei di Borgo in Valsugana. Adunque la massima varietà di cose: e se hanno da fare auspicio i ricordi delle due precedenti esposizioni, in ogni cosa un elevato criterio di scelta.

Per gli esami di segretari comunali. Nella imminenza degli esami per il conseguimento della patente di segretario comunale, che avranno luogo nella prima quindicina di dicembre presso la locale Prefettura, i signori cav. uff. dott. Cannella Bernardo, consigliere di Prefettura, e cav. uff. dott. Cannelletto Antonio, ragioniere capo dell'amministrazione della Provincia, terranno anche quest'anno uno speciale corso preparatorio. Il corso avrà la durata di 2 mesi a partire dall'8 ottobre p. v. e le lezioni saranno impartite in quattro giorni settimanali con due ore pomeridiane per ogni giorno di lezione. Le iscrizioni e le informazioni si ricevono dal segretario rag. Giusto Fusi, dalle ore 18 alle 19, via Belpoggio 2, int. 11, Trieste.

Un trattenimento alla Ginnastica. Ieri sera i soci filodrammatici hanno rappresentato la piacevole commedia in tre atti, di Libero Pilotto, «Da l'ombra al sol». Affiatati ottimamente, i valenti filodrammatici ottennero, come sempre, un caloroso successo di applausi alla fine di ogni atto. Si distinsero particolarmente il signor Tamburlini, che compose la figura di don Gaetano con finezza e buon gusto; la signorina Maria Tamburlini, che fu una «Adelaide» encomiabile; i signori Carlini e Zimmermann, la signorina Bruch e gli altri. Alla commedia fece seguito uno scherzo comico in un atto: «La moglie deve seguire il marito», in cui si fecero applaudire il Tamburlini, la signorina Vittorina Tamburlini, il Carlini e gli altri.

Una conferenza. Giovedì 24 corr., alle 20, il signor Gianni Carmine terrà al Circolo Manzoni una conferenza su Guido Gozzano con lettura d'alcune poesie. Ingresso libero anche per non soci.

Il fachiro Du-Val al Circolo Artistico. Rammentiamo che stasera, alle 21, nella sala maggiore del Circolo Artistico il fachiro Du-Val darà un saggio delle sue esperienze. La serata è riservata ai soli soci e famiglie del Circolo Artistico e della Società di Minerva.

Pubblicazione musicale. L'editore Carlo Schmidl ha pubblicato in simpatica veste l'inno «Il tricolore» (Saluto alla bandiera) del m.o Oscarre Taverna, su parole di Cesare Rossi, eseguito l'anno scorso, con vivo successo, il 14 giugno, al Politeama Rossetti, e che è stato anche adottato per le nostre scuole.

Per chi visita il Cimitero. Il Municipio, per ragioni di decoro, rivolge caldo appello al pubblico di astenersi dal gettare fiori avvizziti e piante tolte dalle tombe sui viali e sui campi di sepoltura e di servirsi all'uopo dei cestini che a cura dell'Amministrazione dei Cimiteri furono collocati agli angoli di ogni campo.

A facilitare il compito del pubblico venne disposto che i cestini in oggetto siano posti più in vista e che il numero degli stessi venga convenientemente aumentato.

Il Municipio comunica inoltre che per disposizione presa dall'Amministrazione dei Cimiteri, ghirlande e fiori deposti in terra o sulle tombe vengono allontanati e bruciati nel recinto del Cimitero stesso per evitare il deturpamento dei monumenti con piante e fiori avvizziti e per mantenere costantemente la pulizia nel sacro recinto.

Figure sinistre dei bassifondi

Il brutto incontro di un bracciante

Un fatto grave accadde l'altra notte in via dei Vitelli: un bracciante fu brutalmente aggredito e rapinato. Dopo essere stato a giocare a carte con alcuni amici, Emilio Miotti, di 36 anni, abitante in Guardiella-Scoglietto n. 18, si apprestò, verso la mezzanotte, a rincasare, allorchè giunto nella via dei Vitelli, angusta e buia, sentì dei passi dietro di sè: voltatosi, vide due giovani che lo seguivano, badando a nascondersi il volto con la visiera del berretto calata. Non ebbe tempo di osservarli a lungo, perchè i due d'improvviso gli furono sopra e lo afferrarono per il bavero della giacca. Il Miotti si diè a gridare per attrarre l'attenzione di qualche passante, ma gli arrivò un pugno in piena faccia, che gli fratturò gli incisivi inferiori. Il disgraziato perdette i sensi e cadde al suolo, ma uno dei due figuri continuò a bastonare il malcapitato, mentre l'altro gli frugava nelle tasche, ove però non trovò che il libretto di lavoro e pochi spiccioli. Seccati da questo contrattempo, i due manigoldi se la rifecero bastonando ancora il Miotti.

Senonchè le grida di aiuto dell'aggredito erano state udite dagli agenti Saulig e Torretta, del Commissariato di via della Sanità. Quando comparvero i due funzionari, gli sconosciuti si affrettarono a darsela a gambe e fu allora una caccia accanita, perchè gli agenti erano decisi a non lasciarseli sfuggire. Dopo una corsa lunga e faticosa attraverso le viuzze di Cittavecchia, i malandrini furono raggiunti dagli agenti in via Malcanton e s'impegnò allora fra i quattro una lotta violenta, che durò poco, perchè intervenuti alcuni carabinieri, i due furono ridotti all'impotenza. Condotti al Commissariato di via della Sanità e interrogati dal cav. uff. Falcone, si qualificarono per Costante Berek fu Stefano, di 24 anni, ed Emilio Sterl, di 21 anni, da Trieste, senza professione e privi di stabile dimora.

Il Miotti, riacquistati i sensi, si recò a sua volta al Commissariato, ove riconobbe nei due arrestati i suoi aggressori.

Una bimba investita dall'auto

Ieri verso le 17, la bambina Nerina Stadile, di sei anni, uscì con suo padre dall'abitazione di Tor S. Lorenzo n. 6 e quando giunse all'angolo della via S. Michele, si staccò dal babbo per correre avanti. In quel momento sopraggiungeva l'automobile n. 74-70, guidata dallo «chauffeur» Matteo Barbis, di 37 anni, abitante in via della Sanità n. 14. Per fortuna la vettura, salendo l'erta della via S. Michele, procedeva lentamente e lo «chauffeur», vistosi d'improvviso la ragazzina capitargli davanti, riuscì ad arrestare la macchina quasi di colpo. Tuttavia l'investimento fu inevitabile: la piccola Nerina fu colpita da uno dei parafanghi anteriori e atterrata. Accorsero allora, spaventati, il babbo e altri passanti che assistettero alla scena. La bambina fu sollevata e subito adagiata nella stessa vettura, che la trasportò all'ospedale Regina Elena. Ivi il sanitario d'ispezione riscontrò che la Nerina aveva riportato un ematoma alla fronte ed escoriazioni alla schiena e alle braccia. Le lievi lesioni furono medicate e giudicate guaribili in otto giorni. Infatti la bimbetta se l'era cavata discretamente e il padre, ch'era stato testimonio dell'investimento, quando fu interrogato dal brigadiere di P. S. di servizio all'ospedale, dichiarò che lo «chauffeur» non aveva alcuna responsabilità nell'accaduto e che perciò non intendeva di denunciarlo.

Le furie d'un diciassettenne colto a rubare

Il vigile urbano Fornarelli, mentre si trovava di servizio, ieri alle 18, in via Battisti, all'altezza di via Xydias, fu avvicinato da un signore il quale lo avvertì che poco prima un giovane aveva rubato dei tubi di grondaia dal cortile dello stabile n. 9 della stessa via Battisti, e gli indicò anche il tizio, che si allontanava con la refurtiva. Quando però si accorse di essere stato notato dal vigile, lo sconosciuto gettò a terra i tubi e si diede a fuggire, inseguito dal Fornarelli. Corse per via dei Gelsi, via Ginnastica, via S. Zaccaria e quindi tornò in viale XX Settembre, ove il vigile riuscì a raggiungerlo. All'inseguimento avevano partecipato anche gli agenti Mutti e Trama, i quali vedendo il Fornarelli che lottava contro il giovane, infuriato per essere stato raggiunto, corsero in suo aiuto. Avvenne una colluttazione violenta, tanto che il Trama ebbe stracciata la giacca. Ridotto alla fine all'impotenza, l'arrestato fu condotto al Commissariato di via Brunner, ove si qualificò per il diciassettenne Mario M., abitante in via del Solitario. Finì al Coroneo.

Le brutte sorprese degl'ignoti

Furto di 2000 lire di biancheria e vestiario

Un colpo audace e fortunato fu commesso nel pomeriggio di ieri l'altro, verso le 14, da ladri rimasti ignoti, che penetrarono nell'abitazione del sig. Ermanno Cuzzo, a Roiano Verniellis n. 591, saltando da una finestra lasciata inavvertitamente aperta. Una volta nell'appartamento si diedero con lena a frugare in ogni armadio, scassinando cassetti e buttando tutto sossopra. Poi, da quella specie d'insalata scelsero effetti di vestiario e biancheria per un valore di oltre duemila lire. E se ne andarono poi indisturbati. Il Cuzzo rincasò poco dopo e constatata l'amara realtà, si recò a denunciare il furto alla stazione dei carabinieri di Roiano.

Un fuochista ustionato

Il fuochista Antonio Svasil, di 36 anni, abitante in via Panfilo Castaldi n. 9, ieri verso le 18.30 era intento a riempire di carbone il forno di una caldaia a vapore al Jutificio Triestino, dove è occupato, allorchè una vampata sprigionatasi dallo sportello aperto della fornace lo investì, producendogli ustioni al viso e alle braccia. Lo Svasil fu soccorso dai suoi compagni di lavoro e poi accompagnato all'ospedale Regina Elena, dove gli furono prestate le medicazioni del caso. Guarirà in dieci giorni, salvo complicazioni.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Valerio Quartieni, di 39 anni, abitante a Barcola N. 515, per ferita al mignolo sinistro; Bruno Milloch, di 5 anni, abitante in via Economo N. 6, per scottature alla lingua; Rodolfo Rodapeich, di 39 anni, abitante in via Sette fontane N. 280, per ferita alla pianta del piede destro; Renato Franceschini, di 12 anni, abitante in viale Venti Settembre N. 75, per puntura con un chiodo all'indice destro; Ulderico Bradich, di 19 anni, abitante in via Buonarrotti N. 27, per ferita all'anulare destro; Vinicio Pucci, di 12 anni, abitante in via Udine N. 35, per una spina di pesce in gola; Gastone Bonifacio, di 14 anni, abitante in via Gatteri N. 3, per ferita al pollice sinistro; Sigismondo Semeraro, di 23 anni, abitante in Chiadino in Monte N. 1, per ferita alla mano sinistra; Alice Eder, di 32 anni, abitante in via Giulia N. 39, per graffiature alla spalla sinistra; Francesco Sagher, di 45 anni, abitante in Guardiella N. 1568, per ferita al medio destro; Ernesto Suppan, di 21 anni, abitante in Guardiella S. Giovanni N. 1480, per ferita all'indice destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 11 chiamate esterne.

La disgrazia di un soldato. Alle 17 di ieri il caporal maggiore meccanico artigliere Marino Consino, di 22 anni, lavorava nell'officina della Direzione di Artiglieria, al Campo Marzio, quando ad un tratto caddè dall'alto un pezzo di proiettile che lo colpì alla testa, producendogli alcune ferite. Accorsi dei commilitoni, il povero giovane fu condotto nell'infermeria della caserma, ove fu medicato. Telefonato poi alla Guardia medica, il Consino fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale militare di via Fabio Severo.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lirica al Verdi

Il cartellone della stagione lirica al Verdi, già pubblicato e accolto con tanto interessamento e con così unanime consenso, si presenta già completo in tutti gli elementi che concorreranno agli spettacoli annunciati. Nella compagnia di canto si leggono vari nomi già ben conosciuti e apprezzati dal nostro pubblico, accanto a numerosi nomi nuovi, ma preceduti da bella fama e perciò meritevoli di simpatica aspettativa. Emerge naturalmnete sopra tutti il nome illustre di Antonio Guarnieri, il forte e illuminato musicista veneziano chiamato a dirigere questa stagione cui la sua presenza conferma un tono di austera elevatezza artistica. Ma tutto invero sembra assicurare la fortuna ed il successo alla promettentissima stagione.

Ecco ora il cartellone completo, compilato con dignitosa cura dall'impresa Sbisà.

Opere: «Falstaff» di Verdi, «Cena delle beffe» di Giordano, «La Boheme» di Puccini, «Iris» di Mascagni, «Abisso» di Smareglia, «Salomè» di Strauss, «Francesca da Rimini» di Zandonai, «Vascello fantasma» di Wagner, «Manon Lescaut» di Puccini, «Cavaliere della rosa» di Strauss, «Gianni Schicchi» di Puccini.

Compagnia di canto, per ordine alfabetico: signore: Bugg Maddalena, Casazza Elvira, Colombari Medea, Corti Esmeralda, Dalla Rizza Gilda, De Ferrari Rina, Lauri Laura, Melis Carmen, Mori Alda, Poli Randacio Ernestina, Quaiatti Ida, Serra Pina, Tess Giulia, Zinetti Giuseppina. Signori: Azzimonti Giovanni, Capuzzo Agostino, Chiaia Giovanni, Charleskj Desirè, De Lanskoj Giorgio, Del Chiaro Ilio, Dentale Teofilo, De Paolis Alessio, De Bernardo Oreste, Fiore Michele, Gislon Carlo, Inghilleri Giovanni, La Puma Masino, Marotta Nino, Marucci Millo, Paredes Manuel, Pavia Alberto, Pilotto Angelo, Rossi Anafesto, Rossi Morelli Luigi, Sampere Vincenzo, Stabile Mariano.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri; altro maestro: Umberto Berettoni. Maestri sostituti: Ercolani Corrado, Gerussi Luigi, Marchese Gaetano, Sbisà Piero. Direttore artistico: Menotti Delfino. Maestro del coro: Aristide Venturi. Direttore di scena: Ugo Bassi. Direttore del macchinario: Antonio Stanich.

Agenzia teatrale: rag. Amodeo Indelicato. 75 professori d'orchestra, 62 coristi e coriste, 100 comparse, banda sul palco.

Fornitori: Scene di Bertini e Pressi di Milano; vestiario della Sartoria Zampironi di Milano; attrezzi della ditta Fratelli Capuzzo di Venezia; calzature della ditta Bertoletti di Milano; parrucche Giulio Lombardo di Trieste; apparati elettrici della ditta G. Sembianti di Trieste e De Martini di Milano.

"Lisa la kellerina,, al Politeama

L'operetta di Eysler, «Lisa la kellerina», che la compagnia del cav. Luigi Maresca ha rappresentato come novità assoluta per Trieste, appartiene a quel genere di lavori che ebbero fortuna parecchi anni or sono, ma che oggi non riescono a nascondere, pur sotto lo sforzo di una esecuzione impeccabile, i segni della loro rispettabile età. La musica, briosa e di sicuro effetto, oscilla fra il valzer e il galopp e questo disorienta i più giovani spettatori, per i quali il moderno fox-trott è già un genere da collocarsi al museo. In compenso, l'operetta ci offre due ore di godimento sano, ingenuo ed onesto, tanto che la si potrebbe rappresentare nel teatrino di un educandato di Madri Orsoline senza far chiudere alcun occhio e senza far arrossire alcun volto.

Ecco di che si tratta: Il vecchio signor Daseschi ha un bel giorno la brutta idea di inviare al proprio cognato Zilingher una lettera con la quale dispone un grosso assegno alla di lui figlia Guglielmina e ad un altro nipote, Biagio, a patto che i due giovani si sposino fra di loro. Biagio, che si è congedato da poco e non possiede il becco di un quattrino, per quanto ami Lisa, la kellerina, e pur sapendo che Guglielmina ama riamata un certo Corrado, accetta la proposta e gli sponsali vengono senz'altro conclusi. Fra i giovani, però, viene combinato il vecchio ma sempre efficace espediente di acconsentire alle nozze per intascare i quattrini, salvo poi di chiedere il divorzio per giungere alle vere auspicate unioni. Tutto filerebbe a meraviglia, se il caratteraccio di Lisa, la quale, fra l'altro, si dimostra anche discretamente manesca, non provocasse un equivoco che manda all'aria il progetto e la scena finisce con una bastonatura generale. Ma tutto si accomoda poi con l'improvviso segreto arrivo del vecchio zio, il quale viene a constatare «de visu» la realizzazione del suo strambo progetto ed ha modo così di accertarsi in quali e quanti pasticci abbia gettata la sua onorata parentela. Lisa, per rimediare al mal fatto, con un abile travestimento riesce a indurre lo zio a più miti e umani consigli e il velario si abbassa su di una scena al lattemiele, con gli immancabili due matrimoni e il coro che osanna agli sposi.

L'esecuzione, da parte di tutti gli attori, è stata quanto mai brillante e la bella messa in scena ha riscosso le generali approvazioni. Carmen Roccabella è stata una «Lisa» deliziosa, Annie Luisa ha con molta efficacia reso la parte di «Guglielmina», e Nino Eller ha fatto molto divertire schizzando il tipo caricaturale di «Sleppa», servo ingordo e beone. Molto bene, come sempre, il tenore Angelo Polisseni, Elena Tani, Eugenia Varaldo, Giuseppe Moscatelli, Ludovico Borzo, Dino Lugara e Carlo Busatto. L'orchestra, diretta dal bravo maestro Ottavio Arpino, con una esecuzione colorita e brillante contribuì moltissimo al felice esito dello spettacolo.

Il folto pubblico che assisteva allo spettacolo fece al lavoro le migliori accoglienze, applaudendo con calore e convinzione a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Questa sera, alle 20.30, «Lisa, la kellerina», si replica.

Filodrammatico. La terza replica dell'«Arciduca», di G. A. Borgese, ha richiamato anche ieri sera al Filodrammatico gran folla di pubblico che ha tributato a tutti gli esecutori vivi applausi per l'accurata interpretazione del forte dramma.

La signora Murari nella figura passionale della baronessina Vetsera, lo Stefani, il Cocco, il Papa e gli altri furono tutti calorosamente applauditi alla fine d'ogni atto e più volte a scena aperta.

Con la recita di ieri la compagnia Murari ha preso congedo dal nostro pubblico.

***

Questa sera avremo il tanto atteso debutto della compagnia di balletti italo-russi «Ragusa», la quale inizia dalla nostra città una lunga «tournèe» nei principali teatri d'Europa. Le scene a trasformazione, mediante un nuovo efficace sistema di luci a colori ideato dal pittore De Cipski, sono di effetto sorprendente ed hanno già avuto un clamoroso successo in America, ove per la prima volta sono state presentate al pubblico. Il sistema De Cipski rivoluziona gli attuali sistemi della scenografia ed è perciò che ha richiamato l'attenzione dei principali critici teatrali d'Italia, che giungeranno espressamente a Trieste per assistere allo spettacolo di questa sera, al quale presenzieranno anche le maggiori autorità cittadine.

Ecco il programma della rappresentazione di questa sera:

1) «Il risveglio della foresta», ballata infantile in un atto, musica espressamente scritta da Alexander Grecianinow (La fata - Le farfalle - Gli scarabei - I fauni della foresta - Le cavelette - I fiori - I bambini).

2) «Il sogno», musica di Scriabin.

3) «L'arcobaleno», musica di Schumann.

4) «Danza campestre russa», musica di Dargomigski.

5) «Ballata delle stagioni», balletto allegorico in un atto, musica di Alberto Savinio (L'estate - Fauno - Le ancelle - Il principe - L'inverno - I compagni dell'inverno).

6) «Polovieski», danze, musica di Borodin (I tartari - La cortigiana - Le donne).

Nel corpo di ballo della compagnia figurano i seguenti nomi: M. Blason della Scala di Milano, R. Boreman del Costanzi di Roma, N. Chmilowa del Teatro di Stato di Mosca, P. Guastoldi della Scala di Milano, E. Ljudow del Teatro Nazionale di Riga; I. Lucersarskaja del Teatro Imperiale di Bucarest, R. Mascagno prima ballerina della Scala di Milano, E. Mascagno primo ballerino del S. Carlo di Napoli, R. Massaggia prima ballerina del Teatro Reggio di Parma, G. Mendez prima ballerina del Teatro Imperiale di Mosca, J. Walesky del Costanzi di Roma, D. Woinowa prima ballerina del Teatro Nazionale di Reval, G. Wolodin dell'Opera di Berlino, M. Zani prima ballerina del Liceo di Barcellona, L. Zunino dell'Opera di Montecarlo.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno
"Il Piccolo dei Piccoli,,

«Dove l'estate non muore» — Novella di M. S. F.

«Come un bambino ingenuo si è procurato una macchina fotografica» — di «Zia Mariù».

«Il teatro dei burattini» — di Yambo.

«Il danno e le beffe».

«Corvo e palombo» — Novelletta somala; ecc. ecc.

Varietà e Cinema

Al Nazionale oggi debutto di Spadaro. Ieri andò allo schermo il dramma marinaresco «Il mozzo dell'Albatros», una film che incontrò fino dai primi quadri il favore del pubblico che affollò il teatro a tutte le rappresentazioni. Il soggetto eminentemente a tinte forti si inquadra in un dramma d'amore. Interprete principale di questo ottimo lavoro è il noto e bravo Rodolfo Valentino, l'artista più favorito dalle folle. Ogni sua esecuzione è la certezza di un vero successo. Nella varietà il «Duo Melany» e il xilofonista «Cariolato» presero congedo dal pubblico triestino.

Oggi, dalle 17 in poi, «Il mozzo dell'Albatros» si replica, e nella varietà il debutto di Spadaro, tanto atteso dal nostro pubblico. Lodi a questo simpatico artista sono superflue. Egli ora viene a Trieste reduce dai trionfi d'America dove mietè allori su allori. Stasera per il suo debutto si presenterà con creazioni più applaudite; dunque, in vista una lieta serata.

Successo fantastico continua a riportare al Teatro Fenice la brillantissima commedia «Il treno di piacere», che si replica ancora per pochi giorni.

Nella varietà due nuovi importanti debutti: Mary Florenz, stellissima, ed il «Trio Valdor», eccezionale attrazione.

Prima rappresentazione alle 17.

In preparazione: «Il pozzo dei morti» interprete l'artista Eddy Polo (Cody) denominato, e non a torto, l'uomo senza paura.

Eden. Continua il più vivo interesse per la magnifica film dal vero «Attraverso le Indie» che oggi si replica ancora.

Nella varietà debutteranno la romanziera concittadina Monti e il «Duo Sattanova» e «Nikitine» i celebri danzatori che si produrranno in nuovi balli.

Domani: «L'isola delle lagrime» con Paul Weganer, il sommo artista tedesco.

Gran Cinema Italia. Oggi «Bambola francese», ultima creazione di Mae Murray. Oggi nuovo programma con la recente creazione dell'affascinante Mae Murray: «La bambola francese», cinecommedia che dovette ovunque essere replicata per un'infinità di sere.

Principia alle 16.30.

Modrenissimo. Oggi sullo schermo il dramma «Ebreo polacco», film di assoluta prima visione a Trieste.

Prima rappresentazione alle 17.

Shirley Mason ancora al Novo Cine. Un grande successo ha ottenuto la passionale film della Fox: «Ragazza del circo» con protagonista l'affascinante attrice Shirley Mason. Oggi altre repliche dalle 16 in poi.

Lunedì infallibilmente si proietterà il più colossale capolavoro creato dalla cinematografia moderna: «Regina di Saba» con protagonista la più bella donna del mondo, recentemente rapita dai beduini mentre girava una film nello sconfinato deserto.

Cine Edison. Oggi finalmente sul nostro schermo il tanto atteso capolavoro «Il corsaro», immortale interpretazione di Amleto Novelli ed Edy Darclea. Principia alle ore 16.30; ultimo spettacolo alle 22 Prezzi soliti.

Lina Murari in «Anadiomene» al Cine Savoia. Oggi e domani si proietta un passionale dramma d'amore interpretato dalla ben nota attrice Lina Murari e Dillo Lombardi.

Lunedì secondo episodio de «I figli di nessuno». Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

Gite per mare. Domani avranno luogo (tempo permettendo), con i piroscafi dell'Istria-Trieste, con partenza dal molo della Pescheria, le seguenti gite: Per Pirano e Isola, alle 15; partenza da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto), alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

Con il piroscafo «Bella Riviera», per Capodistria: partenza dal molo Audace alle 15.5; da Capodistria alle 19. Il suddetto piroscafo farà inoltre le seguenti corse: da Trieste alle 7.40, 12.10 e 20.20; da Capodistria alle 6.5, 8.50 e 13.20.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana sulla linea Trieste-Miramar-Grignano: partenze dalla radice del molo Audace alle 9, 9.45, 10.30, 14, 15, 15.45 e 16.30; da Grignano alle 9.30, 12, 12.30, 14.30, 15.30, 17.30 e 18.30.

GOERZ
FAGO
Binoccolo prismatico da teatro
luminosità superiore
grande rilievo plastico e stereoscopico.
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI OTTICI
CATALOGHI GRATIS
COMM. KODATO ROSSI, GOERZ
MILANO 13 Via Serbelloni 7
Goerz

PROFUMO ORIGANO BERTELLI
ACQUA DI COLONIA - BRILLANTINA
PROFUMO - SAPOL
CREMA - VELLUTINA - TALCO
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N. 4

RICORDATE! CHE OGGI AL NAZIONALE HA LUOGO IL DEBUTTO DI SPADARO
RICORDATE!

CENTAURO
LE MIGLIORI CARTINE PER SIGARETTE

Vini Piemontesi e Toscani
DITTA GIOVANNI ZOPPA-CANELLI
DITTA PAOLO TILLI-RUFINA
Accertatevene provando i nostri migliori prodotti e vi convincerete che sono insuperabili! Vini assortiti da pasto e da dessert! — Marsala — Aceto di puro vino moscato — Ricco assortimento vini in bottiglie.
Servizio inappuntabile a docimilio, in damigiane e fiaschi.
Cesare Amprino, via Valdirivo 8, telefono 14-03

VISITATE
la nuova fonte d'acquisto di articoli di modisteria, modelli, fusti, feltri, ecc. ecc. di **A. de Castro, Corso Garibaldi 11, II**, dove potrete trovare sempre merce scelta e conveniente.

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

R. Convitto Naz. "Paolo Diacono,, in CIVIDALE
Con annesse Regie scuole Ginnasiali-Complementari con i corsi integrativi per il passaggio all'Istituto Tecnico Superiore ed all'Istituto Magistrale - Corso Elementare.
Sono aperte le iscrizioni
L'unico Convitto Governativo nelle Provincie di Trieste e del Friuli

Collegio TOMMASEO TREVISO
Istituto di primo ordine
Scuole pubbliche e private autorizzate

OMEGA
Il dono gradito, apprezzato, pratico e di valore

Gran Cinema Italia
OGGI
la grande novità
Bambola francese
recente creazione di
Mae Murray

Reale Collegio femminile "UCCELIS,, - UDINE
con scuola elementare, con Istituto magistrale inferiore e superiore, pareggiato a sensi del regio decreto 6 maggio 1923, N. 1054, con corso famigliare. Insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza. Negli esami di abilitazione magistrale dell'anno scolastico 1924-1925, le allieve del Collegio ottennero il diploma con una promozione dell'ottanta per cento.

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:
Super Sapone Banfi
marca GALLO ORO
insuperabile per finezza.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenteria, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

JODOPARILLINA
Il miglior depurativo del sangue
In tutte le farmacie

Corriere sportivo

Le corse di domani a Montebello

Domenica, settima giornata di corse al trotto, della riuscita riunione autunnale, a Montebello; le gare s'iniziano alle 13.30, con il «Premio Capodistria», lire 3500, prova unica, su due giri e mezzo di pista, per cavalli indigeni.

Alle 14, si effettuerà la corsa «Premio Col di Lama, lire 4000, «handicap», in prova unica, su metri 2000, per puledri e puledre indigeni di 3 e 4 anni, con 14 inscrizioni.

Alle 14.30, la prima prova della corsa «Premio Infanzia», lire 52.500, su metri 1200, per puledri e puledre indigeni, di due anni.

Poscia si svolgerà la corsa sociale «Premio Custer», lire 2500, e premi d'onore, prova unica, su tre giri di pista.

Farà seguito la corsa «Premio Autunno», una maratona internazionale, su quattro giri di pista, su metri 3218, per i cavalli indigeni e penalità di 30 metri ai cavalli esteri.

Verso le 16, la seconda prova della corsa «Premio Infanzia» e poscia l'«handicap» internazionale, su metri 1700, «Premio Tripolitania, lire 5000.

Nel programma sono inserite due altre corse eventuali, entrambe a prova unica, su metri 1700, con esclusione dei cavalli vincitori di un primo premio nella giornata. La prima, «Premio Contovello», è dotata di 2500, e la seconda, «Premio Scorcola», di 3500 lire.

I probabili concorrenti al «Premio Infanzia»

Il «clou» della giornata è naturalmente costituito dalla corsa «Premio Infanzia», dotata di 52.500 lire, divise in sei premi di: 25.000, 10.000, 6000, 4000, 3000, 2000. Inoltre lire 1500 vengono assegnate all'allevatore del vincitore del primo premio, e 1000 all'allevatore del vincitore del secondo premio. La gara è su metri 1200, un giro e mezzo della pista di Montebello e si tratta di «correre» due prove. Potrebbe darsi il caso che tanto il primo quanto il secondo premio venissero divisi fra due competitori qualora uno vincesse la prima prova seguito al secondo dall'altro che riuscisse vincitore nella seconda prova e, a sua volta, il primo vincitore lo seguisse al secondo posto.

La corsa riuscirà quanto mai interessante poichè alla stessa parteciperanno i migliori puledri dell'annata 1923 che si sono disputati il primato a Montecatini, e anche altri ottimi puledri che soltanto sulla pista di Montebello incontreranno i nuovi astri.

Dei 17 puledri rimasti inscritti in questa corsa, nella quale nel 1923 ne erano inscritti ben 124, è certo che almeno 10 parteciperanno domani alla gara.

Sono probabili partenti: «Sorrento», «Alfio», «Malacoda», «Bolide», «Montebello», «Gianni Schicchi», «Eros» Voyage», «Galvana» e «Pirondello».

I campionati nazionali universitari di nuoto

Alla vigilia della grande manifestazione sportiva goliardica, si può affermare senza dubbio che il suo successo è assicurato. Tutti i centri universitari d'Italia hanno voluto mandare la loro adesione inscrivendo i loro campioni in numero rilevante. Le nostre massime autorità hanno dimostrato di apprezzare il grande valore, cui assurgono i campionati nazionali di nuoto, mettendo in palio ricchissimi premi: il Prefetto di Trieste ha dato una ricchissima coppa; il sindaco, sen. Pitacco, una grande medaglia d'argento; il Ministero della Pubblica Istruzione, due grandi medaglie d'argento come premi di rappresentanza. Ciò farà sì che i nostri goliardi difenderanno con maggiore vigore le loro «chances» per impadronirsi di tanto ambiti trofei.

Dopo le inscrizioni in massa delle Università di Genova, Napoli, Roma, Padova, Venezia, Ferrara sono giunte quelle del fortissimo Di Bello, di Bari, campione del basso Adriatico, e che ricordiamo vincitore di una batteria dei 400 metri nei recenti campionati di Pusiano, e quello nizzardo, Raoul Bonora, campione olimpionico universitario del 1922.

L'Università di Trieste ha poi iscritto una numerosa squadra composta dei seguenti nuotatori: Giampiccoli, Maurich, Perusino, Gabersi, Decleva, Nordio, Cadalbert, Zamolò, D'Este.

Come annunciato, le gare si svolgeranno nella piscina interna del «Bagno Savoia», alle ore 10.30 e comprenderanno oltre alle gare di nuoto e quelle di tuffi, anche il campionato Water Polo.

Domenica sera il rettore della r. Università, comm. Alberto Asquini, offrirà un vermouth d'onore.

Premiazione per la gara ciclistica «Coppa Icaria». Questa sera seguirà la premiazione dei concorrenti alla corsa ciclistica «Coppa Icaria», ex III coppa «Matteo Giraldi» e sono pregati di presentarsi dalle 20 alle 21 i seguenti corridori: 1) Rosenkranz Antonio, che vince i seguenti premi: III coppa «Matteo Giraldi» definitiva, un tubolare «Murer», dono della ditta Cicli Murer; un ciondolo di argento dorato, quale premio di traguardo di Gretta, dono della trattoria «Al gallo», ed infine un paio di scarpe da ciclista, quale premio dei triestini, dono della nota Calzoleria Pacchor Michele. 2) Bones Raffaele, una medaglia vermeil grande con castone e un tubolare da corsa «Murer», dono della fabbrica Cicli Trieste. 3) Samuelli Paolo, medaglia vermeil grande e un servizio da scrittoio, dono della Cartoleria Magris. 4) Verginella Carlo, 5) Lenardon Carlo, 6) Biecher Carlo, 7) Russian Rodolfo, 8) Armisdo Fleurj, 9) Sossich Mario e 10) Dagri Mantovano. La premiazione seguirà in sede sociale, viale XX Settembre n. 45, Ristorante Merluzzi.

La maglia sport, dono della nota maglieria Ester Nicoletti, fu assegnata al socio Daniele Pischianz, quale primo arrivato del Circolo sportivo Icaria.

— Questa sera sono pregati di trovarsi in sede tutti i soci per comunicazioni della massima importanza e così pure tutti coloro che intendono prender parte alla gita sociale.

Le interessanti gare di nuoto tra i Ricreatori triestini, sospese domenica scorsa causa il maltempo, avranno luogo domani alle 9, lungo la spiaggia dello stabilimento bagni Postogna di Muggia, gentilmente concesso.

Gli allievi accompagnati dai rispettivi gagliardetti di ogni singolo ricreatorio e dalle fanfare e bande, dovranno trovarsi alle 7 davanti al palazzo del Lloyd (riva del Mandracchio). La partenza seguirà con un piroscafo della «Muggesana», alle 8 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Eller. Ore 20.30: «Lisa la kellerina» (novità).
Filodrammatico. Compagnia Ragusa. Ore 20.30: Balletti italo-russi.
Nazionale. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il mozzo d'Albatros», con Valentino.
Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il treno di piacere» con Oreste Bilancia.
Eden. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Un viaggio attraverso le Indie».
Gran Cinema Italia (via Dante) Dalle 16.30: «Bambola francese» con Mae Murray.
Modernissimo. Dalle 17: «Ebreo polacco».
Cine Edison. Dalle 16.30: «Il corsaro» con Amleto Novelli e Edy Darclea.
Novo Cine. Dalle 16: «Ragazza del circo» con Shirley Mason.
Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 15: «La danza del pavone» con Mae Murray.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Papà» con Yackie Coogan.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «In Roma eterna», grandioso dramma storico.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Cinque giorni di vita» con Sessue Hayakawa.
Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 15: «La locanda delle ombre» con Hesperia e Lido Manetti.
Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 15: «L'arte di farsi amare» con Leda Gys.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Domani ritrovo di tutte le squadre sul campo sociale per incontri amichevoli e precisamente: alle 10 la squadra boys, alle 13 la squadra riserve e alle 15 la prima squadra che si incontrerà con quella del C. S. Capodistria. Gli altri calcisti si troveranno sul campo alle 8.30 per allenamento.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19 è convocata l'assemblea straordinaria dei soci, per la discussione su importantissimi argomenti.

Scuola premilitare «Sursum Corda». Domani alle ore 7 precise, adunata dei premilitari del primo corso in Caserma Oberdan.

Giovani esploratori italiani. Domani tutti i reparti si raduneranno nelle loro sedi alle 6.30. Gita, riunione sezionale. Ritorno alle 13. In caso di maltempo, adunata generale alle 9 nella sede del II reparto.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 18.30, lezione del corso per la specialità di legatore di libri. La lezione del corso di guida, che non si potè tener ieri, è rimandata a martedì alle 17.

Domani adunata del terzo nucleo in via Silvio Pellico, alle 6. Gita d'istruzione per gli aspiranti alla specialità di guida. Ritorno alle 19. Gli altri pionieri che intendono parteciparvi, devono essere bene allenati. Percorso totale: km. 57.

Corporazione studentesca nazionale. Domenica alle 10.30 prova orchestrale. Il luogo di convegno sarà pubblicato domani.

Circolo A. Manzoni. Domani prima gita sociale in Val Rosandra. Ritrovo alle 7 al monumento Rossetti. Pranzo dal sacco. Simpatizzanti verranno bene accolti.

Lunedì alle 20 riunione della sezione drammatica «Sirena» in sede (Viale XX Settembre 39, II). Martedì e venerdì d'ogni settimana prove d'orchestra.

Associazione XXX Ottobre. La sezione escursionisti farà domani un'escursione in Val Rasa. Partenza alle 6 dai Portici di Chiozza. Pure alla stessa ora e dallo stesso posto partirà il gruppo marciatori. Per questa sera alle 20 i calcisti in sede.

Ricreatorio «Pitteri». La sezione ciclisti intraprende una gita alla volta di Pinguente. Ritrovo davanti al Ricreatorio alle 5.50 precise.

S. U. C. A. I. Per concessione ministeriale, la F. I. S. mette a disposizione un certo quantitativo di sci militari al prezzo di lire 60 al paio, compresi attacchi e bastoncini. Coloro che vogliono farne acquisto, sono tenuti a versare l'importo di lire 60 entro il 26 corrente. Ai primi di ottobre, incaricati della F. I. S. e del Gruppo sciatori si recheranno a Gemona a scegliere e prelevare gli sci, che previo rimborso del costo del trasporto, verranno consegnati ai richiedenti.

U. O. E. I. Domani escursione nei dintorni di Monrupino. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 6.30. Un secondo gruppo partirà dallo stesso luogo alle 14 per raggiungere il primo a Repengrande.

I soci si trovino lunedì alle 13.30 alla Stazione centrale (lato arrivi) per ricevere gli ucoini di Cremona.

A. S. «Edera». Si rammenta ai soci che questa sera alle ore 20 precise, nella sala della società Artigiana, avrà luogo l'annunciata assemblea per la formazione del comitato elettorale.

Circolo impiegati bancari Questa sera dalle 18.30 lezione di equitazione. Iscrizioni si ricevono al maneggio fino alle 19. I calciatori sono convocati alle 21 al Caffè Stella Polare. Il consiglio alle 22.

Gruppo sportivo grafico. I calcisti sono invitati in sede per questa sera alle 18.30.

Domani escursione al Castellaro Maggiore. Partenza dal monumento Rossetti alle 6.30; ritorno circa alle 20. Pranzo dal sacco.

Gruppo escursionista studentesco. Domani gita alla grotta delle Torri e nel pomeriggio festino organizzato dalla sezione grotte. Ritrovo per i componenti la sezione grotte alle 5 al monumento Rossetti; alle 7 gli altri che desiderano prendere parte alla festa. Per lunedì, alle 20, sono invitati in sede tutti i soci e socie per comunicazioni.

Società escursionisti italiani. Per domani è indetta una escursione alla Valle di Rosandra e sul Monte Piccolo Carso. Ritrovo alle 6 al monumento Rossetti.

G. S. «Pro Trieste». I partecipanti alla marcia notturna al Terstel e Val Vipacco, si trovino oggi alle 21.15 ai volti di Roiano per la partenza.

Gruppo sportivo del porto. Domani allenamento per tutti i calcisti dalle ore 9.30 alle 12 sul campo militare di Cologna.

Circolo sportivo «Fulgor». Questa sera alle 20, assemblea generale ordinaria di tutti i soci per l'elezione del nuovo direttorio.

BORSA DI TRIESTE
17-18 settembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	69.75	70.50	Lloyd T	1280	1280
Cons. 5%	83.75	83.75	Lussino	440	445
Obbl. Ven	68.40	68.40	Martin.	218	216
B. Tes set.	94.—	94.—	Medit.	338	336
B.Tes.nov	94.—	93.85	Merid.	648	647
Bankitalia	1600	1600	Oceania	165	160
Comit	1405	1405	Premuda	725	725
B C T	680	685	Tram	190	190
B. N. Cred.	536	536	Tripcovich	392	392
Credito	837	830	Ampelea	415	418
B. Roma	117	118	Cant nav.	170	174
Cred. Pop	322	322	Cem Dal.	600	620
Zivno.	280	280	Isonzo	148	165
Generali	5725	5800	Spalato	435	450
Ass It.	1880	1920	Kerka	240	340
Infortuni	3300	3380	Gas Roma	1342	1333
Riun. A	3070	3050	Ilva	270	270
Riun B.	3000	3070	Off nav.	120	120
Adria	253	260	Pastificio	315	315
Cosulich	271	280	Pilatura	532	530
Nav. Dal	260	260	St Tecnico	580	580
Gerol.	645	665	Terni	578	570
Libera T	468	462	Tintificio	510	510
Istria-Tr	300	300	S. T. El.-G.	130	130

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Settembre 1925	—	—	—	—	—	—	—
Dicembre 1925	—	—	945	950	980	975	982
Marzo 1926	—	925	918	926	926	928	922
Maggio 1926	—	—	842	843	850	849	846
Luglio 1926	813	—	811	813	812	818	811

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.30; 3.50 percento netto (1902) 65; 3 percento lordo 49.325; 5 percento netto 89.80; Obbligazioni Venezie 67.45.

CAMBI: Francia 115.14; Svizzera 470.75; Londra 118.121; Olanda 981; Spagna 350.36; Belgio 107.15; Berlino 576.70; Vienna 346; Praga 72.40; Romenia 11.69; Argentina oro 22.40; Argentina carta 9.87; New York 24.358; Canadà 24.33; Oro 469.99; Belgrado 43.50; Budapest 0.0342; Russia (cervonez) 126.

Borsa di Milano. Il mercato sin dall'inizio ha mostrato oggi una intonazione sensibilmente migliore. Buone compere si sono succedute in tutti i comparti e la ricerca di titoli si è sempre mostrata superiore all'offerta. Finalmente si chiude una giornata in buona tendenza e si ha ragione di ritenere che alla ripresa delle contrattazioni di lunedì, le buone disposizioni odierne appariranno confermate. Evidentemente, anche la speculazione al ribasso ha esagerato, e oggi il capitale di impiego giudica opportuno interessarsi di parecchi dei nostri primari titoli, troppo inviliti rispetto al loro valore intrinseco. Gli affari sono stati numerosissimi durante tutta la giornata. La Rendita è rimasta stazionaria, mentre il Consolidato ha progredito. Nel mercato dei cambi, la lira ha riguadagnato ancora una volta in confronto di tutte le varie divise estere, tranne il franco belga, leggermente più fermo. Il volume di affari in cambi si mantiene sempre limitato. Domani, ricorrenza della festa di San Gennaro, patrono della città di Napoli, tutte le Borse del Regno rimangono chiuse.

Rendita 70; Consolidato 90.10; Banca d'Italia 1640; Commerciale It. 1416; Credito It. 841; Banco Roma 123; Credito Marittimo 545; Mediterranee 338; Meridionali 652; Rubattino 676; Libera Triestina 490; Cosulich 272; Snia 276; Terni 592; Miani e Silvestri 162; Breda 370; Ansaldo 19; Montecatini 254; Metallurgica It. 164; Reggiane 6; Fiat 481; Isotta 6.10; Ilva 276; Elba 51.50; Linificio Naz. 680; Lanificio Rossi 4300; Lanificio Targetti 370; Cotonificio Cantoni 5900; Cotonificio Veneziano 348; Cotonificio Meridionale 138; Cotonificio Turati 315; De Angeli 1436; La Soie de Chatillon 318; Rossari Varzi 1170; Tosi 460; Bernasconi 318; Pirelli 970; Industrie Zuccheri 1120; Raffineria Lig. Lomb. 695; Distillerie It. 170; Biseria It. 245; Molini Alta It. 850; Eridania 595; Gulinelli 143; Edison 695; Adriatica di Elettricità 209.50; Elettrica Bresciana 240; Marconi 160; Vizzola 1555; Conti 493; Negri 270; Lig. Tosc. di Elettricità 335; Esercizi Elettrici 115; Esportaz. Italo Am. 635; Costruzioni Venete 302; Beni Stabili 750; Grandi Alberghi 217; Fondi Rustici 250; Cementi Spalato 440.

CAMBI: Francia 115.10; Svizzera 470.25; Londra 118.03; New York 24.37; Berlino 582.50; Vienna 343; Bucarest 11.60; Belgio 107.10; Spagna 351; Praga 72.40; Budapest 0.0343.

Borsa di Roma. Come al solito, si ha una apertura svogliata con tendenza debole, tanto che i prezzi di apertura non possono mantenersi; ma poi il mercato si rianima, gli affari si fanno numerosi e tutti i titoli guadagnano inaspettatamente. Cambi senza variazioni.

Rendita 70; Consolidato 89.95; Obbligazioni Venezie 67.50; Banca d'Italia 1625; Commerciale It. 1416; Credito It. 840; Banco Roma 120; Meridionali 655; Cosulich 274; Libera Triestina 460; Terni 526; Ilva 272; Montecatini 256; Forze Idrauliche 355; Gas 1392; Pilatura Riso 565; Cementi Spalato 455; Isonzo 161; Fondiaria Vita 1470.

Borsa di Torino. Mercato decisamente migliore su larghi ordini milanesi, specialmente per i titoli maggiormente speculativi. Cambi invariati.

Rendita 69.60; Consolidato 89.80; Banca d'Italia 1622; Commerciale It. 1412; Credito It. 840; Banco Roma 120; Meridionali 653; Terni 593.

Borsa di Genova. Le assicurazioni date dall'on. Mussolini agli industriali di Milano, cambiano radicalmente l'indirizzo del mercato. Lo scoperto corre al riparo e si chiude assai movimentato e fermo all'ultimo momento.

Rendita 70; Consolidato 89.85; Obbligazioni Venezie 67.20; Banca d'Italia 1603; Commerciale It. 1430; Credito It. 855; Banco Roma 119.50; Meridionali 640; Mediterranee 335; Libera Triestina 480; Cosulich 284; Ilva 285; Montecatini 253; Terni 592; Cementi Spalato 465.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 18 corr.: corso medio 67.45; Trieste 68.40; Milano 68; Roma 67.

Borsa di Parigi. Chiusura, 18 settembre: Londra 102.43; New York 21.13; Belgio 95.52; Spagna 305; Italia 87.20; Svizzera 408.25; Danimarca 517; Olanda 849.75; Norvegia 447; Svezia 569; Praga 62.80; Romenia 10.15.

Dopo Borsa: Londra 102.47; New York 21.14.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 18 settembre: Italia 21.30; Berlino 123.33; Vienna 72.90; Londra 25.1125; Parigi 24.4625; New York 5.18 1/16; Bulgaria 3.7875; Praga 15.38; Belgrado 9.20.

CORRISPONDENZA APERTA

Scommessa. Effettivamente nella prima edizione cinematografica di «Quo Vadis», Vinicio era Amleto Novelli. — *Amore rosso.* Nella film «Amore rosso», principali interpreti sono Maria Jacobini e Amleto Novelli. — *X.* 1) Marcella Sabattini ha 11 anni; il piccolo Carlo Bencini ne ha 8. 2) Indirizzi di fabbricanti tedeschi nel «Kompass». — *Eugenia.* La piccola Clely è ora all'Eldorado di Napoli; probabilmente verrà a Trieste in dicembre. — *Clely e Fiore.* Laonde la piccola Clely non è morta. — *Maria.* Per notizie dei piccoli artisti istruiti dalla maestra Delle Grazie, rivolgetevi alla maestra stessa, al N. 69 di viale XX Settembre. — *Donna.* Rodolfo Valentino ha 32 anni; sta divorziandosi. Fate presto, chissà che non sia il vostro turno. — *Nuvola.* 1) L'attore che lavora con Eva May ne «L'ereditiera di Tordis» è Olis Herwak. 2) Il ragazzo che fa la parte di Bencini in «Concerto tragico» si chiama Mario Doratto. — *Astreá.* 1) «Povere bimbe» verrà proiettato ancora nei locali minori di Trieste. 2) Di Lido Manetti non è più il caso di parlare; non solo non è più scapolo, ma sua moglie non fa l'artista e non ha figli. 3) Come? Non sapete che Tullio Carminati non ha preso moglie??? 4) L'età di Maria Jacobini? Venti anni quando scoppiava la guerra. — *Musetta.* Ivan Mousjoukine ha circa 35 anni; se volete scrivergli indirizzate all'Associazione artisti della Comédie française, a Parigi.

Marina e navigazione

L'Officio di collocamento per la gente di mare

Situazione giorn. del 18 per il 19 settembre

Turno generale: marinai: 184; giov. cop. in I: 74; giov. cop. in II: 68; mozzi cop.: 140; fuochisti 359; carbonai: 117; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 56; mozzi camera: 98; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 184; giovani cop. in I: 89; giov. cop. in II: 63; mozzi cop.: 57; fuochisti: 322; carbonai: 210; mozzi macchina: 54.

Turno Cosulich: marinai: 54; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 6; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 73; fuochisti: 128; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 71; mozzi cop.: 64; fuochisti nafta: 41; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 173; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 53; mozzi camera: 20; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 45; giov. macchina: 19; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 18: 1495; imbarcati e cancellati: 37; totale inscritti al 19: 1458.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri 5 piroscafi: «Cavallo» ingl. da Hull con 40 tonn. m.; «Metcovich» naz. da Venezia con 16 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 40 tonn. m.; «Lovrjenac» jugosl. da Gravosa con 64 pass. e 6 tonn. merci; «Georgia» naz. da Buenos Ayres con 4136 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Marco» naz. per Zara; «Vienna» naz. per Alessandria; «Lovrjenac» jugosl. per Cattaro; «Tellus» ol. per Amsterdam; «Metcovich» naz. per Durazzo; «Alberta» naz. per New York.

SITUAZIONE DEI PIROSCAFI. Porto V. E. III: M. I: «Carniolia»; H. 23: «Fanny Brunner»; H. 22: «Majdan»; H. 14: «Georgia»; M. III: «Palacky»; H. 6: «Dalmatia»; R. IV, H. 3: «Augusta»; in rada: «Ischia».

Porto Doganale: Molo Audace: «Adria», «Venezia»; M. Bersaglieri: «Palatino»; M. Venezia: «Cherso», «Belrorie»; Sacchetta: «Georges», «Enrico G.», «Fram», «Cyclops», «Quinto», «Trieste» I. T.; M. Fratelli Bandiera: «Ausa»; Riva Faro: «Francesca».

Porto Duca d'Aosta: P. V: «Pascoli», «Rudnik»; M. V tr.: «King Howel», «Immacolata», «Pelagia»; H. 58: «Atlanta»; H. 65-68: «Cavallo»; M. VI. tr.: «Promontore».

Arsenale Lloyd: «Venezia L.», «Aventino», «Merano», «Friuli», «Africa», «Nippon», «Tevere», «Soria», «Fiume L.».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Lemo», «India» «Fella», «Duino».
Riva Ferriera: «Arna».
Molo S. Sabba: «Persiano».
Cantiere S. Rocco: «Semiramis», «Cellini».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 21.45 A.
UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).
FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A. 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).
UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A (Monfalcone); 22.45 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.28 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 15.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.
FIUME: 9.20 A.; 13.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 13.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.80 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

Orario della Tramvia Trieste-Villa Opicina
valevole dal 1.o maggio al 30 settembre 1925

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:
7.—, 7.24, 7.48, 8.12, 8.36, 9.—, 9.24, 10.12, 11.—, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.—, 13.48, 14.36, 15.—, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.—, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.—, 19.24, 19.48, 20.12, 21.—, 21.48, 22.36, 23.34.

Partenze da VILLA OPICINA:
6.—, 6.36, 7.—, 7.24, 7.48, 8.12, 8.36, 9.24, 10.12, 10.36, 11.—, 11.24, 11.48, 12.12, 13.—, 13.43, 14.12, 14.36, 15.—, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.—, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.—, 19.24, 20.12, 21.—, 21.48, 22.35

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

L'acqua CHININA-MIGONE, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.
Si vende, profumata, inodora, al rhum ol al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Deposito generale da MIGONE e C. - Via Orefici, MILANO

La tigre non sbaglia.
L'Arrigoni è un vero estratto di carne.
ARRIGONI
VERO ESTRATTO CARNE
Fondato nel 1855.

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)
RICEVE versamenti in Libretti a risparmio all'interesse annuo del 3½ %; in Conto corrente, a vista e con preavviso a condizioni da convenirsi
RILASCIA franco di spese, Vaglia bancari e assegni circolari esigibili in qualunque piazza del Regno
S'incarica del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti
ESEGUISCE QUALSIASI OPERAZIONE DI BANCA E DI CAMBIO

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (compresiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 80 per ogni inserzione
Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.
Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.
Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, Trieste fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 79032 A
A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, prestaservizi, altro personale per locali pubblici, offro prontamente per Trieste fuori, Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pt. 80056 A
A. DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, bambinaie, ottimi attestati, offronsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 79974 A
CUOCA casalinga cerca servizio presso piccola famiglia. Via Artisti 3-II, destra. 80037 A
CUOCA giovane, capace, offresi prontamente, provvisoria o stabile. Via Valdirivo 30, quinto. 79502 A
CUOCA bravissima, parla italiano, tedesco e sloveno, con attestati e referenze buonissimi, offresi presso persona sola oppure marito e moglie. Offerte «79999 A» al Piccolo. 79999 A
CUOCA fino, friulana, cerca posto famiglia signorile, buone referenze. Via Rossetti 37. 79069 A
DOMESTICHE 2, una donna per rammendare, offronsi. F. Venezian 8, pianoterra. 9213 A
GIOVANE media età offresi cucina e stanze, capace tutti lavori massaia, anche assistenza signora ammalata. Scrivere sub «79975 A» al Piccolo. 79976 A
SERVITU' ottima per privati, albergatori, Trieste fuori, offre Valdirivo 21. 80034 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. GUARDAROBIERA, cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, Trieste, Roma, Milano, Ferrara, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 80032 B
A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ottime paghe, cercansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 79974 B
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale. 35 posti disponibili per Trieste fuori, alte paghe. Via Machiavelli 24, pianoterra. 80056 B
CAMERIERA brava, buoni attestati, cerca piccola fmaiglia. Presentarsi via Lazzaretto vecchio 17, dalle 9-11, 3-6, porta 11. 79950 B
CUOCA capace, buone referenze, cercasi da piccola distinta famiglia. Presentarsi 9-11 e 2-6, viale Regina Elena 15, porta 16. 79594 B
DOMESTICA per piccola famiglia, senza cucinare. Illich, via Pietà 20. 80039 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 79407 B
DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Ginnastica 35, porta 6. 80027 B
DOMESTICA pratica, con attestati, cerca piccola famiglia, buon salario Via Cologna 2-II, porta 8. 79973 B
DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cerca distinta famiglia. Settefontane 41-II. 79943 B
DOMESTICA brava, con attestati, cercasi per piccola famiglia. Corso Garibaldi 29, porta 12. 79998 B
DOMESTICA brava, ottimi attestati, cercasi da piccola famiglia. Rossetti 16, porta 11. 79954 B
DOMESTICA capace tutti lavori, cerca prontamente piccola famiglia. Piazza Perugino 3, porta 1. 79942 B
DOMESTICA capace cucinare, ottimi attestati, cerca prontamente piccola famiglia. Boccaccio 29-III- Sponza. 79824 B
DOMESTICA con documenti cercasi. Via Romagna 10-IV, sinistra. 79812 B
DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, preferibilmente tedesca, cercasi. Müller, Ireneo della Croce 6. 9211 B
DONNA servizio cercasi per 2 ore mattina. Via Milano 7, destra. 79902 B
DONNA per pomeriggio cercasi. Settefontane 18-II. 02378 B
DONNA capace cucinare cercasi prontamente al Cantinone Istriano, via Slataper 10. 02379 B
GIOVANE prestaservizi cerca famiglia 3 persone, solo mattina. Referenze. Via Ottaviano Augusto 8, stazione S. Andrea. 79610 B
LAVAPIATTI buona per cucina, stipendio ottimo, cercasi. Trattoria Portorose, Romagna 4. 02374 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Kandler 10, porta 12. 80011 B
PRESTASERVIZI, donna o ragazza, cercasi. Rivolgersi Gatteri 44, porta 15. 79989 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 8 alle 11. Giulia 23-II. 80009 B
PRESTASERVIZI capacissima, attestati, tutto giorno, cercasi. Giulia 32-III, sin. 79960 B
PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Via Rapicio 6-I. 79948 B
PRESTASERVIZI per mattina cercasi prontamente. Via Margherita 3-I. 79958 B
PRESTASERVIZI per famiglia 2 persone, 2 volte giorno, cercasi. Chiozza 55, porta 8. 79931 B
PRESTASERVIZI capace tutti lavori, buone referenze, cercasi tutta giornata. Mazzini 17-III. 80074 B
RAGAZZA 16 anni cerca piccola famiglia. Leo 10, porta 8. 80023 B
RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Ginnastica 22-III. 79993 B
RAGAZZA capace cucinare e pratica tutti lavori di casa, cercasi. Presentarsi dalle 12 alle 14 in via Chiozza 69 (villino). Inutile presentarsi senza buoni attestati. Alto salario. 79220 B
RAGAZZA bambinaia e lavori domestici, cercasi. Via Valdirivo 11-III, porta 6. 80059 B
RAGAZZA sappia cucinare, possibilmente parli anche tedesco, cercasi. Rivolgersi, dalle 8 alle 12, viale Regina Elena 17, porta 15. 80086 B
RAGAZZETTA mezzi servizi, cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 79935 B
RAGAZZETTA domestica, lavori leggeri, cerca. Corso Garibaldi 22, porta 14. 79971 B
RAGAZZETTA per il dopopranzo, per bambino, cercasi. Settefontane 41-II. 79943 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. RAGIONIERE terrebbe contabilità, corrispondenza italiana, francese, alcune ore. Offerte «79582 C» Piccolo. 79582 C
CHAUFFEUR intelligente, giovane, colto, d'ottima famiglia, perfetta conoscenza tedesco, inglese, ungherese, cerca posto chauffeur meccanico. Scrivere «79903 C» Piccolo. 79903 C
CONIUGI soli, cauzione, cercano posto quali conduttori trattoria. Informazioni latteria, via G. Carducci 34. 79522 C
DATTILOGRAFA celere, corrispondente italiano, tedesco, francese, offresi. Scrivere sub «80068 C» al Piccolo. 80068 C
GIOVANE 23enne, conoscenza italiano, tedesco e sloveno, offresi aiuto magazzino o fattorino. Offerte sub «79917 C» al Piccolo. 79917 C
GIOVANE commestibilista, 4 anni pratica, cerca occupazione. Scrivere «80006 C» Piccolo. 80006 C

HEADON HILL 36

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Eppure è in base alla vostra testimonianza, ai documenti da voi presentati che l'Alta Corte autorizzò l'attuale baronetto ad ereditare dei beni e del titolo del defunto sir Filippo. Voi siete colpevole di una frode che la legge punisce.

— Ma che volete da me? Volete forse arrestarmi per quelle sciocchezze scritte nel mio diario?

— Non v'illudete Trickey — replicò Wragge. — La vostra condotta è assai equivoca. Nel vostro diario è fatta allusione a una lettera che sir Dudley doveva scrivere a suo cugino dopo il vostro primo viaggio a Wolf City. Potete dirmi quando il baronetto scrisse quella lettera, ed il suo contenuto? La vostra responsabilità verrebbe ad esserne assai diminuita.

Simone Trickey trasse un sospiro di sollievo.

— Mio caro signore — rispose con un sorriso che somigliava ad una smorfia — se non desiderate che questo posso accontentarvi subito. Sir Dudley scrisse la lettera, ma io ebbi l'avvedutezza di aprirla, leggerla e copiarla. Sir Dudley offriva a suo cugino di finanziare l'impresa per lo sfruttamento della miniera d'oro, e nel tempo stesso lo esortava a venire in Inghilterra per discutere personalmente le modalità. Gli dava perciò convegno per il sette giugno di tre anni or sono a Beechwood.

Il volto severo di Wragge rimase impassibile a quella inattesa rivelazione. Finalmente! era in grado di poter accontentare Stefano Colne.

— Potreste attestare se Giorgio Glenister si recò al convegno il giorno fissato? — chiese l'ispettore.

— No, signore, ma mi ricordo che il giorno fissato per il convegno, cioè il sabato 7 giugno sir Dudley si assentò da Londra.

Il vecchio Hinkley ascoltava costernato quel singolare colloquio. Gli sembrava impossibile che un Glenister avesse potuto macchiarsi di un odioso delitto.

— Potrei forse venirvi in aiuto — interloquì. — Al tempo di sir Filippo e dopo la sua morte, ero incaricato di prender nota degli ospiti che venivano al castello e delle stanze loro assegnate. Desiderate consultare il registro, signore?

— Certamente — rispose Wragge. — Voi siete il mio angelo tutelare Hinkley.

Dal registro risultava che il sabato sette giugno di quell'anno, Dudley Glenister era giunto a Beechwood rimanendovi fino a tutto il lunedì. Soltanto la signora Marrables che vi faceva delle frequenti visite per non lasciar sola Caterina, era ospite al castello.

— Vi ricordate se in quella settimana ci fu andirivieni di contadini? — chiese Wragge.

— No, signore, ma probabilmente la signorina Caterina potrà ricordarsene.

— Sfortunatamente non sappiamo dove cercare la signorina Glenister...

Il suono prolungato di un campanello interruppe Wragge.

— Sir Dudley mi chiama — esclamò Hinkley dirigendosi verso l'uscio. — Probabilmente per ricondurre la giovane signora.

L'ispettore e Simone rimasero soli.

— Ascoltatemi bene — disse Wragge volto al segretario. — Credo che sir Dudley Glenister non sia uomo da lasciarsi facilmente ricattare. Abbandonatemelo.... Finchè non avrete denunziata vostra sorella per mancato omicidio, la polizia non può spiccare contro di lei mandato di arresto. Spassionatamente vi consiglio di sbrigare questa faccenda in famiglia e ritornare presso la signorina «Maud Blair». Venite vi mostrerò la strada per uscire.

Così dicendo Wragge aprì l'uscio, si spinse nel corridoio, tese l'orecchio. Tutto era silenzio. Fece cenno a Simone ed insieme attraversarono il corridoio, il vestibolo ed uscirono nel parco per la piccola porticina.

— Simone... — disse esitante Wragge — non vi credo molto suscettibile, non è vero?

— Neanche per sogno. Perchè?

— Perchè vorrei farvi una domanda. Avete sposata la signorina... Blair per favorire qualcuno di vostra conoscenza?

Simone rimase un istante perplesso.

— Ella non era una stella del cinematografo, quando si degnò accettare la mia mano ed il mio cuore — rispose con dignità. — Ella godeva di una piccola rendita che le veniva pagata trimestralmente non so da chi. Potete chiederglielo la prima volta che vi recherete in via Lipscombe.

E Simone fatto un profondo inchino, si allontanò mormorando:

— Maledette donne! Esse sono il seme della discordia.

E scomparve nel bosco.

— Pover'uomo! — disse fra sè l'ispettore Wragge nascondendosi in un fitto cespuglio per aver agio di sorvegliare non visto sir Dudely — la sua vita deve essere un inferno con quella moglie e quella sorella. Non è fortunato con le donne!

CAPITOLO XXVIII

Norman Slater

Allorquando sir Dudley era entrato affannato e rosso in viso nella biblioteca dove impazientemente lo attendeva l'ispettore Wragge, egli veniva dal vecchio mulino abbandonato dove con la frode e l'inganno aveva attratto i due giovani innamorati. Nella sete di vendetta verso l'uomo esecrato che oltre ad avergli rubato il cuore di Caterina l'aveva umiliato in presenza di lei, il baronetto avrebbe ardentemente desiderato avere un colloquio con Norman la sera stessa in cui il giovane era giunto al «cottage» del guardacaccia in cerca della fanciulla.

Ma il giovane essendo immerso in un profondo sopore, giuocoforza fu a sir Dudely rinviare al domani l'agognato colloquio.

Norman Slater non ricuperò i sensi che all'alba del giorno dopo. Aprì gli occhi con uno sforzo, si levò a sedere sul letto, scosse il capo e si guardò intorno smarrito. Provava una sensazione strana come se il cervello gli si fosse vuotato; non poteva pensare nè fare un movimento senza uno sforzo enorme. Dal misero giaciglio dov'era disteso udì il cupo fragore del torrente. Trasalì sgomento e d'improvviso la luce si fece nel suo cervello.

Un'angoscia senza nome lo assalì al ricordo di Caterina. Con un'energia subitanea sorse in piedi con gli occhi spalancati camminando a tentoni nelle tenebre fitte. Aveva freddo, sentiva un dolore fitto alle tempie; l'oscurità, il lezzo di quella tetra ed angusta prigione lo soffocavano.

A questo si aggiungeva il dolore, la disperazione di non conoscere la sorte di Caterina.

Dov'era? Che faceva ella mentre egli era prigioniero impotente a salvarla?

«Ah! come il presentimento non mi ingannava», pensò Norman.

Gli riapparve d'un tratto l'immagine della fanciulla, con i suoi grandi occhi espressivi, i denti bianchissimi, le folte chiome color d'oro. Gli ritornarono alla memoria i giorni lieti trascorsi con lei, le passeggiate, i giuochi, le risa gioconde... Tutto era dunque finito per sempre?

Disperato, ricadde a sedere sul misero giaciglio stringendosi il capo fra le mani, assorto in una cupa e dolorosa meditazione.

Fu distolto dai suoi tristi pensieri dal rumore di una chiave che girava nella toppa, poi l'uscio cigolò sui cardini e Giuditta Grimes apparve recando una scodella di ministra ed un vaso di latte. Senza far motto, ella depose il cibo ai piedi del letto guardando il giovane con i suoi occhi freddi mentre un sorriso crudele le schiudeva le labbra sottili. Silenziosamente, come era entrata, ella si ritrasse, e richiuse la porta a doppia mandata.

Norman tese l'orecchio. Gli parve udire il suo passo pesante su per la scala.

Forse ella si recava da Caterina! Possibile che la fanciulla fosse prigioniera a pochi passi da lui?

Benchè agitato dall'ansia di sapere, Norman per non lasciarsi vincere dall'esaurimento mangiò la minestra e bevve il latte portatogli dall'arcigna signora Grimes.

Rifocillatosi e riconquistate in parte le forze fisiche e l'equilibrio dei nervi, il giovane riprese a sperare.

Gli sembrava impossibile che sir Dudley, per quanto amico e rotto a tutti i vizi, commettesse l'imprudenza di tenerlo prigioniero in quel luogo per un tempo indefinito.

Senza contare che Alf Grinistead, fedele alle istruzioni ricevute, si sarebbe messo alla ricerca del padrone appena spirato il termine indicato.

Così, egli lasciava vagare il suo pensiero che le minime sensazioni modificavano. Egli si sentiva solo, separato da tutti. Un nulla lo faceva sobbalzare; l'ululato del vento, lo scroscio del torrente vicino. Disteso sul suo giaciglio passava a volta a volta da un cupo eccesso di disperazione, alle più folli speranze. Passavano le ore lente, eterne per l'infelice prigioniero.

Infine l'uscio cigolò nuovamente sui cardini e nel vano di essa alla luce fioca di una lanterna, apparve la persona di sir Dudley Glenister.

Norman al rumore si sollevò alquanto, ma scorto il baronetto volse altrove lo sguardo con disprezzo.

— Ebbene, mio giovane eroe — esclamò il baronetto in tono di trionfo — siete alfine in mio potere, nè vi potrà giovare la forza dei vostri pugni, questa volta!

GIOVANE impiegato, dattilografo, corrispondente perfetto, ottime referenze, miti pretese, offresi. Scrivere «79874 C» al Piccolo. 79874 C

GUIDA per hotels offresi: parla italiano, croato, tedesco, conoscenza inglese e francese. Offerte sub «79964 C» al Piccolo. 79964 C

IMPIEGATA capacissima tutti lavori ufficio, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, 7 anni pratica a Vienna, cerca posto di fiducia. Offerte sub «79699 C» al Piccolo. 79699 C

IMPIEGATO bravo contabile, perfetto corrispondente, cerca posto presso primaria ditta, ottime referenze. Offerte «79878 C» Piccolo. 79878 C

ISTITUTRICE, offresi signorina colta, seria, cattolica, conoscenza italiano, francese, tedesco, musica, stenografia, con ottimi certificati, presso distinta famiglia, preferenza nella Venezia Giulia. «Istitutrice», postarestante Gorizia. 2133 C

MAGAZZINIERE indipendente, 28enne, capacissimo, generali mansioni interne, esterne, cauzione 10.000, camione, occuperebbesi. Offerte sub «9197 C» al Piccolo. 9197 C

MECCANICO motorista con perfetta conoscenza di motori Diesel, semi Diesel e motori benzina, cerca occupazione presso fabbrica in città o provincia. Offerte «79863 C» Piccolo. 79863 C

MARITO moglie cercano posto per 1.o ottobre come conduttori locale. Via Istituto 27, trattoria. 79840 C

PENSIONATO italiano, tedesco, inglese stenodattilografo, cerca posti di fiducia come amministratore, segretario. Scrivere sub «79862 C» al Piccolo. 79862 C

PERSONA pulita e sicura, parla tedesco, cerca occupazione come facchino per magazzino oppure per negozio. Offerte sub «80048 C» al Piccolo. 80048 C

RAGAZZO 15enne offresi per ufficio quale praticante. Indirizzo al Piccolo. 79940 C

RISCUOTITRICE, lunga pratica, o altro posto fiducia, ottime referenze, offresi prontamente. Scrivere sub «79866 C» al Piccolo. 79866 C

SIGNORINA 24enne, seria, ottime referenze, cerca occupazione quale venditrice negozio o cassiera. Miti pretese. Scrivere sub «80049 C» al Piccolo. 80049 C

SIGNORINA 16enne offresi per ufficio come praticante. Indirizzo al Piccolo. 79938 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, stenografia tedesca, occupreebbesi. Offerte sub «79867 C» al Piccolo. 79867 C

SIGNORINA offresi per rammendare, per solo vitto, dalle 10 alle 18. Offerte «2734 C» al Piccolo. 2734 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, sloveno, croato, desidera occupare posto presso ditta commerciale. Offerte «80095 C» Piccolo. 80095 C

SIGNORINE offronsi per 1.o ottobre, praticissime per concerto e cine, per l'Italia ed estero. Offerte: Ernesta, via Casale 33, mezzanino, Gorizia. 2886 C

TORNITORE meccanico, lunga pratica, attestati, cerca posto. Baldassin, Toti 12. 79905 C

VEDOVA con figlio 25enne, cerca posto portinaia, buone referenze. Ind. Piccolo. 79932 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini, telaio. Boccaccio 3, mezzanino. 79820 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire. XX Settembre 60. 02382 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro del genere. L. Bernini 8-III. 80097 CC

RICAMI per cortinaggi, abiti, biancheria, attaccature, spighettine ecc. eseguisce con macchine speciali solamente Valcini, Ireno della Croce 10. 78855 CC

SARTA offresi per qualsiasi lavoro. Offerte sub «79963 CC» al Piccolo. 79963 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti, lire 30; tailleurs perfettissimi senza difetti 50, mantelli ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 6, primo. 798435 CC

SIGNORINA offresi a giornata per cucire e stirare biancheria a prezzo mitissimo. Via Gatteri 23, presso famiglia Soldati. 79959 CC

STIRATRICE lavandaia, assume qualsiasi cosa, pure lucido, pronta esecuzione, centri, vestiti ecc. Piazza Pozzo del mare 5-IV. 79816 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

AIUTO banconiere, serio, attivo, pratico bar, precedenti ineccepibili, cercasi. Presentarsi con certificati Bar Urbanis, piazza Borsa. 80057 D

AGENTE e signorina negozio articoli cucina, cerca primaria ditta. Offerte dettagliate, pretese, sub «2145 D» al Piccolo. 2145 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Via Guido Brunner 6. 79921 D

APPRENDISTA sarta donna, volonterosa, pulita, cercasi. Gatteri 23, mezz., Colledani. 79944 D

APPRENDISTI garzoni fabbro, cerca ditta installazione Tolazzi, viale Regina Elena 17, Trieste. 80024 D

CALZATURIFICIO cerca provetto commesso. Offerte sub «79947 D» al Piccolo. 79947 D

CARICATURISTI, scrittori corrispondenti, cerca ovunque «Pasquino» satirico-politico. Scrivere: Mazzini 28, Torino. 6760 D

CORRISPONDENTI per settimanale «Signorine di ufficio», difesa interessi impiegate, cercansi ovunque. Scrivere: Mazzini 28, Torino. 5759 D

DONNE per lavoro cerca la fabbrica pantofole via Vasari 18. 79931 D

DROGHERIA: 2 giovani per negozio, con conoscenza slavo, cercansi. Rivilgersi Iellersitz, via Molino a vento 1. 79914 D

FALEGNAME, mezzo lavorante, cercasi. Via S. Lucia 5, Jug. 79835 D

FATTORINO per portare pacchi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79916 D

GARZONA sarta donna cercasi. Kandler 3, secondo. 79905 D

GARZONA fioraia cerca floricoltore Gerlanz, XX Settembre 4. 80018 D

GARZONA cercasi per calzoni. Lazzaretto Vecchio N. 35, quarto, scala seconda. 80004 D

GARZONA e mezza lavorante sarto uomo, cercansi. San Sebastiano 1, terzo. 79904 D

GARZONA per negozio calzature cercasi. Via Parini 9. 79859 D

GARZONA pratica per calzoni e principianti cercansi. Bilucaglia, Solitario 14, quarto, destra 80062D

GIOVANE bella presenza cercasi, visitare famiglie. Buone condizioni. Via Istituto 22. 80091 D

GIOVANOTTO, ragazzo praticanti falegnami, adatti anche trasporto mobili cerco. Punzo, Carducci 10. 79987 D

ISTITUTRICE tedesca, con buona paga, cercasi presso distinta famiglia straniera. Indirizzo Piccolo. 79679 G

LAVORANTE sarta uomo, capace, cercasi. Malcanton 19, quarto piano, porta 23. 80087 D

LAVORANTI stabili e ragazza sarta uomo, a giornata, cercansi. Sartoria Grün, piazza Borsa 3. 02370 D

MANICURE cerca Salone Peroutla, Corso V. E. 31. 78914 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna capacissima cercansi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 79802 D

MEZZE lavoranti cerca laboratorio biancheria. Indirizzo al Piccolo. 79981 D

MEZZI lavoranti fabbri da banco (due) cercansi. Presentarsi dalle 12 alle 13 presso Oberle, androna S. Tecla. 80058 D

MEZZI lavoranti calzolai cercansi. Calzoleria Mincus, Campo S. Giacomo 6. 79876 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via S. Nicolò 19. 80015 D

MEZZO facchino cercasi. Indirizzo Piccolo. 80084 D

PENSIONATO o uomo serio, di presenza, disponga ore serali, cercasi. Presentarsi cinematografo, via Madonnina 6. 79814 D

PIANISTA per ballo cerca sala Sauro, San Michele 12, 18 in poi. 79828 D

PRATICANTE di buona famiglia, con conoscenza lingua tedesca, ricercasi primaria casa. Offerte «78657 D» Piccolo. 79957 D

RAGAZZA onesta lavorante sarta da uomo, brava, cercasi. Via Canal Piccolo 2, secondo. 79895 D

RAGAZZO istriano, sedicenne, con vitto, alloggio, cercasi per servizi diversi. Trattoria Nichetto. 79890 D

RAGAZZI apprendisti cerca garage, via Paletrina 1. 80029 D

RAGAZZINE principianti per ricamo e cucito in bianco cercansi. Istituto Sacro Cuore, via Tom. Grossi N. 6. 79846 D

RAGAZZO 15-16 anni allievo cameriere cercasi. Trattoria Cimetta, piazza Goldoni. 79953 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 79913 D

RAGAZZO per officina fabbro-meccanico cercasi. Presentarsi Coroneo 3, Sanzin. 79992 D

RAGAZZO cercasi. Presentarsi con documenti ore 15, Ristorante Stazione Centrale I.a classe. 79970 D

RAGAZZO praticante drogheria cercasi. Scrivere «79850 D» Piccolo. 79850 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Commerciale 328. 79697 D

RAGAZZO apprendista per negozio commestibili cercasi. Rivolgersi via Rossetti 23. 80061 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 80082 D

RAGAZZO per negozio fino cercasi. Via Cecilia 12. 80044 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture cercasi. Corso Garibaldi 11, Slega. 80026 D

RAGAZZO per consegna merci città cercasi. Canal Piccolo 3. 80099 D

RAGAZZO cercasi. Via Trento 6, negozio. 02372 D

SARTA brava cercasi. Vittorio Colonna 2, primo. 79983 D

SIGNORINA praticante per ufficio, con bella calligrafia e conoscenza lingua tedesca, cercasi Corso Cavour 15, primo, destra. 79923 D

SIGNORINA per scrittoio, perfetta tedesco, cercasi prontamente. Offerte «79996 D» Piccolo. 79996 D

SIGNORINA corrispondente italiana, con conoscenza stenodattilografia cercasi da importante casa spedizioni. Scrivere al Piccolo sub «79900 D» 79900 D

DISEGNATORE oppure giovane architetto per lavori edili cercasi. Offerte Ing. Spitzer, Fiume, Cas. postale 34. 79632 D

SIGNORINA corrispondente indipendente italiano, contabilità, cercasi, pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 79676 D

STENODATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, cerca ditta seria. Indirizzo Piccolo. 79816 D

VENDITRICE per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79907 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA ingresso scale, per diplomatico cerco pagando 400; per sorelle maestre urgonmi 3 camere vuote, con vitto. Prenoto gratis qualsiasi locale. Sandri, Trentaottobre 17. 79952 E

AMMOBILIATA elegante, comfort, centrale, cerco, possibilmente ingresso scale. Offerte Agenzia Stucky, palazzo Lloyd. 79858 E

AMMOBILIATE, elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria 79918 E

CAMERA matrimoniale, uso cucina, cercasi possiblimente centro. Offerte Piccolo «79884 E». 79884 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli, qualsiasi posizione. Offerte sub «79935 E» Piccolo. 79935 E

CAMERA ammobiliata presso buona famiglia, cerca urgentemente signorina illibata, impiegata statale; eventualmente costo. Offerte Piccolo «79908 E». 79908 E

CAMERA vuota, eventualmente comodo cucina, paraggi Cavana, cercano modesti coniugi soli. Scrivere «79749 E» Piccolo. 79749 E

CAMERE due vuote, uso ufficio, centro, pianoterra o primo piano cerca prontamente azienda Scrivere Piccolo «79345 E». 79345 E

CAMERE vuote due eventualmente uso cucina cercano coniugi con bambino. Scrivere Piccolo «79886 E». 79886 E

CAMERETTA piccola semplice, pulita, con un letto per marito e moglie assenti tutto giorno, persone pulite e sicure, cercasi. Gentili offerte al Piccolo sub «80050 E». 80050 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi soli presso piccola famiglia anche in campagna. Offerte Piccolo «80045 E». 80045 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso persona sola o assente cercano distinti coniugi soli. Offerte «79896 E» Piccolo. 79896 E

STANZA, miti pretese, cercano due amici. Scrivere al Piccolo «79919 E». 79919 E

STANZA, centro, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte sub «79915 E» Piccolo. 79915 E

STANZA vuota, ingresso libero, centro, cercasi. Offerte a IPiccolo sub «79972 E». 79972 E

STANZA bene ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cerco per una settimana. Offerte sub «80030 E» Piccolo. 80030 E

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cura vestiario, eventualmente vitto, cerca signore stabile presso piccolissima famiglia. Offerte indicando prezzo sub «78566 E» Piccolo. 78566 E

STANZE due, vuote, con buon vitto, cercansi per primo ottobre presso distinta famiglia. Offerte «78966 E» Piccolo. 78966 E

STANZE ammobiliate, decorose, cerco per alloggio congressisti giorni 19 sino 24 corrente Comitato esecutivo congresso forense. Offerte sede Collegio Avvocati, Pozzo Mare 1. 79370 E

STANZE due ammobiliate comunicanti cercano due scapoli. Offerte Piccolo «79332 E». 79332 E

STANZE ammobiliate, due, uso salotto, centro, con costo, cercano due signori stabili presso signora anziana. Offerte con prezzo al Piccolo sub «37475 E». 37475 E

STANZE (una o due) ammobiliate, con ottimo vitto, cercansi. Offerte sub «80105 E» Piccolo. 80105 E

STANZETTA semiammobiliata cerca seria signorina. Indirizzo Piccolo. 80072 E

VITTO, alloggio, cura vestiario cerco presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 79901 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, elettricità, uso bagno, pianino, casa signorile, affittasi distinto. Rismondo 11-I, sinistra. 02376 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, diverse altre per scapoli, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 79974 F

A. OFFRO camere libere, altre matrimoniali, cuina, vuote ufficio. Sandri, Trentaottobre 17. 79952 F

AMMOBILIATA, luce, vitto affitta distinta famiglia, soltanto a distinto signore. Ponterosso 3, terzo. 79976 F

AMMOBILIATA due letti, luce, centro, affittasi. XX Settembre 20, terzo, destra. Visitare dopo le 19. 79458 F

AMMOBILIATA, spaziosa, bellissima, pulita, luce, affittasi a distinto signore presso piccola famiglia. Via Ginnastica 40, porta 9. 79804 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 79818 F

AMMOBILIATE, elegantissime gorconnieres, comodo cucina, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 79918 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, uffici, per scapoli affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 80056 F

CAMERA, salotto, bagno, ascensore, comfort, centralissimo signorile, affittasi signora sola, eventualmente coniugi. Esclusi mediatori Offerte Piccolo «79980 F». 79980 F

CAMERA vuota per società, pressi Goldoni, affittasi. Torrebianca 34, latteria. 79956 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Genova 17, caffè. 79948 F

CAMERA due letti, mobili nuovi, luce, vitto, affittasi per primo ottobre (escluso comodo cucina). Visitare dalle 15 in poi. Via Commerciale 9, terzo, sinistra. 80055 F

CAMERE due attigue, bene ammobiliate, tutto comfort moderno, centro affittansi due tre distinte persone. Indirizzo Piccolo. 79946 F

CAMERINO affittasi. Via Tiziano Vecellio 9, quinto piano, porta 35. 79421 F

LETTO affittasi signorina per bene. Rivolgersi portinaia, Canova 13. 80003 F

MATRIMONIALE, salotto, tutto ammobiliato, uso cucina, affittansi. Genova 17, caffè. 79948 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina affittansi primo ottobre persone distinte. Indirizzo Piccolo. 79336 F

STANZA lussuosa ammobiliata, luce elettrica, bagno, affittasi. Informazioni Genova 17, caffè. 79946 F

STANZA bene ammobiliata, luce, pulizia massima, vicinissimo Ventisettembre, affittasi a distinto signore possibilmente viaggiatore. Indirizzo al Piccolo. 79861 F

STANZA grande, vuota, luce, stufa, affittasi prontamente con o senza comodo cucina, trimestrale anticipato. Indirizzo al Piccolo. 79865 F

STANZA due letti, salotto, affittansi. Via San Lazzaro N. 8, porta 11. 80078 F

STANZA ammobiliata affittasi a due signore dabbene. Indirizzo Piccolo. 80012 F

VITTO sano, abbondante, offresi a persona distinta. Indirizzo Piccolo 79854 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. ALLA Scuola Berlitz, unica sede in Trieste: via Torrebianca 21, 10-20 settembre apertura nuovi corsi inglese, francese, tedesco, italiano per stranieri, spagnolo, serbo-croato e sloveno. Piccoli gruppi e lezioni private. Il Metodo Berlitz vanta mezzo secolo di esperienza e fu premiato a otto Esposizioni internazionali. Diplomati professori delle rispettive nazionalità. 16 G

A. A. A. A. LICENZE abbreviate, tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 02380 G

A. A RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo, licenza istituto, ginnasio, complementari, magistrali, commerciali. Massima regolarità, disciplina. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02380 G

A. MAESTRA violino diplomata Conservatorio Bologna impartisce lezioni coscienziose. Onorario modesto. Indirizzo Piccolo. 80035 G

A. SCUOLA primaria bene avviata, cedesi ottime condizioni. Offerte al prof. Da Fano, Gorizia, corso Verdi 36. 16272 G

ABBINANDO violino (ricevesi istrumento, metodo). Ripetizioni scuole elementari. Indirizzo Piccolo. 9210 G

ABBREVIATE ripetizioni esami ottobre. Istituto «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02383 G

ALL'Istituto «Cesare Battisti» (via Batitsti 10), ai primi di ottobre si aprono i corsi regolari e abbreviati (diurni-serali), di ragioneria, agrimensura, contabilità, stenografia, lingue (italiano, tedesco, francese, inglese, serbo, croato ecc.), istituto tecnico, complementari, magistrali, ginnasio. Corsi per adulti giovinetti, signorine. Insegnano professori diplomati. Ambiente distinto. Tariffa. Informazioni: dalle 9 alle 21, all'Istituto privato «Cesare Battisti» (via Battisti 10). 02383 G

ALLIEVA penultimo corso Conservatorio impartisce pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 79934 G

APERTURA corsi commerciali, contabilità. «Audace», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre). 02380 G

CONVITTO maschile «Minerva», Viareggio San Martino 167. Scuole elementari, tecniche, complementari, ginnasio, istituto commerciale, istituto nautico. Scuole lingue estere, musica, scherma, dattilografia, stenografia, disegno, pittura. Metodi d'insegnamento moderni. Trattamento signorile. Retta modicissima. Chiedere programmi Direzione Convitto. 15777 G

ESAMI ottobre, lezioni particolari qualsiasi materia. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 02380 G

DIPLOMATA insegna tedesco, italiano, spagnolo lire 3 all'ora. Indirizzo Piccolo. 9212 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo piano. 79855 G

MAESTRA francese, tedesco diplomata, impartisce lezioni a prezzo modico. **S. Francesco d'Assisi 40, secondo.** 80016 G

MAESTRA violino impartisce lezioni. Settefontane 46, primo, porta 6. 79439 G

MAESTRA pianoforte diplomata, impartisce lezioni casa, fuori: paziente, coscienziosa. Via S. Michele 33-I. 79691 G

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni, metodo moderno, casa e fuori: paziente, coscienziosa. Offerte «79668 G» al Piccolo. 79668 G

SERBO-CROATO: cercasi perfetta maestra, giovane, per lezioni e conversazioni. Offerte al Piccolo sub «79355 G». 79355 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino rinvenuto. Via S. Giusto 3, spaccio vini, Quarantotto. 02381 H

PREGASI onesto rinvenitore portafogli perduto giovedì sera piazza Ponterosso trattenersi danaro, restituendo carte e portafogli: Villa Veneziani, Trieste 10. 80079 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. DISPONGO appartamentini 1, 2 camere, cucina, senza buon'uscita; altro 7 camere, pagando spese, diversi ammobiliati, scambi. Sandri, Trenta Ottobre 17. 79952 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobigliati, diverse posizioni, cedonsi, 130 scambi disponibili. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo.

ALLOGGIO ammobiliato, quattro vani, campagna, città, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 80066 I

APPARTAMENTI 2, 3 stanze, campagna, vuoti, ammobiliati, affittansi. Valdirivo 21. 80034 I

APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, tutte posizioni, magazzini, senza buona uscita. Via Machiavelli 24, pt. 80056 I

APPARTAMENTO centralissimo, due camere, camerino, cucina, tutto ammobiliato, eventualmente vuoto, cedesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 79941 I

APPARTAMENTO elegantissimo completamente ammobiliato, ogni comfort moderno, tutto nuovo, grande giardino cedesi subito. Via Chiozza 55, secondo. 79232 I

CAMERA, cucina, acqua, San Giacomo, scambiasi con più grande. Indirizzo al Piccolo. 79976 I

CAMERA, camerino, cucina, scambiasi con camera in più, spese da combinarsi D'Azeglio 7, V, sinistra. 79922 I

LOCALE paraggi Corso Garibaldi, affittasi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 79834 I

LOCALE grande, terreno, nei pressi di via Lazzaretto Vecchio, adatto anche per garage, affittasi. Offerte con referenze sub «77968 I» Piccolo. 77968 I

MAGAZZINO con scrittoio, acqua, gas, luce, telefono, d'affittare prontamente. Via Fonderia 6, Insinuarsi I piano, sinistra. 79977 I

NEGOZIO posizione centrica, vuoto, cedesi. Milliava, Caffè Centrale. 79912 I

PORTINERIA scambiasi per quartiere, centro. Indirizzo al Piccolo. 80019 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, camerino, paraggi Giardino pubblico, affittasi causa partenza. Offerte «80005 I» Piccolo. 80005 I

QUARTIERI tre camere, delle quali due ammobiliate, da rilevare, camerino, cucina, gas, acqua, solaio, giardino, scambio con altri di due camere, camerini, comfort, paraggi Roma, Ponterosso, Unità, Oberdan. Indirizzo Fabio Severo N. 46, I. 79949 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, lire 3500, cedesi, affitto minimo. Pizzarello, Caffè Adriatico. 79990 I

QUARTIERE lussuosissimo, vuoto, ammobiliato, affittasi occasione partenza. Milliava, Caffè Centrale. 79912 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, acqua, gas, cedesi dalle 10-13, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 79888 I

QUARTIERE due stanze, cucina, acqua, luce elettrica, affittasi compenso entrata. Molin grande. Offerte «80065 I» Piccolo. 80065 I

QUARTIERE ammobiliato, Portici Chiozza, subaffittasi a famiglia distinta, sposi da 3 a 6 mesi, tutto arredato, bagno, comfort. Milliava, Caffè Centrale. 80042 I

QUARTIERINO camera, cucina, tutto comfort, cedesi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 79974 I

STALLAGGIO affittasi. Indirizzo: V. Doplicher Via Settefontane 4, II. 79960 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A A. APPARTAMENTO due, tre stanze, vuoto, cerco. Offerte al Piccolo sub «79924 L». 79924 L

A. APPARTAMENTO vuoto tre camere, bagno, paraggi Piazza Studi, cercasi. Buon compenso. Offerte sub «79897 L» Piccolo. 79897 L

ABITAZIONE due camere e cucina, anche fuori città, cerca famiglia onestissima. Indirizzo: via Vasari 10 (falegnameria). 80036 L

APPARTAMENTO vuoto, tre camere, camerino, cucina, centro, qualunque buon compenso, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte sub «80073 L» al Piccolo. 80073 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, comfort, giardino, a Barcola o altra vicinanza città, tram. Offerte «78705 L» Piccolo 78705 L

APPARTAMENTO cercasi da distinta famiglia forestiera (vedova con figlio adulto) 4-5 stanze vuote, pianoterra o primo piano, comodità moderne. Offerte «79320 L» Piccolo. 79320 L

APPARTAMENTO 2, 3, spesa indifferente, cercasi. Valdirivo 21. Nessuna spesa notificatore. 80034 L

MAGAZZINETTO con ufficio oppure due locali stesso scopo, paraggi Piazza Unità, cercansi. Offerte sub «79873 L» Piccolo. 79873 L

MAGAZZINO centrico, vuoto, chiaro, grandezza media, cercasi. Offerte sub «80075 L» al Piccolo. 80075 L

MAGAZZINO anche piccolo, dintorni Portici di Chiozza, cercasi. Offerte «80083 L» al Piccolo. 80083 L

OFFRO lire 8000 per quartiere due stanze, camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 80040 L

PER camera, camerino, cucina, acqua, gas, regalo 3000-3500. Offerte al Piccolo «79309 L». 79309 L

QUARTIERE vuoto due stanze, stanzetta, camerino, comfort, cerco verso compenso. Posizione ariosa. Offerte «79822 LL» Piccolo. 79822 L

QUARTIERE due stanze, camerino, vista al mare, luce, acqua, gas, vicinanze Campo Marzio, cercasi, eventualmente scambio. Offerte al Piccolo sub «80060 L». 80060 L

QUARTIERE piccolo, vuoto o ammobiliato, cercano affitto coniugi soli, eventualmente anche fuori centro. Rivolgersi «N. 80036 L» al Piccolo 80036 L

QUARTIERE 3-3 stanze, vuoto, cercasi urgentemente, pagando 4000-5000. Scrivere sub «80020 L» Piccolo. 80020 L

QUARTIERE centrale 4 locali, uso ufficio, cercasi prontamente. Offerte «79620 L» al Piccolo. 79620 L

QUARTIERINO, possibilmente vuoto, acqua, gas, cercasi pagando spese, eventualmente affitto anno anticipato Offerte sub «79644 L» al Piccolo. 79644 L

QUARTIERINO ammobiliato, ambiente signorile comodità moderne, senza cucina, cercasi. Scrivere «79352 L» Piccolo. 79352 L

QUARTIERINO possibilmente vuoto, comfort, cercano coniugi soli verso buon compenso. Offerte «79898 L» Piccolo. 79898 L

QUARTIERINO vuoto due camere, cucina, comfort, cercasi pagando 2000-2500. Salzinger, via Vecellio 9, primo. 12734 L

3000 offro per quartiere vuoto, camera, camerino, cucina, acqua, gas, posizione indifferente. Offerte «79853 L» Piccolo. 79853 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ALCUNE volpi nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, primo. 02375 M

APPARATO fotografico 9x12, obiettivo Rodinstok anastigmat, vendesi. Fotografia, Piazza Piccola. 80103 M

BILANCIA ottone, portata 25 kg. vendesi. Corso Garibaldi 33 12, dalle 4 in poi. 80022 M

BOLLITORE gas, tre posti doppi, vendesi. Canova 14, I piano, porta 7. 79995 M

CAGNA lupa di mesi 5, vendesi causa partenza. Via Canova 11, I, porta 7. 79672 M

CAGNETTI lupini di razza vendonsi lire 100; cagnette lire 80. Fabio Severo 6, garage. 80000 M

CAPPOTTI donna ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79857 M

CHITARRA nuova vendesi. Via Riborgo 16, dalle 12-14. 79955 M

CARROZZELLA uso lettino vendesi. Via Domadoni 1 A, II, destra. 80019 M

COPERTORE, stores, tela antica, ricamo mano e filets veri, fornimento giallo, tende portiere, tutto quasi nuovo, vendonsi occasione. Machiavelli 15, primo, dalle 16-16. 800069 M

CANI lupini pura razza germanica, mesi due, vendonsi, dalle 12 in poi. Toro 6, Trattorria Sandro. 80093 M

ESPRESSO, macchina caffè in funzione vendesi, Giacomo Pollak, Riva N. Sauro 10. 79495 M

LAMPADA per gas con tre fiamme, vendesi. Via Giulia 72. 79868 M

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, vendesi occasione. Cervellini, Ferriera 3. 16181 M

MACCHINA per occhielli, Singer originale, massima garanzia, vendesi. Ventisettembre 60. 02382 M

MACCHINA cucire Singer originale, materiale primario, massima garanzia, istruzione ricamo artistico gratuitamente, vendesi rate; ritiro usate. Della Vedova, Ventisettembre 60. 02382 M

MACCHINA cucire, ricamo, Singer, vendesi. Stuparich 4, porta 14. 02377 M

MAH-jong originale cinese vendesi, occasione. Magazzino, Chiozza 29, telefono 1350. 79994 M

MANTELLO plissè nero vendesi. Malcanton 7, terzo. 79965 M

MANTELLO Covercoat nuovo, signorina, figura media, vendesi causa partenza, 180 lire. Kandler 11, terzo, destra. 79849 M

MANTELLO bellissimo nuovo, con pelo Opussum vendesi, occasione. Viale Venti Settembre 62, II. 80080 M

OCCASIONE, cappotto uomo, quasi nuovo, statura media, vendesi. Passo S. Giovanni 4, liquoreria. 79893 M

Dopo brevissime sofferenze si spense questa mane, confortata dall'affetto dei suoi cari,

Maria Degrassi

lasciando nel più profondo dolore il marito **VITTORIO** e il figlio **VITTORIO**, nonchè gli altri parenti tutti, che danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 20 corrente, alle 10, partendo il convoglio funebre dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere

Maria Janesich

d'anni 35

Il desolato consorte **Pietro** ed i figliuoli **Mario, Lidia e Pietro,** le sorelle **Pierina in Polame** col marito **Augusto** (assente), **Carolina Foicher,** unitamente agli altri parenti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 20 corr., alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 18 settembre 1925.

MARIO GLAVINA

cessò di vivere, dopo lungo soffrire, questa mane.

I desolati genitori **Giovanni** e **Anna,** i fratelli e le sorelle partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 19 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 settembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Riconoscenti, le dolenti sottoscritte si sentono in dovere di ringraziare tutti coloro che in vario modo hanno contribuito a lenire il loro grande dolore, ed in particolar modo ringraziano i colleghi della **Cooperativa Olii S. Andrea,** il **IV Gruppo sbarcatori** del porto Duca d'Aosta e quelli intimi amici che con il loro tributo di fiori manifestarono l'affetto per il loro caro.

VITTORIO

Speciali ringraziamenti all'esimio medico dott. **Mario Slavich** che con amorose e disinteressate cure seppe lenire le sue sofferenze.

Famiglie GREGOROVICH e KRISCIAK

Giovedì sera spegnevasi improvvisamente nel fiore degli anni

VALDO MALAN

studente dell'Istituto commerciale

Straziati da indicibile dolore, il padre **ing. UMBERTO,** la madre **CHARLOTTE** e la sorella **IRIS,** in unione a tutti gli altri parenti, partecipano l'immensa sciagura agli amici e conoscenti.

L'adorata salma verrà trasportata dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente alla Stazione Centrale per essere tumulata a Torino nella tomba di famiglia.

Trieste, 19 settembre 1925.

Si prega di astenersi dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Oggi, nelle prime ore del mattino, munito dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia contratta nelle trincee alpine combattendo per la liberazione della sua terra, spirava con la serenità del prode

ANTONIO VALENT

volontario irredento, capitano degli Alpini in congedo, preside dell'Associazione combattenti mutilati di guerra, consigliere comunale, presidente della Società «Itala»

La madre, la moglie, la figlioletta, la sorella e tutti i congiunti, straziati, danno l'annuncio dell'immane perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 19 settembre, alle 15.30.

Gradisca, 18 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipaziona diretta

La **SOCIETA' «ITALA» di GRADISCA** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del suo presidente

capitano ANTONIO VALENT

All'amato Estinto porge l'estremo saluto tutta la gioventù sportiva friulana.

I funerali seguiranno domani, alle 15.30.

Gradisca, 18 settembre 1925.

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere ieri a sera

MATTEO ZARATIN

lasciando nel più profondo dolore la consorte **SINFOROSA nata VOLPI,** i figli **FERRUCCIO, ITALIA,** la sorella **MARIA ved. CARPINETTI,** la nuora **SPERANZA nata LANDI,** la nipotina **LINA ROSA,** unitamente a tutti gli altri congiunti, i quali danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo sabato 19 corr., alle ore 15, movendo il mesto convoglio dalla casa N. 9 di via S. Vito.

Trieste, 18 settembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Lontana dalla sua tanto amata Trieste, in Alessandria d'Egitto si spegneva addì 7 settembre la giovane esistenza di

Nora Schätzinger nata Scalamera

L'addolorata sorella **FANNY in SAGMEISTER,** a nome del marito della defunta, dei suoi due teneri figliuoletti e dei parenti tutti, dà parte di tale irreparabile perdita a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste - Alessandria, 18 settembre 1925.

UNA PRECE!

OCCASIONE, vendesi orologio d'oro, uomo e donna. Via Gatteri 31, pt. 79951 M

PALETOTS uomo, calzoni rigati, giacche nere, stivali, paletots ragazzina decenne, tutto buono stato, vendonsi, esclusi rivenditori; dalle 16-17. Indirizzo Piccolo. 80089 M

PELLICCIA uomo per persona statura bassa, vendesi. Tagliaferro, Corso Cavour 15. 79925 M

PINTSCH bianco, razza pura vendesi. Via Udine 37, porta 8. 80051 M

SOPRABITO persona snella vendesi occasione. Rivolgersi portineria, via Battisti 12. 79927 M

SPARHERD vendesi. Via Vasari 8, portinaio. 79920 M

STOLA pelo bianco, alcuni vestiti signorina, vendonsi occasionissima. Rismondo 2, II, destra. 80046 M

TAPPETO Argaman da vendere. Via L. Palestrina 4, portineria. 79479 M

TAPPETO turco Argaman vendesi occasione. Visitare dalle 9 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 79716 M

TAVOLE disegno, squadretti, articoli scultura, pittura, due regolatori, da vendere. Tigor 22. 79961 M

TRAVI 6/8, merti 4.00, 5.00 tondi 25 mm. vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Caffè Roiano. 79864 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, impermeabili gabardeu, cappotto, vestiti usati vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 78514 M

VESTITO nero, guarnito perle, altro seta, nuovissimi, mantello noce moderno, vendonsi, occasione. Toro 3, II, destra. 12742 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CINEMATOGRAFO per famiglia acquisto. Offerte «80013 N» Piccolo. 80013 N

EFIDIASCOPIO per proiezioni figure opache, cercasi occasione. Offerte «79969 N» al Piccolo. 79969 N

MECCANO grande (N. 6-7) cerco. Offerte al Piccolo «79871 N». 79871 N

MOTORI elettrici da 5 a 6 HP, corrente alternata 220 Volt, compero. Indirizzo al Piccolo. 80038 N

PERSIANE 190-90 acquistansi, occasione. Offerte «71875 N» al Piccolo. 71875 N

RACHETTA buona marca, collare di faina e Morz, compero. Offerte con prezzo al Piccolo sub «79930 N». 79930 N

UNTERWOOD macchina scrivere occasione, cercasi. Offerte «80063 N» Piccolo 80063 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A VOLETE risparmiare denaro? Comperate i mobili da M. Steiner, via Geppa 17. 238 NN

A. STANZA laccata, una persona, psiche, portafiori, lavamano, tavolino, vendonsi partenza. Solitario 2, II. 80047 NN

AL Magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi bellissime camere letto, pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, comuni, lussuose. Confrontate. 79989 NN

ARMADIO con vetrina, vasca bagno, vendonsi. Madonnina 13, III. 79911 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 80014 NN

ATTACCAPANNI moderni, massicci, vendonsi straoccasione. Madonna mare 8, falegname. 80028 NN

CAMERA matrimoniale moderna, psiche, suste, materassi, vendonsi. Caprin 5, primo. 80033 NN

CAMERE matrimoniali faggio, frassino, pioppo, mogano, altri mobili, vendonsi occasione. Negozio, Battisti 6. 80031 NN

CAMERA matrimoniale, stanza da pranzo, singoli mobili, altri oggetti, vendonsi. Via Alice 12. 80008 NN

CAMERA matrimoniale in faggio, acero, massiccia, prezzo basso. Tesa 18. 79982 NN

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi prezzo occasione. Foscolo 37, porta 9. 79880 NN

CAMERA matrimoniale faggio, frassino, vendo occasione. Gatteri 23-I, Colautti. 79830 NN

CAMERA matrimoniale mogano, con grandiosi cristalli, 1900 vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 77992 NN

CAMERA lussuosa vendo metà prezzo, per mancato quartiere. Via dell'Istria 72, trattoria. 80053 NN

CAMERA porte piene, non usata, ordinata 6900, vendo causa partenza 2900. Via dell'Istria 19, dirimpetto Salesiani. 80063 NN

CAMERA completa, suste e materassi 2500 accasione. Via Giulia 50, corte. 80052 NN

CAMERA letto nuova 1300, altra mogano, frassino, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 12, I, destra. 02371 NN

CUCINA con marmo 840, camera matrimoniale 1600 vendonsi. Tesa 18. 79982 NN

LETTO completo vendesi prontamente, occasione. Nodus, Solitario 14, IV. 79317 NN

LETTO ferro pieghevole, divanetto, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 80085 NN

MATERASSI, suste, brande, ottomane, lana per materassi e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, porta 9. 02373 NN

MOBILI usati vendonsi occasione. Via S. Ermacora 1, V, porta 29. 79852 NN

OCCASIONE vendesi letto matrimoniale 2 piazze, comò e credenza. Girolamo Muzio, scala B 3, int. 14. 79945 NN

PIANINI, pianoforti, armonium, primarie fabbriche estere e nazionali, scambi, facilitazioni. Zannoni, Riborgo 45 (Corso). 79899 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Koch e Korselt», «Steizhammer», «Hofmann e Czerny», vendita, scambi, facilitazioni, anche in prova. Pianino nero viennese, incrociato, metallica, lire 4100, nuovo germanico 4500, pianoforte viennese 2800, altro 1200. Via Sanità 16. 79892 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e estere, vendonsi. Scambi. Riparazioni. Ditta Fabbri, via Carducci 24, I. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa, oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36. 78694 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, vendonsi. Scambi. Corso Garibaldi 13. 15917 NN

PIANINI lussuosi, garanzia 10 anni, vendonsi. Fabbrica Olivo, viale Regina Elena 15. 300 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Phonoliszt», ultimo modello, perfettissimo, vendesi straoccasione. Via Sanità 16. 79894 NN

PIANINO nuovo, ultimo modello, perfetto, vendesi. Istituto 21, I. 9209 NN

PIANINO straordinario, modello lussuoso concerto, tre pedali, vendesi prezzo conveniente. Solitario 25, III. 79887 NN

SALOTTINO vimini, modello, prezzo modico, vendesi. Piazza Unità 2, Dobrowski. 80070 NN

SALOTTO a intaglio, tipo veneziano, fine esecuzione, composto di 2 stipi, 1 tavolo, 1 divano, 2 poltrone, 4 sedie, 1 parastufa, 1 piedestallo e 4 modiglioni, vendesi. Rivolgersi portinaio, via Mercato vecchio n. 1. 80101 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, biglietti del Monte compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 79391 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. A. A. COMPRO mobili singoli, stanze complete, tappeti, casseforti, porcellane, vetrami, vasi giapponesi, smocking, vestiti, paletots, pelliccie uomo, signora. Negozio Regina, Beccherie 13. 16179 O

A A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 80076 O

CODICE ABC 5, edizione New Ciclostyle, vendesi. Offerte sub «79889 O» al Piccolo. 79889 O

COLOMBI comuni, razze speciali, canarini cantori, garanzia, galline pennate 16, polli 18, dindiette, conigli, faraone, anitre, oche, selvaggina nova friulane. Tolusso, Lazzaretto vecchio 5.

IL «Sirofosfit» combatte tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rende forti e sani. Per tutti gli esaurimenti, debolezze, nevrastenia, non v'ha di meglio che la cura di «Sirofosfit». In tutte le farmacie. 180 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas», unicamente «Steindler», XX Settembre 12, Sebastiano 6. 79145 O

QUARANTANOVE lire costano stivali uomo, tutto cuoio, indistruttibili. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 79832 O

STEYERWAGEN, diversi travi per costruzione, vendonsi giornata. Piazza Vico 2. 79966 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE vendita manifatture a rate cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79882 P

AGENTI rappresentanti, stipendio, provvigione, cerchiamo ovunque, vendita profumerie, saponi, cromatine. Inviare referenze «Fabbrica Tricolor», Napoli. 5747 P

AGENTI in commestibili su tutte le piazze, cercansi per smercio articolo affine. Offerte «79910 P» Piccolo. 79910 P

PIAZZISTA conosca bene piazza cercasi per articoli già introdotti. Offerte sub «79968 P» Piccolo. 79968 P

VIAGGIATORE pratico legnami cercasi. Scrivere: Salvatore Alfano e Figli, via del Traforo 146, Roma. 5750 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE quasi nuova, 17 HP, bollata, torpedo 4 posti, garanzia fabbrica, qualunque prova, vendesi in giornata. Rivolgersi Garage, via Carpison 9. 79962 Q

AUTOVETTURA Fiat, tipo 2, vendesi a buone condizioni. Cossutta, Caffè Negozianti. 80010 Q

FIAT coupé 510, torpedo 505, torpedo tipo 2, vendonsi. Garage, S. Francesco 62. 80017 Q

MOTOCARROZZELLA A. J. S., qualunque prova, vendesi prezzo conveniente. Via Petronio 5, deposito vini. 79909 Q

MOTOCICLETTA Indian vendo. Via Valdirivo 34, Fabbro. 79985 Q

RIMORCHIO 50 quintali, con cuscinetti a sfere, motore 18 BL, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79936 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ANTICO Studio Santini, piazza Borsa 5, telef. 1944, procura ottimo impiego capitali; partecipazioni sociali; mutui ipotecari; cessioni aziende, negozi. Scrupolosa discrezione; nessuna spesa anticipata. 79997 R

ASSICURATO guadagno: Cedesi attivissimo esercizio commestibili, 3200 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 80007 R

CAFFE' con tre biliardi, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 80001 R

CASETTA nuova, 3 locali, giardino, acqua, pronta, vendesi S. Giovanni. Via S. Cilino, buffet. 80009 R

CHIUNQUE voglia raddoppiare proprio capitale in sei mesi garantito impiego, amministrandolo da sè stesso, scriva «79234 R» Piccolo. 79234 R

DECRETO trattoria cerco urgentemente. Offerte sub «80068 R» Piccolo. 80068 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, affitto minimo, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 79856 R

LATTERIA centrica, spaziosa, angolo, decreto completo diversi generi, elettrica, gas, acqua, vendesi prontamente occasione. Offerte sub «80064 R» Piccolo. 80064 R

MAGAZZINO carboni, avviatissimo, vendesi occasione, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 79877 R

MAGAZZINO carboni, petrolio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79858 R

MAGAZZINO adatto spaccio vini o latteria cedo. Indirizzo al Piccolo. 80054 R

OREFICERIA orologeria affittasi qualunque condizione. Cossutta, Caffè Negozianti, 10-12, 15-17. 02352 R

OROLOGERIA-oreficeria bene avviata cedesi buone condizioni. Cossutta, Caffè Negozianti. 80010 R

OTTOMILA cercansi prima ipoteca casa territorio, forte interesse. Offerte «80071 R» Piccolo. 80071 R

SOCIO capitalista, eventualmente collaboratore industria tecnica, cerco. Indirizzo Piccolo. 79848 R

TRATTORIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 79906 R

10.000 prima intavolazione disponibile. Informazioni Torrebianca 32, Buffet, Voivoda. 79955 R

15.000 prima intavolazione stabile fuori città, cercansi. Offerte «80047 R» Piccolo. 80047 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA centro, con magazzino, comprerebbesi. Offerte «79826 S» Piccolo. 79826 S

COMPRAVENDITA e permute di case, ville, terreni, campagne, alle migliori condizioni; nessuna spesa anticipata. Antico Studio Santini, piazza Borsa 5, telef. 1944. 79997 S

STABILE centro, occasione, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 79967 S

VILLA paraggi Rossetti, 10 ambienti, massimo comfort, vista incantevole, vendesi 170.000; altra 130.000. Offerte sub «79928 S» Piccolo. 79928 S

VILLA lussuosa, impellenti necessità, vendesi urgentemente 85.000. Toro 14, Leban. 80090 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3, primaria ditta rateale in vestiario fatto e su misura, paletot, impermeabili, stoffe, calzature, telerie e cotonerie, coperte, orologi da parete, sveglie, quadri. Rate da lire 5 a lire 100 mensili. Serietà, discrezione. Foglietto informativo gratis a richiesta. 80021 U

A. BIANCHERIA elegantissima, guarniture lussuose sposa, camicie notte, combinés, vendonsi. Mirri, Carducci 22. 80017 U

AMBRATA, Origano, Fougère, Lavanda, Colonie profumatissime, 85 gradi garantiti, lire 65 litro (decilitro 6.50). Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 79149 U

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

CASTELLO Moccò: Vino nuovo, dolce, salsiccie casalinghe. Partenza 12.20. 79844 U

L. R. Appresi fra breve riprenderete mare. Un cuore di schiava sempre respinto invoca su voi divina benedizione. 80081 U

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso scompaiono usando l'Acqua Antifelidica della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. Trovasi in ogni farmacia. 180 U

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 79984 U

8 luglio. Ricevuto tua cara. Volle fatalità che oggi ci troviamo a tal punto. Commosso, ardo dal desiderio di rivederti, onde dimostrarti che il tempo non cancella! Ardentissimi. 80077 U

SALA Sauro, S. Michele 12. Oggi festino e domani matinée. 79828 U

SIGNORINA affettuosa, con dote, conoscerebbe signore distinto, 35-40 enne, posizione sicura. Scopo matrimonio. Gentili offerte «79939 U» Piccolo. 79939 U

SMALTO per unghie, brillante insuperabile centesimi 30 grammo. Profumeria Katz. Ponte della Fabbra. 79149 U